

ANNO XXVII.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni,, fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)



BOLLETTINO

N. 88

NOVEMBRE 1925 - GIUGNO 1926



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1926.

Navigazione Generale Italiana

GENOVA

Linea NORD AMERICA Express di Gran Lusso

“ DUILIO „

24.300 Tonn. - 4 eliche a turbina - combustione liquida - oltre 21 miglia orarie

“ ROMA „

(in allestimento) — Oltre 33.000 Tonn. - 4 eliche a turbina
Combustione liquida - più di 22 miglia orarie

Linea SUD AMERICA Express di Gran Lusso

“ GIULIO CESARE „

22.000 Tonn. - 4 eliche a turbina - oltre 20 miglia orarie

Il più grande piroscafo del mondo attualmente in servizio per il Sud America

“ AUGUSTUS „

(in costruzione)

La più grande, potente e veloce motonave del mondo

Oltre 33.000 Tonn. - 4 eliche - più di 22 miglia orarie

NORD E SUD AMERICA - Linee celerissime di lusso.

SPAGNA - BRASILE - URAGUAY - ARGENTINA — Linee
celeri settimanali di lusso e postali.

CENTRO AMERICA (Cuba) E PACIFICO (Via Panama) — Linea
regolare bimensile passeggeri e merci e servizio commerciale.

AUSTRALIA — Linea regolare passeggeri e merci.

ANNO XXVII.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni", fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)



BOLLETTINO

N. 88

NOVEMBRE 1925 - GIUGNO 1926



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1926.

Lieve aumento della quota sociale

Dal 1.º gennaio 1927 la quota annua sarà di lire QUINDICI ; la iscrizione a socio perpetuo darà luogo al versamento di lire DUECENTO, ad incremento del patrimonio intangibile del sodalizio. Pel regolare andamento finanziario dell' esercizio 1926, anche in vista della pubblicazione dell' ALBO SOCIALE, occorre però, da parte dei soci che non l' avessero già fatto, una elargizione straordinaria nel corso del presente anno.

(v. a p. 23 *Resoconto Assemblea straordinaria*, e a p. 26. *Notizie sulla pubblicazione dell' Albo ed Elenco delle oblazioni giunte sinora*).

Il presente numero del Bollettino e l'Albo sociale

Per un complesso di circostanze il presente numero del Bollettino si pubblica più tardi dell' epoca consueta ed ha carattere di numero doppio, riguardante il periodo novembre 1925 - giugno 1926.

Seguirà in autunno la pubblicazione dell' Albo sociale, la cui compilazione è riuscita piuttosto laboriosa.

Banchetto sociale

Avrà luogo sabato 3 luglio, alle venti al Restaurant Moda alla spiaggia del Lido : quota L. 40. Colleghi, intervenite numerosi alla tradizionale simpatica riunione annuale ; fate giungere la Vostra adesione prima del 30 giugno.

Il Premio “Prof. Carmelo Melia,,

« Premesso che il cav. uff. Primo Melia, Vice Intendente di
« finanza a riposo, nato a Caltagirone e residente in Catania, ha
« conferito all' Associazione « Primo Lanzoni » fra gli antichi stu-
« denti della R. Scuola superiore di commercio di Venezia (ente
« morale per R. D. 15 febbraio 1923, n. 452) lire Tremila di con-
« solidato italiano 5 0/0, per onorare la memoria del compianto suo
« fratello prof. dott. comm. CARMELO MELIA, distinto antico
« allievo della Scuola, nostro amatissimo socio perpetuo, deceduto
« in Costantinopoli il 18 marzo 1922.

« Il Consiglio direttivo dell' Associazione, presi accordi col
« benemerito donatore, delibera che la rendita del consolidato an-
« zidetto, convertito in titoli al nome dell' Associazione, con la
« aggiunta « Premio prof. comm. Carmelo Melia », costituisca,
« con i relativi interessi, un premio o sussidio da assegnarsi ogni
« quadriennio dal Consiglio direttivo dell'Ente morale, ad un giovane
« laureato della Scuola, al quale sia dall' Associazione o dalla
« Scuola conferita una Borsa di viaggio per l' estero ; e, in man-
« canza di conferimento di una di tali borse nell' anno di scadenza
« del quadriennio, un premio od un sussidio ad uno studente della
« Scuola, che ne sia giudicato meritevole per condotta e per pro-
« fitto e si trovi in disagiate condizioni economiche. Del conferi-
« mento del « PREMIO PROF. COMM. CARMELO MELIA »,
« verrà data regolarmente notizia nel periodico sociale, nel Bilancio
« e all' Assemblea generale del sodalizio.

« Il Consiglio stesso presenta l' espressione della propria gra-
« titudine all' esimio benemerito donatore e rivolge un pensiero di
« affettuosa reverenza alla memoria del compianto chiarissimo
« consocio prof. comm. Carmelo Melia. E, ricordando come il rico-
« noscimento dell' alta opera da Lui spiegata quale primo addetto
« commerciale d' Italia abbia consigliato la istituzione permanente
« di questi alti funzionari della diplomazia commerciale, addita il
« nome di Carmelo Melia alle nuove generazioni di allievi come
« quello di uno degli antichi studenti che più hanno reso onore a
« sè e alla Scuola Superiore di Venezia ».

Questa solenne deliberazione prendeva il Consiglio dell'Associazione nell'adunanza 31 gennaio 1926. Si provvedeva subito al tramutamento delle cartelle al portatore del complessivo nominale di lire tremila nel certificato nominativo n. 414.025 intestato all'Associazione « *Primo Lanzoni* » *fra gli antichi studenti della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, vincolata per essere destinata al pagamento del premio periodico prof. comm. Carmelo Melia*. Nella mia relazione all'Assemblea generale dei soci in data 28 marzo davo comunicazione del simpatico provvedimento dovuto al cav. uff. *Primo Melia*, e riferivo ancora come, per straordinaria elargizione del benemerito donatore, si rendesse possibile un primo conferimento del premio in questo stesso anno 1926, nel quale si compie il primo quadriennio dalla morte del Compianto comm. Carmelo (v. a p. 13). È stato provveduto al regolare concorso (v. a p. 42).

Nel dire a p. 39 e seg. del Bollettino n.º 78 della nobile esistenza di Carmelo Melia, esprimevo il fervido augurio fosse appagato il caldo voto della città natale e delle rappresentanze commerciali di Sicilia che la salma fosse da Costantinopoli trasferita a cura del Governo a Caltagirone. L'Associazione accolse con soddisfazione vivissima la notizia che, in seguito al vivo interessamento spiegato dal Marchese G. Paulucci de' Calboli Barone, Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri, il voto era stato accolto da S. E. Mussolini, e che degne onoranze la cittadina siculo aveva reso alla Memoria del figlio diletto al ritorno delle Sue spoglie mortali, come già aveva solennemente commemorato il Compianto al doloroso annuncio della Sua dipartita (1). Ed ora noi accogliamo con vivo compiacimento il dono del cav. uff. Primo Melia, giustamente orgoglioso del fratello suo, prematuramente scomparso; nel mentre io son ben lieto che il ricordo del socio preclaro, già mio valente condiscipolo e amico carissimo, venga perpetuato con vantaggio dei giovani laureati della Scuola che vorranno trarre cognizioni ed esperienza da un soggiorno fuor dei confini d'Italia.

PIETRO RIGOBON

(1) PROF. R. REALE - Carmelo Melia nel cuore dei concittadini (18 giugno 1922) Caltagirone, tip. Giustiniani, 1922. — La salma del nostro Compianto giunse a Caltagirone il 20 maggio 1923, oggetto della reverenza dell'intera cittadinanza, presenti tutte le autorità.

Ricordo in Palazzo Foscari a Renato Manzato e Borsa di studio al Suo nome

Alla morte di Renato Manzato la Presidenza della nostra Associazione, ricordando con viva riconoscenza come il Compianto sia stato per vari decenni a Ca' Foscari insegnante dotto ed efficacissimo, nobile educatore per elevatezza di parola e virtù di esempio, e come Egli anche, quale professionista, pubblico amministratore e rappresentante politico, sia stato circondato dalla generale estimazione per alto intelletto e pura coscienza; nell'intento di rendere onore alla Memoria del caro illustre Scomparso, deliberava di invitare antichi studenti e ammiratori di Lui a sottoscrivere per una Borsa di Studio "Renato Manzato".

Con l'invio delle offerte, di cui pubblichiamo qui sotto un secondo elenco, ci giunsero da più parti anche l'espressione del desiderio che pure a Renato Manzato sorgesse un ricordo nella sede della Scuola di cui Egli era stato prezioso ornamento. Il Consiglio Accademico prendeva analoga deliberazione in adunanza in cui venivano ricordate con calde parole le alte benemerenze di Renato Manzato per l'Istituto Superiore di Venezia.

Anche a quest'altro nobilissimo intento la nostra Associazione darà la sua affettuosa collaborazione. Noi invitiamo gli antichi allievi tutti ad inviarci le loro offerte per le onoranze a Renato Manzato, che con opera lunga, assidua, sapiente accrebbe lustro alla Scuola di Cà Foscari.

II. Elenco di sottoscrizioni

Gr. uff. Paolo Errera, Venezia	L. 100.—
On. prof. avv. Silvio Trentin, Venezia (dimenticate di ricordare nel I.º elenco)	» 100.—
Cav. Apollo Barbon, Murano	» 100.—
Dott. comm. Guido Contesso, Genova	» 50.—
Dott. cav. del lavoro Italo Faggioni, Carrara	» 100.—
Dott. Renzo Vuga, Udine	» 50.—

da riportarsi L. 500.—

	<i>riporto</i>	L.	500.—
Dott. Italo Olivetti, Como	»	40.—	
Dott. comm. Ambrogio Rizzi, Udine	»	25.—	
Prof. dott. Carlo Montacuti, Forlì	»	20.—	
Prof. dott. Virginio Silva, Trento	»	20.—	
Senatore prof. avv. Enrico Catellani, Padova	»	100.—	
Prof. dott. Agatino Amantia, Catania	»	10.—	
Prof. cav. Lauro Caroncini, Milano	»	10.—	
Dott. cav. Benvenuto Miani, Roma	»	25.—	
Dott. Giuseppe Moccia, Mogadiscio	»	50.—	
Prof. dott. Ernesto Piazza, Como	»	15.—	
Prof. dott. Antonio Cettoli, Roma	»	25.—	
Prof. dott. Fausto Pagliari, Milano	»	25.—	
Prof. dott. cav. uff. Vincenzo Crocini, Firenze	»	50.—	
Cav. Vittorio Fiorese, Milano	»	25.—	
Dott. comm. Arturo Pelosi, Roma	»	25.—	
Silvio Aliprandi, Sconigo (Treviso)	»	15.—	
Interessi su titoli al 31 dicembre 1925	»	100.—	

Totale del II elenco L. 1.080.—

Totale precedente » 3.555.—

(*Continua*)

L. 4.635.—

Assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci

Domenica 28 marzo ebbe luogo a Ca' Foscari l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria del sodalizio. Presiedeva il presidente prof. comm. *Pietro Rigobon*; fungeva da segretario, per la parte ordinaria, il consigliere prof. dott. *Mario Levi*; per la parte straordinaria il notaio cav. dott. Emilio Piamonte. Erano presenti: il Vicepresidente N. H. rag. *Pier Girolamo Dall'Asta*, i Consiglieri prof. comm.

Le nostre fondazioni e istituzioni di beneficenza o di istruzione siano sempre presenti al nobile spirito degli antichi allievi di Ca' Foscari.

Giacomo Luzzatti, prof. dott. *Alessandro Pasquino*, dott. gr. uff. *Giuseppe Toscani*; i revisori dei conti dott. N. H. *Francesco Bon* e dott. *Angelo Moratti*, ed i soci prof. comm. *Tommaso Fornari*, professore emerito, dott. *Arrigo Anesin*, dott. *Italo Beltrame*, prof. dott. *Carlo Bentin Rieder*, dott. *Angelo Bortoluzzi*, dott. *Giorgio Dalla Zorza*, dott. *Renzo Dolcetti*, prof. dott. *Ferruccio Umberto Fava Tempesta*, dott. cav. *Ugo Giorgiutti*, dott. *Giuseppe Majer*, prof. dott. *Pietro Onida*, dott. *Piero Pellegrinotti*, dott. *Ferdinando Pellizzon*, dott. *Carlo Alberto Rossi*, dott. *Adriano Rova*, dott. *Vittorio Rova*.

Dopo un ringraziamento agli intervenuti e aver comunicate alcune giustificazioni di assenza e adesioni giunte da soci residenti fuori di Venezia, il Presidente dà lettura della relazione del Consiglio direttivo.

La relazione comincia con la commemorazione dei soci scomparsi dalla data dell'ultima assemblea generale: **Giovanni Bedolini**, **Dino Bartolomeo Cerutti**, **Libera Colucci in Colonna di Stigliano**, **Pietro Corno**, **Vittorio Tiberio Deciani**, **Alfredo Ferrari**, **Ettore Friedländer**, **Fabio Podoja**, **Antonio Piloni**, **Vittorio Pivetta**, **Vittorio Emanuele Zanuso**, **Aroldo Zecchin**, e dell'antico studente **Libero Carraria**, non iscritto al sodalizio all'epoca della sua dipartita. Ricorda ancora con parole di vivo cordoglio gli studenti morti, **Pio Baruffi** ed **Ernesto Poggi** (v. *necrologie nel presente bollettino e nei precedenti*).

Rivolge il Presidente un affettuoso pensiero all'illustre venerato maestro della Scuola, dal 1912 a riposo, e scomparso nel passato settembre, l'on. prof. avv. **Renato Manzato**, e prosegue: « Subito dopo la morte di Renato Manzato la « Presidenza dell'Associazione antichi studenti, nell'intento di « rendere onore alla Sua memoria, associandone in perpetuo « il nome alla scuola di Ca' Foscari, deliberò di invitare anti- « chi studenti, ammiratori di lui e amici dell'Istituto a sot- « toscrizione per una borsa di studio intestata al compianto « Maestro. Da più parti ci giunse anche l'espressione del de- « siderio che pure a Renato Manzato sorgesse un ricordo nella « sede della Scuola di cui Egli era stato prezioso ornamento. « Anche a quest'altro nobilissimo intento il sodalizio nostro « darà la sua affettuosa collaborazione (v. a p. 6).

« Alla Scuola diletta Renato Manzato, come già aveva « donato anni fa una parte della biblioteca, fece regalo della

« rimanente, fatta eccezione di pochi volumi riservati alla
« Sua eletta signora e ad alcuni amici. Ricordo graditissimo
« cotesto che va ad aggiungersi alle altre raccolte, di nostri
« insegnanti, preziose tutte, oltre che per la copia di mezzi
« di studio che offrono agli allievi, per alto insegnamento di
« ordine spirituale. Rivivono quei cari Maestri nei libri a
« Loro cari, dicono agli studenti che vanno ad affollare la
« biblioteca di Ca' Foscari le serene soddisfazioni della ricerca
« disinteressata del vero, l'amore dei vecchi professori alla
« loro Scuola e alla gioventù; sono espressione di quell'al-
« tezza morale che costituì in ogni tempo pregio dell'Isti-
« tuto superiore di Venezia ».

Alla cara memoria degli antichi studenti scomparsi, dei due giovani morti nel corso degli studi, a quella di Renato Manzato, gli intervenuti rivolgono in un istante di silenzioso raccoglimento l'affettuoso commosso saluto.

*
* *

La relazione prosegue :

« Avvenimenti noti del novembre scorso rendono dove-
« roso da parte della nostra Associazione, estranea ad ogni
« atteggiamento politico, in cui è tradizione la deferenza,
« l'affetto degli antichi allievi per i maestri e amministratori
« della Scuola, un saluto e un ringraziamento al cessato Diret-
« tore prof. Gino Luzzatto ed un pensiero di gratitudine all'il-
« lustre senatore Diena e ai suoi colleghi del cessato Consi-
« glio; nel mentre porge i suoi omaggi al nuovo direttore
« prof. comm. Ferruccio Truffi e all'insigne scienziato prof.
« senatore Giordano, R. Commissario dell'Istituto, nei quali
« non mancherà, come nei loro predecessori, la simpatia pel
« nostro sodalizio ».

Ricorda il Presidente con particolare compiacimento ad uno ad uno i nomi dei cari compagni nostri, passati da soci ordinari a perpetui o iscritti direttamente come tali dalla

La quota sociale deve essere rimessa entro i primi mesi dell'anno. Il regolare versamento rassicura circa l'esattezza dell'indirizzo del socio ed evita alla nostra amministrazione noie e spese.

data della precedente assemblea (*v. nel bollettino prec. p. 21 e nel presente, p. 36*). Interrompendo ad un certo punto il lunghissimo elenco, dice: « Già l'anno decorso, nel leggere i nomi
« dei numerosi nuovi soci perpetui, esprimevo l'augurio
« di dover, nel marzo 1926, abusare vieppiù della Vostra benevolenza con la lettura di un elenco ancor più esteso. Infatti
« io l'ho soltanto interrotto; la simpatica indicazione di nomi
« continua con mia grande soddisfazione ». E alla fine della lettura dei nomi dei ben 93 nuovi soci perpetui, prosegue: « Son cari amici, fra i quali conto molti diretti allievi miei,
« i quali han sentito che con questa prova di attaccamento
« all'Associazione avrebbero procurato grandissimo piacere
« anche al loro antico insegnante che li ricorda con grande
« simpatia ed affetto. Graditissima è riuscita altresì l'adesione a socio perpetuo del nuovo docente di matematica finanziaria, il chiarissimo prof. *Carlo Alberto Dell'Agnola*, che alcuni di Voi han già potuto apprezzare
« quale distinto docente, il quale è stato ben lieto di dar
« subito questo segno di simpatia e solidarietà agli antichi studenti del nostro Istituto. Non mancherà del pari
« l'adesione in tale qualità anche del nuovo valoroso insegnante di statistica prof. *Felice Vinci*, in questi giorni
« a Roma per pubblico incarico. Trovarono posto nell'albo
« dei soci perpetui anche i nomi di cari colleghi che con rammarico avevamo dovuto cancellare da soci ordinari
« per dolorosa scomparsa: del prof. dott. cav. uff. *Gino Bedolini*, del dott. *Ruggero Boccafoglia*, e del dott. cav.
« di Gr. Croce *Fabio Pedoja*, i quali, per pietoso pensiero
« delle relative famiglie, resteranno così efficacemente rammentati ai venturi; mentre del pari graditissima ci giunse
« l'iscrizione dell'on. prof. avv. *Renato Manzato*, a cura
« della Sua eletta signora, la quale ben conosceva quanto di
« sovente nella lunga dolorosa infermità corresse il pensiero
« dell'adorato consorte alla Sua scuola, agli allievi affezionati.

« L'Associazione fra i licenziati del R. Istituto commerciale di Bologna, intitolata al compianto prof. dott. cav. *Francesco Leardini*, distinto antico allievo nostro, già professore e direttore di quell'Istituto, ebbe la simpatica idea
« di inscrivere il nome di Francesco Leardini nel nostro Albo
« speciale.

« Nel 12° anniversario della morte dell'avv. comm. *Mario Pascolato*, la famiglia, ricordando come il Compianto « fosse stato uditore alle lezioni di alcune lingue straniere « presso la nostra Scuola, volle onorarne la memoria, prov- « vedendo alla iscrizione del benemerito veneziano fra i no- « stri soci perpetui. Noi accogliamo con reverenza la nuova « iscrizione, che ci riesce particolarmente cara per le rare virtù « dell'Uomo egregio, dolorosamente scomparso nel vigore « dell'età, e per essere Egli fratello della gentile eletta signora « prof. Maria Pezzè Pascolato, pure appartenente alla nostra « Associazione, e figlio dell'illustre fondatore del Sodalizio, « che noi ricordiamo con gratitudine profonda.

« Con le iscrizioni dall'ultima assemblea generale i soci « perpetui sono 484, adunque quasi mezzo migliaio, indice « questo di grande forza morale e di consolidamento finan- « ziario. Anche a tale riguardo il sodalizio prosegue veloce- « mente e nobilmente nella sua via ».

*
* *

Passa il Presidente ad occuparsi del bollettino sociale, delle varie forme di attività dell'Associazione, delle Fondazioni Papadopoli e Lanzoni, che saranno nell'anno corrente un fatto compiuto, della Fondazione « Premio Fabio Besta », dei ricordi in onore dei compianti prof. Lanzoni e Besta e prosegue :

« Il movimento dei fondi dell'Associazione, delle istituzioni « annesse e delle altre che vi si aggregano provvisoriamente, « è assai rilevante, soprattutto pel numero delle operazioni. « Anche in questo lavoro si è reso assai benemerito l'egregio « prof. dott. Pietro Pezzani, mio valoroso assistente alla catte- « dra di tecnica commerciale, consigliere e tesoriere del soda- « lizio. Egli ha abbandonato testè Venezia per aver accettato « l'ottimo posto di ragioniere capo dell'Azienda elettrica « consorziale di Merano e Bolzano e ha dovuto dare per-

I consoci facoltosi fondino borse di studio per gli allievi volenterosi di disagiata condizione economica, borse di pratica commerciale, di viaggio o di perfezionamento per i laureati promettenti.

« ciò le sue dimissioni. A lui, che mi fu valido aiuto anche
« nel seno dell' Associazione, porgo pure in quest' occasione i
« miei vivi ringraziamenti. E ringrazio l' egregio consigliere
« prof. dott. Alessandro Pasquino, che ha gentilmente accon-
« sentito, anche per l' affetto che mi porta, ad accettare la
« carica di tesoriere; nel mentre colgo l' occasione per rivol-
« gere uno speciale ringraziamento all' egregio consigliere
« dott. Carlo Piazzesi che anche nell' anno decorso curò con
« la consueta precisione e diligenza la documentata forma-
« zione dei conti del nostro sodalizio ».

*
**

Seguono notizie intorno alle *borse di viaggio*. « Certo
« l' importo di queste borse — prosegue la relazione presiden-
« ziale — non trovasi in relazione col diminuito valore della
« lira; non è tuttavia il caso di aumentarne l' importo, vi-
« ste le difficoltà che già si incontrano per formarne qual-
« cuna, pur di tale modesto ammontare. Vi prego di ren-
« der presente ad amici e a conoscenti la necessità da parte
« dell' Associazione di borse di viaggio e di perfezionamento,
« anche per i laureati delle sezioni magistrali. Qualche favo-
« revole notizia circa l' esito di alcune pratiche da me iniziate
« spero di poterVi offrire nella futura assemblea. Intanto ho
« il piacere di annunziarVi che il chiarissimo nostro consocio
« gr. uff. *Paolo Errera* ha generosamente aumentato a lire
« duemila l' ammontare della borsa da lui conferita, origina-
« riamente dell' importo di lire cinquecento, e che, per essere
« stata accantonata, aveva già avuto da parte sua l' aumento
« a lire mille. Anche nella presente occasione io porgo al
« carissimo benemerito consocio, tanto affezionato alla Scuola
« e all' Associazione, l' espressione della nostra viva gratitu-
« dine ».

Si sofferma la relazione sul *fondo studenti disagiati*, il quale ebbe nel decorso esercizio un confortante aumento per varie cause, sulla nuova iniziativa del conferimento di *borse di studio a studenti di disagiate condizioni economiche* (v. in questo bollettino p. 53); e prosegue dando notizia di un simpatico atto di beneficenza pel quale verrà perennemente ricordato uno fra i più distinti studenti della Scuola.

« Il cav. uff. *Primo Melia*, residente in Catania, faceva
« dono al nostro sodalizio di titoli di consolidato 5 % pel ca-
« pitale nominale di lire tremila, per onorare la Memoria del
« compianto fratello suo, prof. comm. **Carmelo Melia**, il cui ottimo
« esperimento quale addetto commerciale alla nostra amba-
« sciata in Costantinopoli aveva promosso la istituzione con
« carattere permanente degli addetti commerciali presso le
« rappresentanze diplomatiche d' Italia. Dietro accordi da me
« presi col benemerito donatore, che ebbi il compiacimento di
« conoscere personalmente in occasione di mia missione in
« Catania — accordi già sanzionati con solenne deliberazione
« del Vostro Consiglio — (1) il frutto della donazione verrà
« conferito quale premio quadriennale, al nome del compianto
« illustre antico allievo nostro, a favore di giovane laureato
« cui venga dalla Scuola o dall'Associazione assegnata
« una borsa di viaggio. In mancanza di conferimento di borse
« di tale natura nell'anno di scadenza del premio, il reddito
« quadriennale verrà destinato a titolo di sussidio a studente
« di ristrette condizioni economiche. Così mediante questo
« piccolo capitale, già tramutato in titolo intestato all'Asso-
« ciazione con vincolo al « *Premio prof. Carmelo Melia* », il
« distinto antico allievo verrà per sempre ricordato agli stu-
« denti della Scuola. E comincerà ad esserlo per una
« straordinaria elargizione del cav. uff. *Primo Melia* già da
« questo anno in cui si compie appunto il primo quadriennio
« dalla prematura scomparsa del compianto amico, ch'io ebbi
« condiscipolo carissimo.

« Questi sussidi, questi aiuti pur modesti, temporanei o
« perpetui, che traggono origine diretta o indiretta dagli anti-
« chi allievi o da altri amici della Scuola, hanno anche alto
« significato morale. Sono le vecchie schiere di maestri e di
« studenti che mediante il loro nobile assiduo lavoro hanno
« creato attorno a Ca' Foscari un'atmosfera di simpatia, una
« tradizione benefica per gli attuali allievi. I vecchi ed anziani
« guardano affettuosamente, anche con aiuto economico, ai

(1) V. in questo numero del Bollettino, a p. 4.

Ricordatevi della sottoscrizione per la Fondazione « Premio
Fabio Besta » e pel ricordo in di Lui onore.

« giovani ; questi, diventando maturi domani, penseranno essi
« pure ai venturi, attraverso un filo ideale di bontà e di soli-
« darietà che nobilmente si prolunga attraverso il tempo ;
« ideale di bontà e di altruismo, di cui è manifestazione sim-
« patica la presenza quì di care persone fra i più antichi al-
« lievi, come il nob. Dall' Asta e il prof. comm. Luzzatti, e di un
« nostro antico insegnante che noi consideriamo come nume
« titolare della Scuola e dell'Associazione, un vegliardo ottanta-
« cinquenne, il professore emerito comm. Tommaso Fornari,
« cui auguriamo ancora lunghi e prosperi anni dal profondo
« del cuore ». (*unanime applauso*).

Dà quindi la relazione minute notizie sull' *Albo sociale*, che uscirà alla luce fra breve con note sulle varie forme di attività del sodalizio dalla fondazione ad oggi. Per la pubblicazione sua, senza turbare l'equilibrio del modesto bilancio, è necessaria un'oblazione straordinaria degli affezionati consoci (v. in questo bollettino a p. 27).

*
* *

Reputiamo opportuno di riportare integralmente la *parte della relazione che si attiene al bilancio dell'esercizio chiuso*:

« Il Conto consuntivo 1925, che sarà letto fra breve, si
« chiude con un disavanzo di L. 548.80. Non Vi dico quali
« sforzi siano occorsi per rattenerlo in questa cifra, a fronte
« della quale è più che sufficiente il nostro patrimonio dispo-
« nibile. Le difficili condizioni del bilancio ci consigliano però
« di sottoporre finalmente alla deliberazione Vostra un pic-
« colo aumento alla quota sociale.

« A proposito di disavanzo, mi piace ricordarVi come
« l'illustre nostro consocio prof. Alessandro Lattes, ordinario
« di storia del diritto italiano all'Università di Genova, uno
« degli antichissimi studenti del nostro Istituto, visto dal bollet-
« tino come il bilancio 1924 si fosse chiuso col disavanzo di
« L. 58.65, abbia avuto la felice idea di farmi rimessa di
« questa cifra, appunto a pareggio del deficit del decorso
« esercizio. Sia nella dimostrazione delle entrate e delle uscite
« 1925, che nel conto patrimoniale al 31 dicembre scorso,
« Voi trovate cenno di questa simpatica partita. Rinnovo
« all'illustre amico grazie vivissime.

« La spesa più forte da noi sostenuta, come sempre del
« resto, è stata quella del Bollettino sociale, che abbiamo saldato
« con la cifra tonda di lire diecimila, ad onta delle recrimi-
« nazioni dell'egregio direttore della tipografia, che avrebbe
« voluto assolutamente qualche centinaio di lire in più. La
« cifra relativa al personale subirà un aumento a cominciare
« dall'anno corrente, in quanto è stato necessario di accrescere
« un po' l'assegno mensile della diligente signorina addetta
« all'Associazione, che avremmo dovuto sostituire con altra
« persona non pratica e sottostando ad uguale spesa.

« Fra le uscite straordinarie dell'anno decorso, ricordo
« quella di lire 500, quale inizio della sottoscrizione per la
« Borsa di studio Renato Manzato, una di lire 300 per contri-
« buto al Congresso in Trieste dei dottori in scienze econo-
« miche e commerciali, ed altre per integrazione quota di
« iscrizione alla Croce Rossa, per deficit del banchetto so-
« ciale, ecc.

« Le poste di entrata non hanno bisogno di speciale
« illustrazione. Fra le straordinarie è compreso il provento
« della réclame, in rapporto alla quale rivolgo preghiera ai
« consoci che lo possono di approfittare del nostro bollettino,
« diffuso in duemila copie per ogni parte d'Italia e del-
« l'estero. Sul tavolo di professionisti, industriali, commer-
« cianti costituisce una forma non disprezzabile di pubblicità,
« senza dire che la inserzione di réclame è pei consoci un
« simpatico mezzo per accrescere un po' la ristretta finanza
« del nostro sodalizio. Poichè l'aumento della quota sociale
« andrebbe ad incremento del bilancio a cominciare solo dal
« 1927, rivolgo ai colleghi la viva raccomandazione di volere,
« o con la elargizione per l'albo (v. a pag. 39), o con l'invio
« della quota 1926 nel nuovo importo, (v. a pag. 24) incre-
« mentare le nostre entrate, sì che non debba chiudersi con
« disavanzo il Consuntivo dell'anno corrente.

« Il fondo intangibile si è accresciuto di circa diecimila
« lire per la iscrizione di ben settanta nuovi soci perpetui.
« Mi auguro che in numero non inferiore siano le iscrizioni
« del 1926 ».

**Inscrivete nell'ALBO DEI SOCI PERPETUI anche gli antichi
allievi morti prima del sorgere della nostra Associazione !**

*
* *

Riportiamo del pari integralmente la *chiusa della relazione*:

« Vi ho detto che la lettura del breve cenno a introdu-
« zione dell'Albo sociale Vi riconfermerà nella persuasione che
« potete andar ben fieri della Vostra associazione. Essa prose-
« gue nell'opera benefica, perchè ha avuto in Alessandro Pasco-
« lato un geniale ideatore, nell'indimenticabile Primo Lanzoni
« per più di un ventennio l'animatore instancabile, perchè
« ha potuto trovare — il tacerlo sarebbe inopportuna mo-
« destia — in altro professore, antico allievo della Scuola, un
« Loro laborioso continuatore. Non debbo nascondervi che
« l'impiego di tempo necessariamente richiesto dalla dire-
« zione di un sodalizio come il nostro è piuttosto grave;
« cosicchè credo che non potrò conservare a lungo l'ufficio.
« Ma, poichè per poter rinunciare alla carica senza pericolo
« per l'Associazione, occorrerebbe trovare un successore
« adatto, procurerò, anche in questa sede, di preparare il
« terreno elettorale, accennando alle soddisfazioni cui l'ufficio
« di Presidente dà origine, accanto naturalmente a qualche
« amarezza. Questa consiste essenzialmente nel non poter
« conseguire i più vasti intenti cui si potrebbe tendere con
« maggiore larghezza di mezzi, e soprattutto nel fatto che il
« tempo impiegato quale Presidente dell'Associazione po-
« trebbe essere destinato in modo più proficuo al padre
« di famiglia e allo studioso. Non mancano però, ripeto, le
« soddisfazioni. Taccio del fatto che un sodalizio ormai forte
« di 1600 soci, di ogni età, sparsi in tutta l'Italia e fuori
« dei confini della Patria, presenta un campo adatto per
« interessanti osservazioni psicologiche. Ricordo il compia-
« cimento nel Presidente di poter fare del bene ai giovani
« e indirettamente alla Scuola, e l'altra di sentirsi tranquillo
« nel seggio, sicuro che nessuno briga per togliergli l'ufficio.
« Ma, a parte lo scherzo, l'opera illuminata dell'illustre fon-
« datore e quella diuturna del compianto prof. Lanzoni e mia,
« non avrebbero portato i mirabili frutti, senza l'affettuosa
« collaborazione dei colleghi del Consiglio e dei reggitori
« dell'Istituto, i quali videro sempre con simpatia la nostra

« unione; senza la virtù educativa degli insegnanti di Ca' Foscari e il fascino dei ricordi degli anni giovanili, trascorsi nel sereno ambiente della Scuola, in questa mirabile Venezia che lascia sì profonda traccia nei cuori degli allievi, ovunque siano poi sbalestrati dai casi della vita.

« Ai 1600 colleghi nostri, sparsi per ogni dove e che, pur dalle più lontane contrade, si mostrano memori della Scuola, noi che viviamo all'ombra della nostra Ca' Foscari e abbiamo l'onore di rappresentarli nell'annuale adunanza, inviamo, o amici, il nostro saluto affettuoso.

La relazione è accolta dai soci con unanime applauso.

Apertasi la discussione, nessuno chiede la parola e la relazione viene approvata all'unanimità.

*
* *

Il Presidente dà lettura del Bilancio consuntivo 1925, del quale era stata distribuita copia a tutti i presenti, ed aggiunge alla illustrazione del bilancio, contenuta nella relazione, altri chiarimenti. Come di consueto, lo riportiamo (v. a pag. 18 e seguenti).

Il revisore conte dott. *Francesco Bon*, anche a nome del collega dott. *Angelo Moratti*, dà lettura della seguente

Relazione dei Revisori dei conti

Egregi Consoci,

Prima di darVi relazione della nostra opera, vogliate permetterci di unirvi a quanto ebbe a dire il nostro Presidente dei consoci che sono venuti a mancare lo scorso anno; a tutti vada il nostro pensiero commosso.

Abbiamo assistito con frequenza alle sedute consigliari dell'anno passato, e possiamo assicurarVi che tra i membri del Consiglio regnò sempre il più perfetto accordo e le deliberazioni vennero prese alla unanimità. Alla chiusura dei conti abbiamo proceduto alla verifica dei titoli e dei valori, non-

La quota sociale deve essere spedita nei primi mesi dell'anno. Il ritardo cagiona spese all'Associazione e lavoro e noie al Presidente.

Dimostrazione delle Entrate

ENTRATE

a) Entrate effettive:

Contributo soci ordinari

Quote anno 1925	L.	9.480	—
„ arretrate	„	1.390	—

10.870

Interessi attivi

Ammontare cedole titoli vari e interessi su depositi a risparmio	„	3.655	35
---	---	-------	----

Entrate straordinarie

Proventi vari	„	3.970	55
-------------------------	---	-------	----

Totale Entrate effettive L. 18.495 90

Disavanzo anno 1925 „ 540 80

Totale come contro „ 19.036 70

Rimessa socio prof. Lattes a pareggio disavanzo
anno 1924 „ 58 65

b) Partite di giro e Fondi speciali:

Fondo intangibile

N. 70 nuovi soci perpetui a L. 150	L.	10.500	—
„ 1 integrazione	„	50	—

10.550

Fondo per sovvenzioni a studenti disagiati

Oblazioni	„	7.521	60
Interessi su depositi a risparmio e cedole varie	„	1.456	25

8.977 85

Fondo onoranze a Primo Lanzoni

Oblazioni	„	380	—
Interessi su depositi a risparmio e cedole varie	„	950	—

1.330

Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto

Interessi su depositi a risparmio e cedole varie	„	225	—
--	---	-----	---

Fondo Carmelo Melia

Versamento ricevuto	„	250	—
-------------------------------	---	-----	---

Un Consigliere
CARLO PIAZZESI

Il Tesoriere
PIETRO PEZZANI

Uscite dell' anno 1925

USCITE

a) Uscite effettive :

Bollettino sociale	L.	10.000	—
Stampati	"	500	—
Cancelleria	"	80	20
Personale	"	4.291	—
Postali e Telegrafiche	"	2.158	85
Straordinarie	"	2.006	65
Totale Uscite effettive		L.	19.036 70
Saldo disavanzo anno 1924 (v. Bilancio patrimoniale)	"		58 65

b) Partite di giro e Fondi speciali :

Fondo intangibile			
Aumento del fondo durante l' anno 1925	L.	10.550	—
Fondo per sovvenzioni a studenti disagiati			
Sussidi concessi	"	3 050	—
Borse di studio non ancora assegnate	"	2.000	—
" " da mettere a concorso	"	2.000	—
Aumento del fondo	"	1.927	85
			8.977 85
Fondo onoranze a Primo Lanzoni			
Aumento del fondo durante l' anno 1925	"	1.330	—
Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto			
Aumento del fondo durante l' anno 1925	"	225	—
Fondo Carmelo Melia			
Aumento del fondo durante l' anno 1925	"	250	—

Il Presidente

PIETRO RIGOBON

I Revisori

FRANCESCO BON ANGELO MORATTI

Bilancio Patrimoniale

ATTIVO

Consolidato It. 5 %	nominali	L.	52.200	—
Prestito Nazionale 4.50 %	"	"	5.000	—
Prestito Nazionale 5 %	"	"	2.100	—
Buoni Tesoro settennali a premio	"	"	15.000	—
Buoni Tesoro a 12 mesi	"	"	5.000	—
Crediti vari	"	"	55	—
Mobilio, libri, ecc.	"	"	300	—
N. 4 medaglie d'oro	"	"	120	—
Libretto deposito a risparmio	"	"	5.135	90

Fondo sovvenzioni studenti disagiati

Prestito Nazionale 5 %	nominali	L.	1.100	—
Consolidato Italiano 5 %	"	"	3.900	—
Buoni Tesoro settennali a premio	"	"	10.000	—
Buoni Tesoro a 12 mesi	"	"	14.000	—
Crediti per prestiti a studenti	"	"	2.950	—
Libretto deposito a risparmio	"	"	2.007	75
			33.957	75

Fondo onoranze a Primo Lanzoni

Buoni Tesoro settennali a premio	nominali	"	16.000	—
Buoni Tesoro a 12 mesi	"	"	2.000	—
Buoni Tesoro novennali a premio	"	"	6.000	—
Libretto depositi a risparmio	"	"	2.218	40
			26.218	40

Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto

Buoni Tesoro a 12 mesi	"	"	7.000	—
Libretto depositi a risparmio	"	"	1.057	25
			8.057	25

Premio Carmelo Melia

Consolidato It. 5 % nominativo	"	"	3.000	—
--------------------------------	---	---	-------	---

Un Consigliere
CARLO PIAZZESI

Il Tesoriere
PIETRO PEZZANI

31 dicembre 1925

PASSIVO

Borse di viaggio da mettere a concorso				
Ratti Alverà & C.	L.	3.000	—	
Errera gr. uff. Paolo	"	1.000	—	
Rigobon prof. comm. Pietro	"	1.000	—	
Maschietto rag. Carlo	"	2.500	—	
F.lli Ratti	"	500	—	
Cotonificio Veneziano (1. versamento)	"	500	—	8.500 —
Borse di viaggio assegnate e non ancora versate				
Società Veneziana Navigazione a vapore	L.	2.000	—	
Enrico Ratti	"	1.000	—	3.000 —
Borse di studio da mettere a concorso				
Borsa Carlo Paoli	"			1.000 —
Creditori diversi	"			917 70
Competenze anno 1926	"			910 —
Fondo intangibile	"			64.462 —
Patrimonio disponibile al 31 dicembre 1924	"	6.603	35	
Elargiz. socio Lattes a saldo disavanzo 1924	"	58	65	
	"	6.662	—	
Disavanzo anno 1925	"	540	80	6.121 20
				84.910 90
Fondo sovvenzioni Studenti disagiati				
Ammontare del fondo al 31 dicembre 1924	L.	28.029	90	
Aumento nell'anno 1925	"	1.927	85	29.957 75
Borse di studio				
da mettere a concorso	"	2.000	—	
sul fondo a concorso non ancora assegnate	"	2.000	—	4.000 —
				33.957 75
Fondo onoranze a Primo Lanzoni				
Ammontare del fondo al 31 dicembre 1924	"	24.888	40	
Aumento nell'anno 1925	"	1.330	—	26.218 40
Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto				
Ammontare del fondo al 31 dicembre 1924	"	7.832	25	
Aumento nell'anno 1925	"	225	—	8.057 25
Premio Carmelo Melia				
Ammontare del fondo al 31 dicembre 1924	"	600	—	
Aumento nell'anno 1925 - elargizione	"	250	—	
Donazione titoli	"	2.000	—	
A pareggio valore nominale titoli	"	150	—	3.000 —

Il Presidente
PIETRO RIGOBON

I Revisori
FRANCESCO BON ANGELO MORATTI

chè all'esame delle scritture ed abbiamo trovato tutto in perfetta regola. Vi proponiamo di dare un plauso al Consigliere addetto all'amministrazione ed a quello con funzioni di Tesoriere, che ora cessa dalla carica, essendosi trasferito fuori di Venezia. Al dott. Pezzani che ci lascia, chiamato ad un posto molto importante, rivolgiamo un fervido augurio di lieto avvenire, quale la sua non comune intelligenza e coltura gli meritano.

Ci sentiamo di dover rivolgere ed esprimere, anche a Vostro nome, un particolare vivissimo e sincero plauso al nostro infaticabile Presidente, il quale prodiga buona parte della sua attività alla nostra Associazione, non senza pregiudizio dei suoi personali interessi. Possano il nostro filiale affetto e la nostra riconoscenza indurlo a perseverare nel faticoso incarico e a ricompensarlo, almeno in minima parte, del sacrificio cui deve sobbarcarsi.

Un Vostro ringraziamento vada pure a tutti i membri del Consiglio per la Loro opera intelligente ed assidua, quanto disinteressata.

Il Bilancio si chiude anche quest'anno con un disavanzo che, sebbene modesto, è sintomatico e giustifica la proposta di aumento della quota sociale.

Nella speranza che vorrete renderVi conto della necessità di approvare quanto Vi viene proposto nella parte straordinaria dell'ordine del giorno, ci auguriamo che il nuovo esercizio possa chiudersi almeno in pareggio.

Siano riconoscenti e Vi ringraziamo della fiducia che avete posta in noi, ed abbiamo l'onore di rassegnarVi il mandato che avete voluto conferirci. (*unanime applauso*).

FRANCESCO BON ANGELO MORATTI

L'Assemblea approva all'unanimità il Conto consuntivo 1925, astenutosi il Consiglio d'Amministrazione, ed approva altresì il **Bilancio Preventivo** 1926, il quale si chiude in pareggio, nella fiducia che i consoci vorranno aiutare la Presidenza con un'oblazione straordinaria, anche in vista della pubblicazione dell'*Albo sociale*. (v. a p. 3 e 68). Come è detto a p. 14 e 23, la **quota sociale** è aumentata a **L. 15** a partire dal 1.º gennaio 1927).

Parte straordinaria dell'Ordine del giorno

La modificazione dell'art. 4 dello Statuto sociale e l'aumento a lire quindici della quota annua.

Il Presidente comunica quanto segue:

« La quota annua sociale, già di lire sei alla fondazione
« del sodalizio, nel 1898, veniva nel 1920 aumentata a lire dieci
« e in questa cifra conservata nell'art. 4 dello Statuto, vo-
« tato dall'Assemblea generale 26 Maggio 1922, approvato
« con R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452, pel quale l'Associazione
« veniva eretta in Ente morale. Ma, ad onta della più rigida
« amministrazione, si ebbe a constatare come le entrate del
« sodalizio, formate essenzialmente dal reddito del capitale
« intangibile e dalla quota annua di lire dieci anzidetta, fos-
« sero insufficienti di fronte all'accrescersi delle spese. I Bi-
« lanci dal 1921 segnano quasi tutti un disavanzo, certo in
« misura non alta, a volte di poche decine di lire, a colmare
« il quale è stato più che sufficiente il così detto patrimonio
« disponibile. Non vi ha dubbio però che un provvedimento
« diretto a rafforzare il bilancio con l'aumento della quota,
« troppo modesta in confronto all'originaria di lire sei, si
« impone assolutamente. Poichè il contributo annuo di lire
« dieci e la cifra di iscrizione a socio perpetuo di lire
« centocinquanta, sono stabilite dall'art. 4 dello Statuto,
« occorre modificare l'articolo nel senso che lo Statuto
« lasci all'Assemblea la fissazione della quota dei soci
« ordinari e della cifra necessaria per la iscrizione a socio
« perpetuo. Noi abbiamo ferma fiducia nel consolidamento,
« anzi nel graduale rialzo del valore della nostra lira e
« preferiamo mantenere in limite modestissimo la quota
« sociale, anche pel fatto che molto spesso dobbiamo ri-
« correre alla generosità dei consoci per sottoscrizioni spe-
« ciali con intenti benefici e che ci giungono spontanee elar-
« gizioni a favore del Fondo studenti disagiati. Ma un Ente
« morale deve essere messo in condizioni di non distur-

**Contribuite nei limiti delle vostre forze alle varie istituzioni
sorte ad iniziativa o con la cooperazione degli antichi allievi.**

« bare il Governo ed il Consiglio di Stato quando convenga
« accrescere il contributo annuo degli associati presenti e
« futuri. Il Consiglio dell'Associazione Vi propone perciò la
« deliberazione seguente :

« **L'Assemblea generale dell'Associazione « Primo Lanzoni »**
« fra gli antichi studenti della R. Scuola superiore di commercio
« di Venezia, convocata in Assemblea straordinaria con avviso 16
« Marzo 1926, sentita la relazione del Consiglio direttivo, delibera
« che l'articolo 4 dello Statuto Sociale, approvato con R. D. 15
« Febbraio 1923, n. 452, venga modificato come segue :

« I soci effettivi pagano un annuo contributo da stabilirsi
« dalla Assemblea generale. I soci effettivi che versano invece per
« una volta tanto una cifra, pure da determinarsi dall'Assemblea,
« vengono iscritti nell'Albo come soci perpetui ».

Il Presidente mette in votazione la modificazione proposta
e dopo prova e controprova essa risulta accettata all'unanimità.

In relazione all'avvenuta modificazione all'art. 4 dello Statuto, l'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo, delibera inoltre all'unanimità di portare la quota sociale annua da Lire dieci a Lire quindici e da Lire Centocinquanta a Lire duecento la cifra per l'iscrizione a socio perpetuo. L'aumento sarà obbligatorio per ogni socio a cominciare dal 1.º Gennaio 1927 ; tuttavia, ad evitare che l'esercizio 1926 si chiuda in disavanzo, l'Assemblea fa voti che i soci, o con offerta straordinaria per la pubblicazione dell'Albo, o con il versamento volontario del nuovo contributo in lire quindici anche pel 1926, come alcuni hanno già fatto, cooperino ai buoni risultati del bilancio in quest'anno di transizione, in cui si rileva un accrescimento sensibile di spesa senza corrispondente aumento di entrata.

Della parte straordinaria si redige atto notarile per le conseguenti pratiche di legge.

*
* *

Si riprende la continuazione dell'ordine del giorno per l'assemblea ordinaria.

Onorate la Memoria dei vostri cari o di antichi studenti defunti con borse di studio e borse di viaggio o di perfezionamento a favore di laureati di Ca' Foscari.

Dovendosi procedere alla *rinnovazione parziale delle cariche sociali*, il Presidente invita l'Assemblea ad addivenire alla elezione di quattro consiglieri, in quanto scadono per compiuto triennio il dott. cav. Nino Gentilli, il prof. dott. Mario Levi e il dott. gr. uff. Giuseppe Toscani, e occorre sostituire il prof. dott. Pietro Pezzani, trasferitosi fuori di Venezia e dimissionario dalla carica (*v. in relazione, p. 11*). Invita pure l'assemblea a procedere alla nomina di due revisori dei conti per l'esercizio 1926.

In base allo scrutinio, compiuto dai consoci dott. Giuseppe Majer e prof. dott. Pietro Onida, risultano rieletti a consiglieri il dott. cav. *Nino Gentilli*, il prof. dott. *Mario Levi* e il dott. gr. uff. *Giuseppe Toscani* e di nuova elezione il dott. *Arrigo Anesin*, e confermati a revisori il conte dott. *Francesco Bon* e il dott. *Angelo Moratti*. Il Presidente si compiace con i rieletti e col consigliere di nuova elezione, suo carissimo antico allievo, valoroso ufficiale di complemento e mutilato di guerra.

Alle ore 15.45, fra la maggior cordialità, l'assemblea si scioglie.

Consiglio direttivo dell'Associazione

Questa rubrica è, come di consueto, per necessità di cose, ridottissima. L'azione del Consiglio Direttivo risulta, del resto, dalle comunicazioni che appaiono nelle altre rubriche del Bollettino.

Per la rinuncia dalla carica di consigliere e tesoriere dell'egregio prof. dott. *Pietro Pezzani*, trasferitosi fuori di Venezia, venne nominato a nuovo tesoriere il consigliere prof. dott. *Alessandro Pasquino*, (*v. in questo bollettino a pag. 12*); mentre nell'assemblea del 28 marzo si procedette alla nomina di un nuovo consigliere nella persona del dott. *Arrigo Anesin* (vedi sopra). Il dott. *Carlo Piazzesi* continua ad

Conservate per sempre la Memoria di antichi allievi defunti provvedendo alla Loro iscrizione nell'Albo sociale come SOCI PERPETUI.

esplicare la preziosa sua opera di consigliere addetto all'amministrazione. Al dott. Pezzani l'Associazione porge i più vivi ringraziamenti per l'efficace collaborazione prestata al Presidente del sodalizio e gli auguri più fervidi.

Fatevi Soci perpetui!

L'invio della quota annuale (**dal 1. gennaio 1927 Lire quindici**) rappresenta una cura, sia pur tenue, per Voi, e richiede pratiche di amministrazione pel Sodalizio.

Fatevi SOCI PERPETUI! L'indimenticabile Presidente prof. Primo Lanzoni vantava l'iscrizione a socio perpetuo come un buon affare.

Le quote dei Soci perpetui (LIRE CENTOCINQUANTA, se l'iscrizione ha luogo nel corso del 1926; LIRE DUECENTO dal 1. gennaio 1927) concorrono all'incremento del FONDO INTANGIBILE, che, portato a più alta misura, renderà più agevole il raggiungimento degli scopi sociali.

L'Albo Sociale

La prossima pubblicazione dell'Albo sociale. — Il cenno sulle varie forme di attività del Sodalizio dalla fondazione ad oggi. — La elargizione straordinaria dei soci per la pubblicazione dell'Albo. — La iscrizione a soci perpetui degli antichi allievi defunti.

Sarà fra non molto mandato in tipografia l'*Albo sociale*, il quale uscirà in grosso fascicolo in sostituzione di un numero ordinario del bollettino. Conterrà, in ordine alfabetico, i nomi dei nostri soci perpetui (oggi 510) con la indicazione precisa dell'occupazione (professione, ufficio, ditta, ramo d'affari ecc. e del rispettivo indirizzo. Seguirà l'elenco, pure in ordine alfabetico, degli altri soci con indicazioni consimili; si avrà in appendice la ripartizione degli associati per luogo di residenza.

All' Albo verrà premesso un mio *cenno sulle varie forme di attività dell' Associazione dalla fondazione ad oggi*. Verrà detto delle origini, dello Statuto, e dell' erezione del sodalizio in ente morale, delle varie categorie di soci, di cui 109 sono nomi di cari amici nostri defunti, mentre di questi ultimi 40 furono iscritti dopo la loro morte, a cura della famiglia, di amici o di alunni dello Scomparso, per onorarne la memoria. Seguiranno informazioni sul patrimonio dell' ente, sul carattere del bollettino sociale, sulla simpatica raccolta di pubblicazioni degli antichi allievi, che vorremmo potesse accrescersi un po' alla volta sì da comprendere pressochè intera la produzione intellettuale degli antichi studenti di Ca' Foscari. Ed ancora non mancheranno cenni intorno al Fondo soccorso studenti disagiati, ai piccoli prestiti sull' onore, alle borse di viaggio a favore di giovani laureati, alle borse di studio a beneficio degli allievi dell' Istituto, notizie varie su altri simpatici atteggiamenti dell' Associazione. Vi si dirà brevemente delle altre istituzioni sorte ad iniziativa o col concorso degli antichi allievi, quali la Fondazione in onore dei giovani della Scuola caduti per la Patria, le Fondazioni Castelnovo-Besta, Primo Lanzoni e Nicolò Papadopoli Aldobrandini, e le altre in onore di Fabio Besta e Renato Manzato. Sarà breve piccola storia codesta, ma la cui lettura renderà persuasi i nostri cari colleghi che essi possono ben andar fieri per quanto, attraverso l' Associazione, hanno potuto attuare.

Poichè il nostro bilancio, in ristrettissime condizioni, non avrebbe potuto far fronte alla spesa assai forte richiesta dalla pubblicazione dell' Albo, mi sono permesso di rivolgere ai consoci la viva preghiera di voler inviare per questo scopo una elargizione straordinaria, avvertendo che le offerte sarebbero state, come di consueto, pubblicate nel periodico sociale. Già una serie numerosa di oblazioni è giunta al Vostro Presidente; ma, poichè parecchi non si faranno vivi, vogliano gli affezionati non mancare all' appello con un versamento che venga in qualche modo a colmare la mancata corresponsione da parte dei disattenti lettori delle mie note.

Vogliano tutti scusarmi!

Non mancate di comunicarci sollecitamente i cambiamenti di indirizzo e di occupazione.

La compilazione dell'Albo mi ha costato fatica notevole, anche perchè parecchi soci non rispondono alle replicate sollecitazioni di invio delle notizie che li riguardano. Consoliamoci al pensiero che non è soltanto nostro il lamento: i bollettini delle Associazioni estere contengono su questo punto continue lagnanze!

Amerei altresì che, mercè le cure dei colleghi, anche i pochi che non fanno parte dell'Associazione, si aggiungessero ai 1600 e più soci attuali. E vorrei ancora che numerosi antichi studenti, morti prima che l'Associazione sorgesse, ed altri che per il loro decesso non figurano più nel nostro Albo, venissero iscritti quali soci perpetui a cura della famiglia, di amici, di antichi discepoli, e così perennemente ricordati (1). L'Albo degli antichi studenti è Albo d'onore nostro, Albo d'onore per la Scuola.

Queste note io leggevo all'Assemblea Generale dei soci del 28 marzo. Ho il compiacimento di dare qui il numeroso elenco delle offerte giunte sinora.

Offerte per la pubblicazione dell'Albo sociale e pel regolare andamento finanziario dell'esercizio 1926.

Dott. Aiazzo Aiazzi 50; dott. Vincenzo Aiello 10; dott. Domenico Albonetti 10; Cav. uff. Benedetto Albonico 30; prof. dott. Agatino Amantia 5; dott. Umberto Anconetani 15; prof. cav. Mario Andreis 10; dott. Mario Andretta 34; dott. Arrigo Anesin 10; prof. cav. Silvio Arlotti 10; dott. Giannantonio Arvedi 25; dott. cav. Giacomo Ascarelli 50; dott. Alberto Azzali 10; dott. cav. Milziade Baccani 10; prof. dott. Pasquale Baldacci 10; gr. uff. Mario Baldin 50; prof. Eugenio Barera 10; dott. Lelio Baroncini 10; dott. Carlo e prof. dott. Ernesta Bassi 20; prof. dott. Maria Battocchio 10; prof. dott. Letteria Belardinelli 10; prof. dott. cav. Arturo nob. Bellini 10; dott. Sebastiano Bellisio 15; dott. Italo Beltrame 10; prof. dott. Ugo Benedetti 10; prof. dott. cav. Giuseppe Benedicti 25; prof. dott. Carlo Bentin Rieder 10; dott. Giuseppe Bergamaschi 10; prof. dott. cav. Francesco Bianchini 10; prof. dott. Domenico Bianco 5; prof. dott. Ezio Bigi 25; prof. Emilio Biondi 20; dott. Aldo Boccassini 15; prof. dott. Giacinto Bocchi 25; dott. Danilo Boghetic 10; dott. Angelo Bolzoni 5; N. H. dott. Francesco Bon 20; dott. Iginio Bonelli 5; dott. Francesco Bonsi 10; dott. Angelo

(1) Nel prossimo numero del Bollettino darò un elenco, numeroso pur troppo, di questi cari Scomparsi che non figurano nel nostro Albo.

Bortoluzzi 15; dott. Fortunato Boso 20; prof. dott. cav. uff. Silvio Boveri 10; dott. Eliseo Brusarosco 10; dott. Salvatore Buttice 10; dott. Plinio Buonamici 10; dott. Carlo Buttarò 20; prof. cav. Giovanni Cajola 10; dott. Andrea Calabro 5; dott. Gaspare Campagna 15; dott. Antonio Cancian 10; cav. Enrico nob. Cao Pes 10; dott. Mario Cappler 5; prof. dott. Silvio Cardellicchio 10; prof. dott. Enrico Casotto 5; prof. dott. Giuseppe Castagna Cuppari 25; dott. Giovanni Cattaruzzi 10; dott. Luigi Cavalloni 10; dott. Amedeo Cazzola 10; dott. Plinio Cazzola 10; dott. comm. Erasmo Bartolomeo Celotta 20; prof. dott. cav. Emanuele Civello 15; dott. cav. uff. Giuseppe Ben. Coen 10; dott. Gino Colussi 20; dott. Cornelio Condini 10; dott. Michele Contarini 5; dott. Francesco Cosmai 5; dott. Marco Cossovich 10; dott. Umberto Cremonini 10; dott. Mario Dal Dan 10; N. H. Pier Girolamo Dall'Asta 20; dott. Tullio Dalla Vecchia 10; dott. Giorgio Dalla Zorza 5; dott. Roberto Dalle Pezze 25; dott. Aristide D'Amico 5; dott. Edoardo nob. De Betta 20; dott. Carlo De Bona 10; dott. Umberto D'Elia 50; dott. Raffaele De Nardi 10; prof. dott. Giuseppina Discacciati 20; prof. dott. Paolo Di Taranto 30; dott. Renzo Dolcetti 15; dott. Augusto Dorigato 25; prof. dott. Dino Durante 25; gr. uff. Paolo Errera 25; dott. Cesare Fabris 20; dott. Giuseppe Ferrante 10; cav. Vittorio Fiorese 10; dott. Carlo Fornara 15; prof. dott. avv. Pietro Fredas 20; prof. dott. Paolo Frugis 10; dott. gr. uff. Vittorio nob. Galanti 25; dott. Francesco Gallottini 10; dott. cav. Vittorio Garbin 5; dott. cav. Alberto Garelli 15; dott. G. B. Gasparetti 5; prof. cav. Menotti Garibaldi Gatti 10; dott. Mario Gaudenzi 20; capitano cav. uff. dott. Umberto Gelmetti 25; dott. Luigi Ghio 10; dott. Alfredo Giacomelli 25; dott. Antonino Gianquinto 25; prof. dott. Lucia Gili 10; dott. Riccardo Gimpel 25; dott. cav. Ugo Giorgiutti 5; prof. dott. cav. Bruno Giovannini 20; dott. Icilio Giovannozzi 15; cav. Francesco Giudica 10; prof. dott. comm. Donato Giussani 10; prof. dott. cav. Ernesto Gramazio 10; dott. Ermenegildo Grassi 20; prof. dott. Cesare Grattarola 20; dott. Enzo Grelli 10; avv. Egidio Grilli 10; dott. Ciro Gualdi 10; dott. Giuseppe Guardo 10; prof. dott. comm. Pasquale Indrio 5; prof. dott. Giuseppe Jannella 10; dott. Filomeno Lapalorcia 5; prof. cav. Alessandro Lattes 20; dott. Aldo Leveghi 10; prof. dott. Mario Levi 20; prof. dott. Domenico Littardi 20; prof. dott. comm. Benedetto Lorusso 20; prof. dott. Ettore Lorusso 10; dott. cav. Eugenio Loschi 20; prof. dott. Alfredo Luppi 15; prof. dott. Rina Italia Lust 15; prof. dott. Aniello Macciotta 10; dott. Giuseppe Majer 50; dott. Enzo Malfitano 10; dott. Remo Malinverni 10; rag. Gustavo Mameli 10; dott. G. B. Mantelli 27; dott. Rodolfo Manzoni 10; dott. cav. Antenore Marini 10; dott. Gastone Marsiaj 150; dott. cav. Nicola Marturano 10; rag. Giuseppe Mascarini 20; prof. dott. Luigi Massa 5; dott. Francesco Mastrapasqua 10; prof. dott. Ruggero Mazzocco 10; prof. dott. Pietro Mazzarol 10; dott. Vincenzo Medina 50; dott. Mario Melchiori 15; dott. Francesco Meneghel 10; dott. comm. Emilio Menegozzi 20; dott. Virgilio

I soci che non l'avessero ancor fatto ci inviino loro offerta per la pubblicazione dell'Albo sociale.

Menestrina 10; dott. Giovanni Merlo 12; dott. cav. Benvenuto Miani 5; dott. Renato Miari 10; dott. Giuseppe Moccia 10; dott. Angelo Moratti 20; dott. Raffaele Morelli 10; prof. dott. Emanuele Morselli 10; dott. Francesco Mortillaro 50; dott. Mattia Mortillaro 10; rag. Rosario Musmarra 10; dott. Vincenzo Nardini 10; N. N. 20; prof. dott. Teresa Novi 20; dott. Domenico Oliva 10; dott. Italo Olivetti 10; dott. Giosuè Oltolina 50; prof. dott. Luigi Orlandi 10; dott. Gaetano Pace 5; dott. Renato Padoani 10; dott. Giulio Padovan 5; dott. Umberto Padovan 5; dott. cav. Augusto Paolo Paleani 10; dott. cav. Michelangelo Pasquato 25; prof. dott. cav. Antonio Passerella 10; prof. dott. cav. Carlo Peccol 20; dott. Piero Pellegrinotti 25; dott. Fernando Pellizzon 10; dott. comm. Arturo Pelosi 10; dott. Mario Peruzzi 10; dott. Carlo Pesaro 10; dott. cav. uff. Renzo Pestelli 10; dott. Attilio Petri 15; dott. Alfredo Petrucco 25; dott. Rodolfo Piattelli 10; dott. Carlo Piazzesi 20; dott. Fabio Piazzola 10; prof. dott. Felice Pigozzo 10; prof. dott. Giuseppe Pilati 10; dott. Giuseppe Pirani 10; dott. Bonifacio Piusi 10; dott. Aquilino Poli 10; dott. Amedeo Posanzini 10; prof. dott. Leone Pozzi 10; prof. dott. Giovanni Maria Rangozzi 5; dott. Umberto Napoleone Re 40; cav. Eligio Regis 5; cav. dott. magg. Domenico Renga 5; N. H. dott. cav. Lionello Ricci Armani 15; prof. dott. comm. Pietro Rigobon 50; dott. Giovanni Rodella 10; Giovanni Roggeri 10; dott. Carlo Alberto Rossi 10; dott. Antonio Rossi 5; dott. Giuseppe Rotà 10; dott. Adriano Roa 5; dott. Vittorio Roa 10; prof. dott. cav. Gino Ruffini 5; dott. Salvatore Santapà 5; prof. dott. Donato Saponaro 10; prof. Bartolomeo Savona 30; cav. uff. Ferdinando bårone de Scaglia 15; dott. Giuseppe Schizzi 20; prof. dott. Ignazio Seminerio 20; prof. dott. Giovanni Servilli 25; dott. Ruggero Sigona di Santo 5; prof. dott. cav. Virginio Silva 15; prof. dott. Maria Sottomano 20; prof. Guglielmo Spaziani 10; prof. Sebastiano Spina 5; dott. Armenac Ter Mikaelianz 10; dott. Luigi Tognana 10; cav. Gustavo Tommasini 10; dott. Angelo Tonini 10; dott. gr. uff. Giuseppe Toscani 10; prof. dott. cav. Vincenzo Tosi 5; dott. Domenico Traunero 10; prof. dott. Arturo Vella 10; dott. Giuseppe Viannini 10; dott. Ermenegildo Villani 15; prof. dott. Antonio Vincenzi 10; prof. Nicola Vojadgis 25; dott. Antonio Visentini 20; dott. Guerrino Volpato 15; dott. Luigi Zappamiglio 15; dott. Carlo Zini 50; dott. Antonio Zossi 5; dott. Remò Zucchelli 10; dott. Giuseppe Zuppelli 5; *Totale* L. 3563.

A questi amici che con la loro oblazione per la pubblicazione dell'Albo sociale e pel regolare andamento finanziario dell'esercizio 1926 (*v. a pag. 15*) hanno dato prova del loro attaccamento all'Associazione e della loro simpatia per la mia opera, agli altri che ne seguiranno il nobile esempio, porgo le mie grazie vivissime.

(*continua a pag. 78*)

PIETRO RIGOBON

In occasione della prossima pubblicazione dell'Albo sociale, provvedete alla Vostra iscrizione quale **SOCIO PERPETUO**.

Nuovi Soci

I nomi con l'asterisco sono di membri del Consiglio di amministrazione e di professori della Scuola che non furono allievi dell'Istituto.

- 1650 — *Dalla Zorza* dott. Giorgio, da Venezia — laureato sez. commercio — Venezia, Ca' Foscari, 3859.
- 1651 — BEGGIO Umberto, da Venezia — laureando sez. commercio — ragioniere capo dell'Unione Bancaria Nazionale, sede di Venezia (**socio perpetuo**).
- 1652 — *Campisi* dott. Giuseppe, da Cotrone (Catanzaro) — laureato Ist. Sup. Roma; nostro IV. anno sez. mag. ragioneria — Segretario della Banca d'Italia, sede di Catanzaro.
- 1653 — *Pignatelli* dott. Ezio, da Ancona — laureato Ist. Sup. Bari; nostro IV. anno sez. mag. ragioneria — Messina, via Orti Maddalena, 36.
- 1654 — † LEARDINI prof. dott. cav. Francesco (**socio perpetuo in Memoriam**).
- 1655 — *Vianini* dott. Giuseppe, da Trento — Amministratore delle Imprese costruttrici Pasqualin & Tomasi di Pergine (Trento).
- 1656 -- *Tognana* dott. Luigi, da Padova — Cassa di Risparmio di Padova.
- 1657 — *Vella* prof. dott. Arturo, da Monteverde (Avellino) — professore incaricato di ragioneria e tecnica commerciale al R. Istituto commerciale di Feltre.
In seguito alla morte del prof. dott. cav. uff. Bedolini, i soci restano 1656.
- 1657 — *Pruner* dott. Guido, da Brunico (Trento) — Banco di Roma, Roma.
- 1658 — *Angiolino* dott. Giulio, da La Maddalena (Sassari)

Onorate la Memoria di Vostri cari, aiutando in Loro nome giovani promettenti con borse di studio, borse di viaggio o di perfezionamento.

- Libero professionista — Milano, via Abbondio San Giorgio, 6.
- 1659 — *Amaduzzi* prof. dott. Aldo, da Taranto — Professore supplente di ragioneria e computisteria all'Istituto tecnico pareggiato di Camerino.
- 1660 — *Radice* dott. Giovanni, da S. Angelo Lomellina (Pavia) — Sede centrale di Novara della Banca Popolare di Novara.
- 1661 — *Menestrina* dott. Tullio, da Mezzolombardo (Trento) — Azienda Elettrica Consorziale di Merano e Bolzano.
- 1662 — *Patti* dott. Pietro, da Santa Ninfa (Trapani) — laureato sez. commercio — Santa Ninfa.
- 1663 — MARCELLO GRIMANI N. H. dott. Girolamo, da Venezia — laureato sez. consolare — Venezia, S. Polo, Palazzo Grimani. (**Socio perpetuo**).
- 1664 — *Joris* dott. Vincenzo, da Flavon (Trento) — laureato sez. commercio — in servizio militare.
- 1665 — *De Angeli* dott. Pio, da Romeno (Trento) — Società di Assicurazioni « Milano », Milano.
- 1666 — *Zara* dott. Ildebrando, da Castagnaro (Verona) — laureato sez. commercio — Castagnaro.
- 1667 — *Cionci* dott. Luigi, da Chieti — laureato sez. consolare — Chieti, piazza S. Maria, 9.
- 1668 — *Zevi* dott. Primo, da Este (Padova) — laureato sez. commercio — Este.
- 1669 — *Rizzo* dott. Filippo, da Reggio Calabria — Direttore del Credito cooperativo calabrese, sede di Reggio Calabria.
- 1670 — *Picotti* dott. Giovanni, da Spezia — Vice capo contabile della sede di Venezia del Banco di Roma.
- 1671 — *Frugis Caggianelli* dott. Umberto, da Polignano a Mare (Bari) — laureato sez. commercio — Lido di Venezia, via Paolo Erizzo 5.
- 1672 — *Musio* dott. Gustavo, da Serrenti (Cagliari) — laureato sez. mag. per le lingue straniere (inglese) — Cagliari, via S. Giovanni, 98.
- 1673 — *Cavallazzi* dott. Bruno, da Bologna — Banca Commerciale Italiana, Genova.

I neo laureati si facciano tutti soci : compiranno un dovere.

- 1674 — *Ter Mikaelianz* dott. Armenak, da Batum (U. K. SS.) — « Compagnia Industriale pel commercio estero », Milano, piazza Duomo, 23 (v. necrologio a p. 74).
- 1675 — *Trotto* dott. Carlo, da Padova — Soc. Alto Adige Ammonia di Merano, consorella della Soc. Montecatini.
- 1676 — *Mancini* dott. Wanora, da Ancona — laureata sez. mag. economia e diritto — assistente alla cattedra di politica economica presso il R. Istituto sup. di Venezia — Venezia, Giudecca, 225.
- 1677 — *Ciannavei* dott. Camillo, da Avezzano (Aquila) — laureato sez. commercio — Avezzano, presso Matteo Spallone.
- 1678 — *Sava* prof. dott. avv. cav. Pasquale, da Napoli — proprio studio legale e di ragioneria, Napoli, Sedile di Porto, 55; professore straordinario di ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Caserta.
- 1679 — *Specher* dott. Giulio, da Calceramica (Trento) — laureato sez. commercio — Trento, via Perini, 2.
- 1680 — *Leveghi* dott. Aldo, da Sarche (Trento) — Banca Cooperativa Popolare di Trento.
- In seguito alla morte del comm. Pivetta, i soci restano 1679.
- 1680 *Tito* dott. Mario, da Venezia — laureato sez. commercio — Venezia, S. Barnaba, 2827.
- 1681 — *Reitano* Augusto, da Augusta (Siracusa) — Libero professionista — Venezia, Castello, fond. Osmarin, 4983.
- 1682 — *Di Gesualdo* Luigi, da Spoltore (Teramo) — laureando sez. commercio — Subenville Ohio (America).
- 1683 — *Mauro* Giovanni, da S. Giorgio di Nogaro (Udine) — Laureando sez. commercio — pilota aviatore 113^a squadriglia aereoplani, Centocelle.
- 1684 — *Santon* dott. Mario, da Mestre (Venezia) — laureato sez. consolare — Mestre, via Macello 21.
- 1685 — *Tedeschi* dott. Antonio, da Mantova — Segretario della Federazione Consorzi idraulici di bonifica — Mantova.

L'Associazione conta più di 1600 soci: persuadete i pochi antichi allievi che non ne fanno parte ad entrare nelle nostre file. Potremmo essere presto 2000!

- 1686 — CIARDELLI dott. Egisto, da Carrara — amministratore della soc. anonima Costruzioni Edilizie Carrara, via Vittorio Emanuele, 16 (**socio perpetuo**).
- 1687 — *Paiter* dott. Ferdinando, da Firenze — allievo ispettore Società Ferrovie Meridionali, Firenze.
- 1688 — *Cabianca* dott. Giulio, da Verona — comproprietario casa editrice Cabianca — Verona, via Mazzini 42.
- 1689 — *Borgatti* dott. Francesco, da Corporeno di Cento (Ferrara) — commercio in legnami — Venezia, campo della Guerra, 489.
- 1690 — *Minuto* dott. Pasquale, da Reggio Calabria — libero professionista, Reggio Calabria, rione Calapinace, E 3.
- 1691 — *Prosser* dott. Riccardo, da Folgaria (Trento) — Société Marseillaise de Crédit in Losanna (Svizzera).
- 1692 — *Sartogo* dott. cav. Pietro, da Ovaro (Udine) — laureato sez. mag. economia e diritto — mutilato e decorato di guerra — Ovaro.
- 1693 — *Florissi* dott. Alceo, da Rive d'Arcano (Trento) — Segretario della Cooperativa di lavoro di Rive d'Arcano

In seguito alle dimissioni dei soci Santi Aiello, Guido Orsoni, Rainaldo Rainaldi, Liberale Saletnich, Giuseppe Zanuzo, i soci rimangono n. 1688.

- 1689 — † BEDOLINI prof. dott. cav. uff. Luigi (**socio perpetuo in Memoriam**).
- 1690 — † PASCOLATO avv. comm. Mario (**socio perpetuo in Memoriam**).
- 1691 † BOCCAFOGLIA dott. Ruggero (**socio perpetuo in Memoriam**).
- 1692 † DEL NEGRO dott. cav. Cesare (**socio perpetuo in Memoriam**).
- 1693 † CLERLE Giovanni (**socio perpetuo in Memoriam**).
- 1694 — *Guiso* dott. Mario, di Samatzai (Cagliari) — a Tours per perfezionarsi nella lingua francese — ind. Palan (Sassari).

Incrementate con oblazioni vostre e con la propaganda le sottoscrizioni per la fondazione "BESTA", e pel ricordo in Lui onore e per la borsa di studio e pel ricordo "RENATO MANZATO".

- 1695 — *Perkhöfer* Giovanni, da Venezia — laureando sez. mag. lingue straniere — Segretario dei Corsi estivi per stranieri presso il R. Istituto sup. di commercio di Venezia.
- 1696 — *La Malfa* dott. Ugo, da Palermo — laureato sez. consolare — Roma, Via Catone 34.
- 1697 — *Linda* dott. Carlo, da Reana del Rojale (Udine) — laureato sez. comm. — Reana del Rojale.
- 1698 — *Ballardin* dott. Teresa, da Schio — laureata sez. magistero ragioneria — Schio, via Venezia.
- 1699 — *Mamone* dott. Vincenzo, da Fabria (Catanzaro) — Azienda Comunale di Navigazione interna; contitolare studio di ragioneria in Venezia, S. Angelo 3900.
- * 1700 — DELL'AGNOLA prof. dott. Carlo Alberto — professore non stabile di matematica finanziaria presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia (socio perpetuo).
- * 1701 — VINCI prof. dott. Felice — professore stabile di statistica presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia (socio perpetuo).

Si procede alla radiazione dolorosa, ma necessaria anche in vista della prossima pubblicazione dell'Albo, di 19 soci (1). In seguito alle radiazioni anzidette e alla morte dei colleghi *Cerutti e Solinas* i soci restano 1680.

(1) Di questi, i più sono laureati di altri Istituti Superiori e iscritti durante la guerra al nostro IV. anno di magistero, oppure laureati nel periodo di guerra, con breve frequenza della Scuola, in relazione alle note disposizioni a favore degli studenti militari.

Nel Bollettino del marzo-giugno 1925, la Presidenza della Associazione, ben lieta del cospicuo numero di soci perpetui raggiunto nell'anno precedente, scriveva: ancor due anni e saremo 500. Ora questo numero è già sorpassato e in meno di un anno!

In relazione alla deliberazione dell'assemblea generale del 28 marzo, la cifra per la iscrizione a socio perpetuo sarà dal 1. gennaio 1927, anzichè di L. 150, di L. 200.

NUOVI SOCI PERPETUI

(vedi a pag. 10 nella Relazione all'Assemblea generale)

- 429 — BARBON cav. Apollo — Venezia.
- 430 — OREFFICE dott. Nora — Venezia.
- 431 — TAGLIACOZZO prof. dott. comm. Ugo — Milano.
- 432 — PETRUCCO dott. Alfredo — Belgrado.
- 433 — VUGA dott. Renzo — Udine.
- 434 — CAMPORESI dott. Mario — Milano.
- 435 — FORNARA dott. cav. Carlo — Iglesias.
- 436 — MAZZOLINI cav. Oddo — Nervi (Genova).
- 437 — OLIVETTI dott. Italo — Como.
- 438 — † LEARDINI prof. dott. cav. Francesco (*inscritto in Memoriam dall'Associazione « Francesco Leardini » fra i licenziati del R. Istituto Commerciale di Bologna*).
- 439 — FRAU cav. Luigi — Cagliari.
- 440 — PASTORELLI dott. Benvenuto — Mantova.
- 441 — DEL RE dott. GIULIO — Zuara (Tripolitania).
- 442 — MARCELLO GRIMANI N. H. dott. Girolamo — Venezia.
- 443 — CORTI dott. Acrisio — Orvieto.
- 444 — GELMETTI dott. cav. uff. capitano Umberto — Lonate Pozzolo (Gallarate).
- 445 — MELLONI dott. Alberto — Milano.
- 446 — CORTIGLIONI cav. Ugo — Rieti.
- 447 — GUARNERI prof. dott. comm. Felice — Roma.
- 448 — NOLFO dott. cav. Francesco — Roma.
- 449 — FREDAS avv. prof. dott. Pietro — Busto Arsizio (Milano).
- 450 — DE BETTA nob. dott. Edoardo — S. Bonifacio (Verona).
- 451 — CALINI DURANTE conte dott. Achille — Firenze.
- 452 — AGOSTA dott. Giuseppe — Monza.
- 453 — DI SAN LAZZARO prof. dott. Vittorio — Brescia.
- 454 — CHELLINI dott. cav. Ernesto — Napoli.
- 455 — DAL CARLO dott. Giulio, Venezia.
- 456 — BREVEDAN prof. dott. cav. Renzo, Treviso.

- 457 — † BEDOLINI prof. dott. cav. uff. Giovanni, (*inscritto in Memoriam dalla famiglia*).
- 458 † PEDOJA dott. cav. di Gr. Croce Fabio, (*inscritto in Memoriam dalla famiglia*).
- 459 — SCHIRATO dott. Antonio — Roma.
- 460 — DESIDERA dott. Aldo — Treviso.
- 461 — PERINI prof. Ettore — Venezia.
- 462 — CIARDELLI dott. Egisto — Carrara.
- 463 — MANTELLI dott. G. B. — Milano.
- 464 — DE BERARDINIS prof. dott. cav. uff. Filippo — Nereto (Teramo).
- 465 — MEDINA dott. Vincenzo — Udine.
- 466 — PANCINO prof. dott. avv. gr. uff. Angelo — Venezia.
- 467 — RAVAGLI dott. Ferruccio — Fano.
- 468 — DELLA BRUNA dott. Francesco — Firenze.
- 469 — † PASCOLATO avv. comm. Mario (*inscritto in Memoriam dalla famiglia nel 12° anniversario della morte*).
- 470 — MASSA prof. dott. Luigi — Melfi.
- 471 — BIANCHINI prof. dott. cav. Francesco — Girgenti.
- 472 — PELOSI dott. comm. Arturo — Roma.
- 473 — CARNIELLO prof. dott. avv. Oreste — Treviso.
- 474 — ANDREOLETTI dott. Antonio — Milano.
- 475 — DALLE PEZZE dott. Roberto — Parigi.
- 476 — RUSCHI dott. Cesare — Pisa.
- 477 — VALLETTA dott. comm. Edoardo — Torino.
- 478 — FRAGÒMENI dott. Leonardo — New York.
- 479 — FERRARI prof. dott. comm. Bruno — Bologna.
- 480 — CANTONE prof. Camillo — Biella.
- 481 — MAGGIA dott. Cornelio — Pettinengo Biellese.
- 482 — BOCCAFOGLIA dott. Ruggero (*inscritto in Memoriam dal fratello dott. Giovanni, pure nostro egregio consocio*).
- 483 — BRUNETTI dott. Brunetto — Genova.
- 484 — BASSANO dott. Emilio — Venezia.
- 485 — BELTRAME dott. Italo — Venezia.
- 486 — BEGGIO Umberto — Venezia.

Ricordatevi dei giovani laureati se avete bisogno di impiegati.

- 487 — † DEL NEGRO dott. cav. Cesare (*inscritto in Memoriam dal fratello sig. Nereo*).
- 488 — CALZOLARI prof. dott. comm. Luigi — Ferrara.
- 489 — BONFA' dott. Manio — Verona.
- 490 — CUSCUNA' prof. dott. Antonino — Catania.
- 491 — BASSI dott. Carlo — Venezia.
- 492 — BASSI prof. dott. Ernesta — Venezia.
- 493 — SACCARDI dott. Dino — Genova.
- 494 — MAZZA dott. cav. Pietro — Napoli.
- 495 — AIAZZI dott. Aiazio — Milano.
- 496 — † CLERLE Giovanni (*inscritto in Memoriam dal fratello ing. Raffaello*).
- 497 — AIELLO dott. Vincenzo — Tripoli.
- 498 — UGOLINI dott. cav. Giorgio — Venezia.
- 499 — ANCONETANI dott. Umberto — Jesi.
- 500 — PAUL dott. Emilio — Firenze.
- 501 — ZERILLI dott. Francesco — Milano.
- 502 — BENEDICTI prof. dott. cav. Giuseppe — Reggio Emilia.
- 503 — POLICARDI prof. Silvio — Venezia.
- 504 — MAJER dott. Giuseppe — Venezia.
- 505 — BOLLER prof. dott. Hans — Lucerna.
- 506 — BALICE prof. dott. Michele — Castellamare Adriatico.
- 507 — MAZZAROL prof. dott. Pietro — Venezia.
- 508 — TER MIKAELIANZ dott. Armenac — (*inscritto nel trigesimo della morte a cura del prof. comm. P. Rigobon e degli amici cafoscarini dott. B. Piussi, dott. cav. P. Sartogo, A. Lazarian, A. Zanon dal Bo*).
- * 509 — DELL'AGNOLA prof. dott. Carlo Alberto — Venezia.
- * 510 — VINCI prof. dott. Felice — Venezia.

I dottori Ciardelli e Marcello Grimani sono nuovi soci. I compianti Boccafoglia Ruggero, Bedolini, Clerle, Del Negro, Leardini Francesco erano stati cancellati dall'Albo dei soci ordinari all'atto della loro morte; il compianto Pascolato non era mai stato iscritto socio; gli altri erano già soci ordinari.

La quota sociale deve essere spedita nei primi mesi dell'anno. Le sollecitazioni cagionano spese all'Associazione e lavoro e noie al suo Presidente.

Ricordo in Palazzo Foscari al Prot. Primo Lanzoni e Fondazione al Suo nome

9° ELENCO DI SOTTOSCRIZIONI

(21 giugno 1925 — 31 maggio 1926)

Prof. dott. Mario Levi, Venezia (<i>nell' occasione della nascita del figlio Primo Giorgio</i>)	L.	200.—
Dott. Renzo Vuga, Udine	»	50.—
Vittorio Camozzo, Mestre	»	40.—
	<hr/>	
Totale	L.	290.—
Totale elenchi precedenti (v. i bollettini 77 - 83, 85, 86)	»	25.018.40
Interessi sui titoli e sulle somme in deposito fino al 31 dicembre 1925	»	950.—
	<hr/>	
(<i>Continua</i>) Totale generale	L.	26.258.40

BORSE DI VIAGGIO

Nella mia relazione all' Assemblée generale dei soci, che ha avuto luogo il 28 marzo, davo la comunicazione che il chiarissimo consocio gr. uff. **Paolo Errera** aveva generosamente aumentato a lire duemila l' ammontare della Borsa da lui conferita; la quale, originariamente di lire cinquecento, per esser stata accantonata aveva già avuto da parte sua un aumento a lire mille, quando a tale importo venivano portate le nostre borse di viaggio. Nell' esprimere al benemerito consocio, tanto affezionato alla Scuola, di cui fu distinto allievo e autorevole membro del Consiglio d' amministrazione, la più viva gratitudine, accennavo nella relazione citata alla necessità per l' Associazione di avere nuovi aiuti che possano riuscire ai giovani laureati di incitamento ad

iniziare la carriera commerciale con un viaggio e un soggiorno oltre i confini della Patria.

Avuta notizia di questa aspirazione della nostra Associazione, l'egregio comm. **G. B. Del Vo**, direttore della Sede di Venezia della Banca Commerciale, mi faceva tenere subito uno chèque di duemila lire per la istituzione di una Borsa di viaggio, raccomandandomi di non dare pubblicità a questo suo dono. Nell'inchinarmi dinanzi alla volontà del comm. Del Vo, in rapporto alla divulgazione della notizia sui giornali cittadini, mi permetto di fare un'eccezione per quanto si riferisce alla comunicazione ai nostri soci, lieto come sono, di poter, in questo nostro periodico, rendere al comm. G. B. Del Vo le più vive grazie pel nobile atto, il quale veramente dimostra, anche nella sua prontezza, l'aperto intelletto e la generosità del cuore del benemerito donatore.

Noi speriamo di poter mettere a suo tempò a concorso anche una nuova borsa al nome del *Cotonificio Veneziano*. Questo, il quale già in occasione dell'approvazione del Bilancio 1924, aveva elargito all'associazione lire cinquecento, faceva ad essa una elargizione di lire mille nelle opere di beneficenza deliberate dopo l'approvazione del bilancio 1925. Abbiamo accantonate le lire millecinquecento, nella ferma fiducia che non ci venga meno la benevolenza dell'egregio socio perpetuo, dott. gr. uff. **Vittorio nob. Galanti**, consigliere delegato della grande industria di cui Venezia va orgogliosa.

Nell'additare ai nostri consoci l'illuminato esempio degli egregi gr. uff. Errera, comm. Del Vo e gr. uff. Galanti, esprimo il fervido augurio che questi benemeriti trovino numerosi imitatori.

PIETRO RIGOBON

Concorso alla Borsa di viaggio

« **Gr. Uff. Paolo Errera** »

È aperto il concorso alla *Borsa di viaggio* di lire *Duemila* elargita dal chiarissimo consocio gr. uff. *Paolo Errera*. (v. in questo bollettino, pag. 12). La Borsa è a favore di un giovane laureato della sezione di commercio nelle sessioni di

aprile-maggio e luglio-agosto 1926 e deve servire *quale aiuto* per un viaggio e soggiorno all'estero.

Il Consiglio direttivo terrà in particolare considerazione il profitto conseguito dai concorrenti anche nello studio delle lingue straniere e l'affidamento ch'essi daranno di dedicarsi effettivamente all'attività commerciale.

Le domande, in carta semplice, devono essere presentate entro *cinque giorni* dalla fine degli esami di laurea della sessione estiva.

Nelle istanze gli aspiranti faranno un'esposizione degli intendimenti che si propongono di raggiungere con il loro viaggio e soggiorno all'estero, e offriranno tutte quelle notizie, eventualmente documentate, che possano contribuire a dare l'affidamento cui si è sopra accennato.

Concorso per assegno di pratica commerciale in India bandito dall'Opera Nazionale dei Combattenti.

Il dott. Achie Andrei a Bombay

Il concorso, bandito dall'Opera Nazionale dei combattenti per un assegno di pratica commerciale di lire ventimila in una piazza dell'India, è stato vinto dal dott. *Achie Andrei*.

Il dott. Andrei, nostro valente laureato, ha prestato onorevolmente servizio in guerra come ufficiale degli alpini; possiede una perfetta conoscenza della lingua inglese per aver compiuto gli studi elementari e medi negli Stati Uniti, dove si è trattenuto dalla nascita fino al 1914; ha pratica del commercio dei marmi e di affari di banca; è intelligente, tenace, attivo e di ottima moralità. Egli ha compiuto in questi ultimi mesi un efficace lavoro preparatorio alla sua partenza, e si è munito di appoggi e di alcune rappresentanze.

Al dott. Andrei, partito il 2 maggio, con un piroscafo del Lloyd Triestino, (la cui amministrazione, in seguito ad

L'ALBO DEI SOCI PERPETUI si è accresciuto in un anno di quasi cento nomi di egregi antichi allievi. Siamo ora **510!**

interessamento dell'Opera Combattenti e della Scuola, gli ha concesso il tragitto gratuito), porgiamo gli auguri più fervidi per il suo successo negli affari, nel mentre additiamo il bravo Cafoscarino alla simpatia e all'appoggio dei colleghi commercianti e industriali, sicuri ch'essi procureranno di rendersi utili al dott. Andrei in tutti i modi a loro disposizione, mettendosi in relazione con lui, per affidargli, subito o in seguito, un lavoro di rappresentanze.

Il dott. Andrei dà affidamento di buoni risultati della fiducia che venisse in lui riposta. Il suo indirizzo è:

Dott. Achie Andrei - c/ o/ Messrs. Italindia Cotton Co, Ltd. Macmillan Bulding, Hornby Road, *Bombay*.

Concorso per cinque Borse di pratica commerciale all'estero

Gazzetta Ufficiale 10 maggio 1926. — Concorso per cinque Borse governative di pratica commerciale all'estero: **Calcutta, Yokohama, Johannesburg, Sidney e Montréal**. Ammessi i diplomati dei R. Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, di età non superiore ai trent'anni e non coniugati. Le domande devono giungere al Ministero dell'Economia Nazionale (Divisione commercio estero) entro il 15 giugno. Gli esami avranno luogo al più presto in Roma. Le Borse sono accordate normalmente per un biennio: L. 5.500 oro annue al netto d'imposta; possibilità di pagamento parziale o totale delle spese di viaggio per raggiungere la sede.

Tra i laureati di Ca' Foscari non mancano i giovani di valore, ardimentosi e tenaci; sappiano essi vincere la prova, spingersi in lontane contrade, salire in fortuna, cooperare all'espansione economica d'Italia!

Concorso al premio prof. comm. Carmelo Melia

Il nome del carissimo collega nostro prof. comm. *Carmelo Melia*, morto prematuramente in Costantinopoli il 15

marzo 1922, verrà perennemente ricordato per pietoso pensiero del fratello cav. uff. Primo con la istituzione presso la nostra Associazione di un premio quadriennale intitolato all'illustre Scomparso (v. a p. 4 e p. 13).

Nel corrente anno l'Associazione procederà al primo conferimento del " **premio prof. comm. Carmelo Melia** ", dell'importo di L. 600, ad un giovane laureato, al quale sia dall'Associazione o dalla Scuola assegnata una Borsa di viaggio all'estero.

L'Associazione, ricordando come il riconoscimento dell'alta opera spiegata da Carmelo Melia quale primo addetto commerciale d'Italia abbia consigliato la istituzione permanente di questi alti funzionari della diplomazia commerciale, addita il nome di Carmelo Melia alle nuove generazioni di allievi come quello di uno degli antichi studenti che più hanno reso onore a sè e alla Scuola Superiore di Venezia.

Alberto de' Stefani

Gli antichi studenti della Scuola superiore di Venezia videro con viva soddisfazione la ascesa di Alberto de' Stefani nell'arringo degli studi e la sua chiamata a cattedra illustre dell'Istituto in cui era stato degnissimo allievo. Seguirono con ammirazione la sua opera pura e sapiente di ministro che portò all'assetto finanziario dello Stato. Salutarono con simpatia la semplicità con cui scese dal Governo e tornò alla cattedra. Con rammarico accolsero la notizia che ragioni di famiglia e di pubblici uffici l'avevano tolto alla Scuola nostra e indotto ad accettare la cattedra e la presidenza alla Scuola di Scienze politiche e sociali nella Università di Roma. Orgogliosi di avere Alberto de' Stefani nelle loro file, gli antichi allievi ne seguiranno, ovunque si svolga, l'opera, guidata da altezza di mente e nobiltà d'intendimenti. Nel porgergli anche a mio mezzo un saluto affettuoso e devoto, formano per lui e pei suoi cari un fervido augurio.

PIETRO RIGOBON

“PERSONALIA,,

Nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze,
cambiamenti di indirizzo e di impiego, ecc.

Per la prossima pubblicazione dell' *Albo Sociale*, con tutte le indicazioni di occupazione e di indirizzo, teniamo, con dispiacere in ristretti limiti questa rubrica nel presente numero del bollettino.

Alferi Vittorio è stato Presidente della commissione giudicatrice dei concorsi generale e speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici.

Amaduzzi Aldo è fra i vincitori del concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici (v. a pag. 63 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Amanlia Agatino (v. a pag. 63 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Andretta Mario. In seguito alla recente scomparsa del compianto cav. Giovanni De Mori, per lungo tempo beneamato presidente dell'Associazione Nazionale Italiana per Monaco di Baviera, la colonia italiana in assemblea numerosissima elesse quasi plebiscitariamente a nuovo Presidente il dott. Andretta.

Balella Giovanni è incaricato dell'insegnamento della Legislazione economica e del Lavoro alla Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma, in sostituzione di S. E. Rocco.

Barera Eugenio (v. a pag. 63 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bassi Ernesta è fra i vincitori del concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici.

Bellini Clitofonte ebbe a subire qualche mese fa una grave operazione chirurgica con l'amputazione del braccio destro. L'atto operativo riuscì perfettamente. Il caro illustre amico ha mantenuto la sua mirabile serenità di spirito e non è mai venuto meno alla ferma volontà di lavorare. Al chiarissimo professore Bellini, uno dei veterani fra gli antichi studenti, ma sempre giovane di corpo e di spirito, porgiamo il nostro augurio fervido ed affettuoso. Il prof. Bellini è stato recentemente insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Beltrame Italo è stato nominato capo contabile della Società Anonima Telefonica, sede centrale di Venezia.

Benedetti Ugo (v. a pag. 63 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bianchini Francesco, su designazione del Presidente dell'Associazione Mutilati on. Carlo Delcroix, e su proposta di S. E. il Primo Ministro, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, (v. a p. 79 *Ultimissime*).

Boveri Silvio è stato iscritto nel ruolo d'onore dei professori delle scuole medie.

Broglia Giuseppe (v. a pag. 63 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Busetto Antonio è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Calzolari Luigi è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Carminati Giuseppe (v. a p. 79 *Ultimissime*)

Cavalieri Roberto ha scritto vari articoli nell'«Ora d'Italia» di Milano, fra altro sugli argomenti seguenti: «Le casse di risparmio postali italiane e i depositi in buoni fruttiferi ed in valuta estera»; «La finanza italiana considerata da una grande rivista economica francese». E' riuscito recentemente primo in terna nel concorso per titoli ed esami al posto di vice segretario per la statistica alla Camera di commercio e industria di Vicenza, concorso seguito dalla nomina di altro della terna (v. a pag. 63 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Ceccherelli Alberto (v. pag. 63 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

D'Alvise Pietro (v. a pag. 64 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

D'Anna Guido ha ottenuto con alta votazione la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Padova.

De Caro Vincenzo ha tenuto nella sala degli insegnanti del Liceo scientifico di Rovigo una applaudita pubblica conferenza sulle operazioni di borsa.

De Gobbis Francesco (v. a pag. 64 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

De Sanctis Mario (v. a pag. 64 *Ultimissime*).

Di Castri Giovanni, in seguito a concorso, è stato nominato segretario al Ministero della guerra ed addetto alla sezione legale della Direzione generale dei servizi logistici, divisione sussistenze.

Durante Dino (v. a pag. 64 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Fiori Annibale è stato nominato Cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

Fiori Luigi (v. a pag. 64 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Franzoni Ausonio ha tenuto l'11 maggio all'Associazione della Stampa in Roma una applaudita conferenza su «L'Alto Adige».

Galanti Vittorio è stato nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Nelle ricorrenze liete o tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale, ricordatevi del *Fondo di soccorso Studenti disagiati*.

Gangemi Nello è da tre anni direttore della Biblioteca e del servizio stampa del Ministero delle finanze, biblioteca ricca ormai di oltre centomila volumi e cinquecento collezioni di riviste e ordinate serie di documenti ufficiali, relativi alla economia e finanza dei vari paesi, organo indispensabile per la attività amministrativa del Ministero. Sta attendendo alla sistemazione della importante biblioteca del compianto insigne prof. Maffeo Pantaleoni, donata con graziosa liberalità dalla famiglia al Ministero delle finanze; primo vincitore nel concorso a professore di scienze economiche presso la R. Scuola ufficiali delle guardie di finanza con sede a Roma dall'ottobre scorso, attende all'importante insegnamento e continua a collaborare in varie riviste e giornali per argomenti di carattere economico finanziario.

Gatti G. M. (v. a pag. 64 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Gelmetti Umberto è da oltre un anno aiutante maggiore in prima del 1° Stormo Aereoplani da caccia, Campo di Lonate Pozzolo (Gallarate). In seguito alle vittorie riportate nel 1924 e nel 1925 dalla pattuglia dell'81° Squadriglia essendosi a questa aggiudicata definitivamente la « Coppa Baracca » (v. Bollettino n. 86, « Personalità » p. 3) ed avendo il Gelmetti comandata detta pattuglia in entrambe le competizioni, fu nominato cav. uff. della Corona d'Italia.

Gili Lucia è fra i vincitori del concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici.

Juzzolino Gabriele è vicedirettore della Banca Popolare Cooperativa di S. Gregorio Magno; ha pubblicato nel giornale « Il progresso » di Salerno del 16 novembre 1925 un apprezzato articolo dal titolo « In tema di cooperative: riforma del Codice di Commercio ».

Lanzisera Francesco (v. a pag. 64 la *Bibliografia degli antichi Studenti*, ecc.).

Luppi Alfredo ha pubblicato nel Corriere Padano, Ferrara, vari apprezzati articoli sui temi: « In margine alla nuova legislazione sindacale. Nè vincitori nè vinti I e su « Prezzi e carovita » (Il aprile 1926); « Le armi pacifiche dell'espansionismo coloniale (24 detto); (v. a pag. 64 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc., e a pag. 79 *Ultimissime*).

Maltecca Luigi è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Mariani Erminio (v. a pag. 64 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Marini Antenore è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Masi Manlio è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia. In questa occasione è stato oggetto di simpatica manifestazione da parte dei funzionari dipendenti e del ceto commerciale e industriale di Genova, dove è apprezzatissimo Segretario generale di quella Camera di commercio.

Masi Vincenzo (v. a pag. 65 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Ogni centro d'Italia figuri degnamente nella sottoscrizione
pel ricordo e per la fondazione « Fabio Besta », (v. a p. 55).

Mazzarol Pietro (v. a pag. 65 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc., e a pag. 80 *Ultimissime*).

Michelesi Augusto ha pubblicato nella « Gazzetta di Venezia » dell'8 gennaio 1926 un apprezzato articolo dal titolo « Questioni emigratorie; L'Africa Australe e le possibilità per un'emigrazione Italiana ».

Morselli Emanuele ha pubblicato nel « Popolo di Roma » del 25 novembre 1925 un apprezzato articolo dal titolo « Un Dumping originale ». (v. a pag. 65 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Mozzi Ugo (v. a pag. 65 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Palermo F. O. ha tenuto in Mercatino Marecchia una applaudita conferenza sul poeta ferrarese Corradino Govoni; ha pubblicato, nel giornale « L'Epoca » del 17 ottobre 1925 un apprezzato articolo sul tema « Nel centro dell'alto Montefeltro » e nella Rassegna di Mercatino Marecchia, edita in occasione dell'inaugurazione di quell'Università popolare, di cui è fondatore e direttore, due belle poesie dal titolo: « A Mercatino Marecchia » e « A Talamello »; il 9 maggio, chiuse l'anno accademico con una applaudita conferenza sul tema « L'imperialismo come dottrina etica ». Fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Santoro cap. dott. Rosalbino ha pronunziato un commovente discorso al Cimitero di Torre Annunziata nell'anniversario della vittoria.

Pasquato Michelangelo ha lasciato l'ufficio di Segretario generale della Federazione Nazionale Bieticoltori di Bologna, ed è passato nel personale dirigente della Società Veneziana per l'industria delle conterie di Venezia, con destinazione alla sede di Parigi (nuovo indirizzo, Venezia, S. Felice, 3693 A); è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Pellizzon Ferdinando ha lasciato la Società Anonima Materiali Edilizi, essendo stato nominato, in seguito a concorso, secondo Segretario della Camera di commercio e industria di Venezia.

Peviani Baldassare ha pubblicato nel giornale « La Fiamma » di Chiavari due apprezzati articoli su « Problemi stradali » e « L'imposta sul valore locativo ».

Piazza Virgilio (v. a pag. 65 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Pipino Maria è fra i vincitori del concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici.

Principe Edgardo è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Puccio Guido ha tenuto nell'Aula Magna nell'Ateneo Veneto il 13 dicembre 1925 un'applaudita conferenza sul tema « La conferenza di Locarno; impressioni e considerazioni ».

Rinonapoli Umberto (v. a pag. 65 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Saggin Mario è stato nominato membro del Collegio di consulenza della Federazione delle Corporazioni sindacali fasciste della provincia di Padova (v. a pag. 65 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Mandateci sempre le Vostre pubblicazioni; la speciale simpatica nostra raccolta va incrementata.

Sapori M. A. (v. a pag. 67 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Saviotti Manlio, bibliotecario della R. Università di Macerata, è incaricato dell'insegnamento di materie economiche nel R. Istituto tecnico di Macerata.

Servilli Giovanni ha ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione la seconda promozione per merito distinto, ed è stato per conseguenza iscritto nel ruolo d'onore dei professori medii.

Spongia Nicola (v. a pag. 67 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Squillaci Vito, in seguito a concorso, è stato nominato prof. titolare di tecnica commerciale presso il R. Istituto commerciale di Catania.

Stegher Aldo ha lasciato l'Istituto di Credito per la cooperazione ed è entrato in qualità di funzionario alla Società anonima assicurazioni contro gli infortuni, presso la direzione generale di Milano.

Tarli Amedeo (v. a pag. 67 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Tagliacozzo Ugo è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Traunero Domenico ha pubblicato un apprezzato articolo nel giornale « La Patria del Friuli » del 16 novembre 1925 sul tema « L'Italia e gli albori di una nuova fase economica ».

Valle Antonio, la ditta cui egli appartiene, « Industria veneta articoli sportivi » ottenne il diploma con medaglia di bronzo al concorso dell'Istituto Veneto di Scienze e Lettere ed Arti.

Vella Arturo è fra i vincitori nel concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi istituti tecnici.

Vianello Vincenzo (v. a pag. 67 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

NOZZE

Anesin dott. Arrigo con

Olga De Marchi

Venezia, 20 aprile 1926

Balestrieri prof. dott. Mario con

Pina Bigi

Parma, 12 ottobre 1925

Balice prof. dott. Michele con

Felicetta Sorella

Guglionesi (Campobasso), 11 febbraio 1926

Bartellini dott. Ermanno con

Gemma de Colombani

Trieste, 15 ottobre 1925

Benedini dott. Gino con

Pierina Leoni

Mantova, 6 aprile 1926

- Campogalliani* dott. Cesare con
Giselda *Monicelli* Mantova, 5 dicembre 1925
- Croce* dott. Gerardo Emanuele con
Maria Clotilde *Ferrero* Bucarest, 26 maggio 1926
- D'Adda* dott. Mario con
Irma *Venturini* Langhirano (Parma), 14 giugno 1925
- Dal Soglio* dott. Scipione con
Amelia *Lazzarotto* Vicenza, 24 aprile 1926
- Fazio* dott. Giuseppe con
Angelina *Lanzillotta* Buffalo, New-York, 17 ottobre 1926
- Fortunato* dott. Francesco con
Emilia *Tessari* Milano, 18 marzo 1926
- Giletta* dott. Alberto con
Celeste *Flesia* Cavallermaggiore (Cuneo) 27 aprile 1926
- Guttadauro* dott. Emanuele con
Concettina *Ferrara* Terranova di Sicilia, 22 ottobre 1925
- Militello* prof. dott. Giovanni con
Giovanna Rosina *Lutri* Scicli, 16 gennaio 1926
- Mordente* dott. Raffaele con
Amelia *Trussardi* Venezia, 6 maggio 1926
- Morselli* prof. dott. Emanuele con
Wera *Davanzo* Treviso, 3 febbraio 1926
- Nobili* dott. Giovanni Evangelista con
Ida Ines Elvira *Calcagno* Melogno (Bergamo), 23 novembre 1925
- Palandri* dott. Giuseppe con
Mary *Cavedoni* Pisa, 9 gennaio 1926
- Romeo* dott. Domenico con
Maria *Amato* Castellamare di Stabia, 18 settembre 1925
- Saraceni* dott. Francesco con
Lina *Federici* Guidizzolo (Mantova), 1 maggio 1926

Sbaraglia dott. Armando con
Mary *Birocchi*

Milano, 26 novembre 1925

Tuchan dott. Aldo con
Dalia *Luksich*

Fiume, 15 ottobre 1925

Rinnoviamo fervidi auguri di ogni bene a questi nostri consoci e alle loro spose gentili. Il Consiglio dell'Associazione rivolge un particolare augurio al neo-consigliere, dott. Arrigo Anèsin, mutilato di guerra e vicepresidente dell'Associazione mutilati di Venezia.

N A S C I T E

Rinnoviamo vivissime felicitazioni e fervidi auguri:

- al dott. Mario *Calderai* e signora, per la nascita della figlia *Cora* (Firenze, 25 ottobre 1925).
- al dott. Angelo *Castiello* e signora, per la nascita della figlia *Antonietta Maria* (Pisticci-Potenza, 30 novembre 1925).
- al dott. Sebastiano *Fonzari* e signora, per la nascita del figlio *Franco* (Trieste, 11 gennaio 1926).
- al dott. Arnaldo *Frazzi* e signora per la nascita della figlia *Milla-Nella* (Cremona, 18 aprile 1926).
- al prof. dott. Nello *Gangemi* e signora, per la nascita del figlio *Giorgio* (Roma, 29 gennaio 1926).
- al prof. dott. Mario *Levi* e signora, per la nascita del figlio *Primo Giorgio*. (Venezia, 16 ottobre 1925) (1).
- al dott. Berardo *Marchini* e signora, per la nascita del figlio *Gian Mario* (Legnago 4 giugno 1926).
- al dott. Vincenzo *Minuto* e signora, per la nascita della figlia *Francesca Annunziata Maria* (Reggio Calabria, 22 gennaio 1926).
- al dott. Luciano *Morpurgo* e signora, per la nascita del figlio *Lucio Sergio* (Roma, 25 febbraio 1926).
- al dott. cav. Giovanni *Mortillaro* e signora. per la nascita del figlio *Enrico* (Trieste, 22 marzo 1926).
- al dott. Salvetto *Salvetti* e signora, per la nascita della figlia *Bianca-Maria* (Bergamo, 21 aprile 1926).
- al dott. Umberto *Vecchiotti* e signora, per la nascita della figlia *Silvana Franca Maria* (Roma, 26 aprile 1926).
- al dott. Barbato *Zanoni* e signora, per la nascita della figlia *Maria Tina* (Concordia, 5 maggio 1926).

(1) La nascita del bambino *Primo Levi*, dalla unione dell'egregio Segretario del Consiglio della nostra Associazione con la gentile signora Lini Lanzoni, figlia del compianto indimenticabile Presidente, è festa del nostro sodalizio. I consoci tutti augurano ogni bene all'angioletto e ai suoi genitori e rivolgono un pensiero di riverenza al Compianto che non giunse a godere le gioie di nonno.

Fondo di soccorso per gli studenti disagiati

Ultime oblazioni (21 giugno 1925 - 31 maggio 1926)

Cassa Risparmio di Venezia	L. 2.000.—
Prof. dott. Carlo Mercati, Firenze	» 20.—
Dott. Italo Beltrame, Venezia (<i>festeggiando la nascita della figlia Silvana</i>)	» 20.—
Prof. dott. Francesco Cavalli, Bari	» 60.—
Dott. cavaliere del lavoro Italo Faggioni, Carrara	» 20.—
Dott. Renzo Vuga (<i>per onorare la Memoria del padre</i>)	» 150.—
Prof. dott. Dino Durante, Padova	» 20.—
Comm. Vittorio Cini, Venezia (<i>per onorare la memoria della signora Maria Paoletti Gaggia</i>)	» 200.—
Dott. Giuseppe Moccia, Mogadiscio	» 20.—
Dott. Francesco Gallottini, Milano	» 20.—
Dott. cav. Gino Toso, Venezia	» 50.—
Dott. Vittorio Ricci Maccarini, Parigi	» 5.—
Prof. dott. Alessandro Navazio, Brescia	» 20.—
Cav. Vittorio Fiorese, Bologna	» 10.—
Dott. Egisto Raffaele Lui, Gonzaga	» 10.—
Dott. comm. Arturo Pelosi, Roma	» 15.—
Prof. comm. Pietro e Cav. Umberto Rigobon (<i>nell' 8° anniversario della morte della loro mamma</i>)	» 50.—
Prof. comm. Pietro e Cav. Umberto Rigobon (<i>per onorare la memoria della signorina Maria Benvegnù — v. a p. 77</i>)	» 50.—
Prof. dott. Ignazio Seminerio, Messina (<i>per onorare la memoria del padre</i>)	» 100.—
<hr/>	
da riportarsi	L. 2.840.—

I ritardatari vogliano inviare con sollecitudine la quota 1926.

	<i>riporto</i>	L. 2.840.—
Dott. Gastone Marsiaj, Curitiba (Brasile)	»	150.—
N. H. rag. Pier Girolamo dall'Asta, Venezia (<i>per onorare la memoria del sig. Pietro Bellemo</i>)	»	50.—
Dott. Fernando Seta, Milano	»	5.—
Prof. dott. cav. Carlo Peccol, Salzburg	»	25.—
Prof. cav. Giorgio Pardo, Venezia (<i>per onorare la memoria del cav. Benvenuto Cellini</i>)	»	10.—
Totale oblazioni . . .		L. 3.080.—
Interessi su titoli riscossi il 30-6-1925	»	125.—
» » » 15-8-1925	»	250.—
» » » 31-12-1925	»	125.—
» » » 28-2-1926	»	250.—
		L. 3.830.—
Totale precedente .	L. 33.553.75	
dal quale si deducono i sussidi accordati nel 1925 (v. a pag. 19 in bilancio) »	3.050.—	
		» 30.503.75
Totale . .		L. 34.333.75

Le Borse di studio dell'Associazione a favore di studenti della Scuola.

La concessione pel 1925-26 delle due borse ai nomi di Alessandro Pascolato e di Odorico Odorico. — La simpatia che molti dei nostri consoci dimostrano verso gli studenti attuali, pur con offerte al *Fondo soccorso studenti disagiati*, qualche elargizione importante che viene a questo fondo da parte di famiglia di socio defunto per onorarne la memoria o da parte di consocio in onore di compianto congiunto, l'aiuto benefico avu-

Il Bollettino è un simpatico legame con la Scuola, con l'Associazione, coi compagni lontani.

tosì in questi ultimi anni per la generosità della benemerita Cassa di Risparmio, hanno incoraggiato il Consiglio Direttivo dell'Associazione alla deliberazione di aiutare gli studenti della Scuola di ristrette condizioni economiche, oltre che col mezzo di sussidi occasionali, con Borse di Studio da assegnarsi per via di regolare concorso (*v. boll. n. 86, pag. 40*).

Rispondendo a quella virtù educativa che fu sempre uno dei vanti della Scuola di Venezia, il Consiglio Direttivo dell'Associazione intese di associare a questo atto benefico il pensiero di rendere onore alla memoria di nostri cari scomparsi.

La Borsa derivante dalla elargizione da parte della famiglia del compianto on. dott. **Odorico Odorico** veniva intitolata appunto al Suo nome, mentre era doveroso che nella prima assegnazione di borse di tale natura venisse ricordato il nome di **Alessandro Pascolato**. Nell'avviso di concorso, come già nella lettera di comunicazione ai due vincitori, rag. *Luigi Robustini* di Bologna e rag. *Michele Troisi* di Benevento, furono ricordate sinteticamente le virtù dei due uomini preclari nel modo già indicato nel Bollettino n. 86, e riferito all'assemblea generale dei soci del 28 marzo.

La concessione per l'anno 1926-27 delle borse Carlo e Bindo Paoli e Odorico Odorico, e del sussidio Giulio Sacerdoti. Giuntaci da **Carlo Paoli**, trentino, soldato di Garibaldi nel 1866, distinto studente della Scuola alla fondazione di essa, ardito viaggiatore e colonizzatore nella Patagonia Australe, nostro caro socio perpetuo, (*v. I veterani fra gli antichi studenti*, in Bollettino n. 85, p. 6), la somma di lire mille per onorare la memoria del fratello **Bindo**, illustre maestro di musica, morto nel Cilè (1); il Consiglio direttivo decise che l'importo fosse destinato ad una Borsa a favore di studente di Ca' Foscari. Pari destinazione avrà la seconda elargizione di lire mille, fatta dalla famiglia del compianto consocio **Odorico Odorico**, e ciò nell'anniversario della Sua morte per onorarne la memoria.

(1) *Bindo Paoli* di Pergine (Trento) fu insigne pianista. Ebbe il premio Rubinstein al Conservatorio di Vienna, risiedette per 35 anni a Santiago del Chili, ove imprresse il culto e l'amore dei classici e dove si creò un'aureola di celebrità artistica; ond'è che dalla sua scuola uscirono allievi di fama mondiale. La morte, avvenuta il 6 settembre 1924, quando aveva 60 anni, fu considerata nel Cile una sventura nazionale.

Il comm. avv. **Giulio Sacerdoti**, nostro illustre e caro socio perpetuo, nelle sue opere di carità per onorare la memoria della compianta signora, ebbe la bontà di ricordarsi pure degli studenti disagiati di Ca' Foscari, con una elargizione di lire cinquecento. Usufruendo di questa cifra, noi intendiamo assegnare, pur in base a concorso, un sussidio, a favore di un antico allievo dell'Istituto ed al nome del chiarissimo amico della Scuola, per lunghi anni benemerito membro del Consiglio d'Amministrazione.

Così, pur non trascurando i sussidi occasionali, ai quali, a cominciare da quest'anno, abbiamo dato anche la forma di provvista, a qualche giovane promettente, di una parte almeno delle costose dispenze scolastiche, facendo oggetto di speciale attenzione gli orfani di guerra, l'Associazione, mediante l'aiuto di antichi studenti, di lor famiglie e di altri generosi amici, persegue una nuova via, nell'alta sua opera, benefica ed educativa, a vantaggio dei giovani allievi della Scuola.

ALBO D'ONORE

dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra

Continuiamo pur nel presente numero questa nobile rubrica:

Olivieri Luigi, da Aviano (Udine) (laureato dalla sez. di magistero per l'economia e il diritto), Capitano effettivo per meriti di guerra nell'8° reggimento alpini (battaglione Cividale), ora alla Scuola di guerra di Torino, ferito, decorato di medaglia d'argento, concessagli sul campo, e di medaglia di bronzo, con nobilissime motivazioni, di croce di guerra ecc., (v. la pubblicazione *Albo d'onore dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra* (1915-1918) p. 78), è stato non è molto decorato anche della Croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione:

« In aspro combattimento si segnalava per ardire e sprezzo del pericolo, riuscendo anche a recuperare armi precedentemente cadute in mano del nemico ».

Monte Solarolo, 21 novembre 1917.

(Continua)

Fondazione "Premio Fabio Besta,, e ricordo in di Lui onore

La sottoscrizione, specialmente a merito di antichi allievi sparsi per ogni dove, ha dato sinora quasi novantamila lire. Per il capitale necessario alla fondazione, pel busto in bronzo a Ca' Foscari, per colmare le forti spese di stampa e di posta, occorre raggiungere complessivamente la somma di centotrentamila lire. Coloro che non hanno ancora inviato la loro offerta e prestato l'opera nella raccolta delle oblazioni si aggiungano ai molti che anche in questa occasione hanno mostrato reverenza e gratitudine verso il compianto insigne Maestro, attaccamento agli studi a Lui cari, affetto per la Scuola di Venezia.

Gli altri che hanno già risposto all'appello rinnovino a propizia occasione l'offerta: raddoppino il fervore nella raccolta di nuove oblazioni. È necessario sia tra breve raggiunto il nobile intento; è necessario che ogni centro della penisola sia rappresentato nella sottoscrizione la quale ha già assunto carattere nazionale.

PIETRO RIGOBON

I Corsi estivi per stranieri nel 1926

Il risultato dei *Corsi per stranieri* che ebbero luogo a Venezia negli anni precedenti, e specialmente il magnifico successo dei corsi del 1925 (frequentati da 156 iscritti, appartenenti a 13 Stati) non lasciano dubbio intorno al consolidamento definitivo della utilissima istituzione. Anche nel corrente anno i Corsi saranno diretti dall'illustre prof. on. conte Pietro Orsi; avranno la durata di 30 giorni (dal 1° al 30 settembre) e si terranno a Ca' Foscari, eccetto che per le lezioni di Musica (che avranno luogo al liceo Musicale).

Il discorso di inaugurazione sarà tenuto dal Senatore Giovanni Gentile. L'attraente programma comprende i seguenti corsi:

Lingua e letteratura italiana; Arte Veneziana (con visite ai monumenti, alle gallerie e ai musei); *La storia di*

Venezia: il suo Archivio, la sua Biblioteca; Italia contemporanea; Storia della Musica, con esecuzioni.

Le iscrizioni sono aperte a tutti, signore e signori, stranieri e connazionali; la tassa d'iscrizione è di Lire Duecento italiane.

Gli iscritti avranno diritto alla riduzione ferroviaria del 30 % per qualunque percorso su territorio italiano, alla riduzione del 75 % sul biglietto d'ingresso all' *Esposizione Internazionale d'Arte*; al visto semi gratuito sui passaporti; all'ingresso gratuito al Palazzo Ducale, al Museo Civico, alla Galleria d'Arte Moderna e alle RR. Gallerie, a giocare gratuitamente nel tennis municipale.

La *Segreteria dei Corsi per stranieri (Ca' Foscari, Venezia)* invia a richiesta il programma particolareggiato e facilita agli iscritti la ricerca di camere e pensioni.

Gli antichi allievi, specialmente di residenza all'estero, i quali gentilmente cooperarono a dare nelle loro sedi pubblicità ai programmi degli anni scorsi, vorranno certamente anche in questa occasione offrire prova della loro affezione a Venezia e alla Scuola di Ca' Foscari.

Il quarto banchetto del Gruppo Lombardo Antichi Cafoscarini

Mantenendo quella che va ormai diventando una gentile e cara tradizione, i consoci di Milano si sono adunati la sera del 16 gennaio a banchetto propiziatore dell'anno nuovo. Vi hanno partecipato i seguenti: *Andreoletti, Baccani* e signora, *Bignucolo, Bizzarini*, signora e signorina *Luciana, Borrino, Brunello, Cainelli, Calzavara, Casucci, Chiarelli, Cigolotti* e signora, la consocia prof. *Cozzi, Cugusi* con la signora, consocia dott. *Renganeschi, Ferrarì* e signora, *Ferroni, Foresto, Gmeiner, Malinverni, Maltecca*, signora e due figlioli, *Mantelli, Marchettini, Melloni, Menegozzi* e

Onorate la Memoria di antichi allievi defunti con la istituzione di Borse di studio, di viaggio e di perfezionamento o con oblazioni al Fondo di soccorso studenti disagiati.

signora, *Olivetti*, espressamente venuto da Como, *Orsetti*, *Panebianco*, *Peroni*, *Pesaro*, *Posanzini* e signora, *Ravenna*, *Rodella*, *Rosa*, *Scarpellon* e signora, *Schiariti*, *Varini* e signora, *Vettori*, *Vietta* e *Zavka*.

Il banchetto si è svolto animatissimo; il diapson della festosa cordialità si è toccato quando il dott. Menegozzi, che presiedeva la riunione conviviale, al termine del suo brindisi lesse l'adesione affettuosa ed acclamata del Presidente prof. Rigobon.

A banchetto ultimato, hanno fatto seguito le danze che si sono protratte fino all'alba.

Esami di Laurea⁽¹⁾

(sessione estiva 1925)

Rettifiche :

al nome *Mortillaro* Mattia è stata omessa l'indicazione: superò i pieni voti legali;

al nome *Camulo* Nunzio è stata omessa l'indicazione: ottenne i pieni voti assoluti.

(sessione autunnale 1925)

SEZIONE di commercio

Albonetti Sante, da Brisighella (Ravenna). — Tesi: I cambi di Zurigo su New-York, Londra, Parigi, Roma per gli anni 1914-1924. (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

Andrei Achie, da Marietta, Ga (Cobb) S. U. A. — Tesi: Le regioni marmifere italiane. (Geografia economica). Superò i pieni voti legali.

Angiolino Giulio, da La Maddalena (Sassari). — Tesi: I costi in un'impresa fabbricatrice di prodotti in nikel puro. (Ragioneria).

(1) Alle Commissioni di laurea ebbero a prender parte, quali membri nom nati su proposta del Consiglio Accademic, oltre al carissimo illustre prof. emerito comm. *Tommaso Fornari*, e a varie personalità estranee alla Scuola, il sen. prof. *Davide Giordano* R. Commissario dell'Istituto, il sen. avv. *Adriano Diena*, benemerito Presidente del cessato Consiglio di amministrazione della Scuola, e i chiarissimi ex consiglieri gr. uff. *Luciano Barbon*; avv. cav. uff. *Guido Franceschinis*; prof. dott. comm. *Vittorio Meneghelli*; avv. c. mm. *Giulio Sacerdoti* e avv. comm. *Luigi Tagliapietra*; ed ancora il gr. uff. *Paolo Errera*, egregio antico membro del Consiglio di amministrazione, e il prof. dott. *Mario Levi*, i quali, assieme al prof. Meneghelli, sono distinti antichi allievi dell'Istituto.

Baccaro Antonio, da Roccamandolfi (Campobasso). — Tesi: La finanza locale. (Scienza delle finanze).

Barzan Mario, da Venezia. — Tesi: L'isola di Rodi - Cenni geografici-storici-economici-commerciali. (Geografia economica).

Borghetti Rocco, da Ortona a Mare. — Tesi: Il contratto d'impiego privato. (Diritto commerciale).

Bressa Attilio, da Cimolais (Udine). — Tesi: Il movimento delle società cooperative di consumo in Italia. (Politica economica).

Cenzon Giuseppe, da Vicenza. — Tesi: L'avallo - art. 274 e 276 del Codice di commercio. (Diritto commerciale).

Ciannavei Camillo, da Avezzano (Aquila). — Tesi: L'economia della Marsica dopo il prosciugamento del Lago Fucino. (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

Ciardelli Egisto, da Carrara. — Tesi: Il commercio dei marmi delle Alpi Apuane. (Tecnica commerciale). Ottenne i pieni voti assoluti.

Dalla Zorza Giorgio, da Venezia. — Tesi: Il mercato dei noli per il trasporto dei grani e dei carboni dal 1913 al 1924. (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

De Angeli Pio, da Romeno (Trento). — Tesi: Problemi economici e l'Italia alla Società delle Nazioni. (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

De Stavola Giorgio, da Benevento. — Tesi: Dell'imposta sulle successioni. (Scienza delle finanze).

Frugis Caggianelli Umberto, da Polignano a Mare (Bari). — Tesi: La responsabilità pel vettore ferroviario per danni alla persona del viaggiatore. (Diritto commerciale).

Fusani Egisto, da Carrara. — Tesi: Gli amministratori delle società anonime. (Diritto commerciale).

Giordano Antonino, da Palermo. Tesi: I Consorzi obbligatori in Italia: Camera agrumaria. (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

Joris Vincenzo, da Flavon (Trento). — Tesi: Il problema idro-elettrico e l'avvenire industriale della Venezia Tridentina con speciale cenno alle industrie minerarie. (Merceologia).

Leveghi Aldo, da Sarche (Trento). — Tesi: L'industria bacologica nella Venezia Tridentina. (Merceologia). Superò i pieni voti legali.

Menestrina Tullio, da Mezolombardo (Trento). — Tesi: L'industria del legno nella Venezia Tridentina. (Merceologia).

Minuto Pasquale, da Reggio Calabria. — Tesi: Le essenze citriche. (Merceologia).

Miserocchi Ulisse, da Ravenna. — Tesi: Il Marocco e il suo commercio. (Geografia economica).

Montes Francesco, da Grammichele (Catania). — Tesi: L'Istituto

Onorate la Memoria di Vostri cari, aiutando in Loro nome giovani promettenti con borse di studio, borse di viaggio o di perfezionamento, a favore di laureati di Cà Foscari.

dell' abbandono e suoi rapporti col proprietario e armatore. (Diritto commerciale).

Narsetti Benedetto, da Casale Marittimo (Pisa) — Tesi: La Val di Cecina. (Geografia economica).

Pagani Giovanni, da Veroli (Roma). — Tesi: Venezia e la fiera di Senigallia. (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

Parma Angelo, da Lavagna (Genova). — Tesi: Il movimento marittimo e commerciale del porto di Marsiglia confrontato con quello del porto di Genova. (Politica economica).

Patti Pietro, da S. Ninfa (Trapani). — Tesi: La presunzione Muciana e i diritti della moglie nel fallimento. (Diritto commerciale).

Peron Diego, da Schio (Vicenza). — Tesi: I mercanti di legname a Venezia nel XVIII secolo. (Storia economica).

Picotti Giovanni, da Spezia. — Tesi: Le casse di risparmio ordinarie nel campo economico e sociale. (Economia politica).

Prosser Riccardo, da Folgaria (Trento). — Tesi: La produzione della seta nella Venezia Tridentina. (Merceologia).

Quattrone Diego, da Reggio Calabria. — Tesi: L' estradizione penale. (Diritto internazionale).

Radice Giovanni, da Sant' Angelo Lomellina (Pavia). — Tesi: La distribuzione della popolazione nella provincia di Novara. (Statistica).

Rizzo Filippo, da Reggio Calabria. — Tesi: L'economia in provincia di Reggio Calabria in rapporto alle condizioni naturali. (Geografia economica).

Rosa Italo, da Parma. — Tesi: La seta artificiale. (Merceologia). Ottenne i pieni voti legali.

Roselli Antonio, da San Severo (Foggia). — Tesi: L'imposta complementare in Italia. (Scienza delle finanze). Superò i pieni voti legali.

Speccher Giulio, da Calceranica (Trento). — Tesi: La ricostruzione del Trentino con particolare riguardo all' opera svolta dal Consorzio della provincia e dei comuni trentini. (Economia politica).

Taurino Luigi, da Lecce. — Tesi: Cultura apistica e produzione melifica nel Salento. (Merceologia).

Ter Mikaelianz Armenak, da Batum (Georgia). — Tesi: Analisi della importanza dell' organizzazione e della politica del commercio estero dell' Unione delle repubbliche sovietiste e socialiste. (Politica economica). Superò i pieni voti legali (v. a p. 74. **I nostri morti**).

Testori Camillo, da Canneto sull' Oglio (Mantova). — Tesi: L'imposta complementare in Italia. (Scienza delle finanze).

Tirler Antonio, da Bolzano. — Tesi: La viticoltura nell' Alto Adige. (Geografia economica).

Tito Mario, da Venezia. — Tesi: L' ordinamento giuridico e la colonizzazione della Tripolitania. (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

Trotto Carlo, da Padova. — Tesi: Il commercio dello zucchero. (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

Vianini Giuseppe, da Trento. — Tesi: La frutticoltura nella Venezia Tridentina. (Morceologia).

Zara Ildebrando, da Castagnaro (Verona). — Tesi: L'esattezza della previsione nella speculazione sulla rendita italiana dal 1910 al 1914 e dal 1919 al 1924 e sul consolidato italiano dal 1919 al 1924. (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

Zevi Umberto Primo, da Este (Padova). — Tesi: La funzione economica delle antiche e delle attuali fiere. (Tecnica commerciale).

SEZIONE di magistero per la ragioneria

Amaduzzi Aldo, da Taranto. — Tesi: Note sulla fusione delle imprese. (Ragioneria). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

Vella Arturo, da Monteverde (Avellino). — Tesi: Il conto perdite e profitti nella teorica dei bilanci quale sin qui fu costituita. (Ragioneria). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

Vittadello Ugo, da Padova. — Tesi: Bilanci di imprese d'assicurazione. (Ragioneria). Superò i pieni voti legali.

SEZIONE di magistero per l'economia e il diritto

Borgatti Francesco, da Cento (Ferrara). — Tesi: Il decentramento e la regione amministrativa. (Diritto pubblico interno). Superò i pieni voti legali.

La Msa dott. Giovanni, da Giovinazzo (Bari). — Tesi: Il ritorno all'oro, secondo la recente esperienza tedesca (Economia politica). Ottenne i pieni voti assoluti.

Malvani Ernesto, da Ginosa (Lecce). — Tesi: La condizione giuridica internazionale dei Dominions e dell'India. (Diritto internazionale). Ottenne i pieni voti legali.

Mancini Wanora, da Jesi (Ancona). — Tesi: I cambi, la circolazione, i prezzi e il commercio estero in Italia nel 1924. (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

Perrone Ottorino, da Aquila. — Tesi: Il Trade-Unionismo inglese ed il movimento operaio (le tendenze) nell'ultimo trentennio. (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

Rotellini Federico, da Carpineto Romano (Roma). — Tesi: Il R. D. L. 22 maggio 1924 n. 751 sul riordinamento degli usi civici nel Regno. (Diritto pubblico interno).

SEZIONE consolare

Cionci Luigi, da Chieti. — Tesi: La funzione della Società internazionale al riguardo del matrimonio fra stranieri (Diritto internazionale). Ottenne i pieni voti assoluti.

Contribuite nei limiti delle vostre forze alle varie istituzioni sorte ad iniziativa degli antichi allievi: create delle borse di studio o di perfezionamento.

Mallini Roberto, da Castelletto di Brenzone (Verona). — Tesi: Il regime coloniale disciplinato dall'art. 22 del patto della Società delle nazioni. (Diritto internazionale). Ottenne i pieni voti legali.

Marcello Girolamo, da Venezia. — Tesi: La tratta dei negri e dei coolies. (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

Rubini dott. Ettore, da Macerata. — Tesi: L'Italia economica durante il regno di Umberto I. (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

SEZIONE di magistero per le lingue straniere

Izzo Carlo, da Venezia. — Tesi: Jonathan Swift. (Letteratura inglese). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

Lo Curto Ignazio, da S. Ninfa (Trapani). — Tesi: Henri De Régner, poète. (Letteratura francese). Ottenne i pieni voti assoluti.

Loliva Emilio, da Putignano (Bari). — Tesi: An essay on Mrs. Humphry Ward's « religions novels » in relation to her feelings and to her life. (Letteratura inglese). Superò i pieni voti legali.

Musio Gustavo, da Serrenti (Cagliari). — Tesi: Joseph Conrad (Letteratura inglese).

Prolungamento della sessione autunnale: aprile-maggio 1926

SEZIONE di commercio

Bisi Enea, da Poggio Rusco (Mantova) — Tesi: Lo sviluppo dell'industria siderurgica in Italia dal 1870 ad oggi. (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

Bortolani Tarcisio, da Verona — Tesi: L'emigrazione del Veneto dal 1866 ai nostri giorni. (Storia economica).

Cabianca Giulio, da Grezzana (Verona) — Tesi: L'antico dazio della stadera di Verona con cenni e notizie sul commercio e sull'industria veronese. (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

Cestari Giulio, da Portoferraio (Livorno) — Tesi: La prova testimoniale in materia commerciale. (Diritto commerciale).

Cortese Luigi, da Rufano (Lecce) — Tesi: L'intervento straniero nella rivoluzione russa (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

Dalla Bona Tiberio, da Avio (Trento) — Tesi: L'ufficio merci di una grande banca. (Tecnica commerciale)

Danieletto Mario, da Padova — Tesi: L'imposta italiana di ricchezza mobile sui redditi industriali. (Scienza delle finanze).

Linda Carlo, da Reana del Rojale (Udine) — Tesi: Il contratto di assicurazione contro i danni della grandine. (Diritto commerciale).

Lumia Cristoforo, da Girgenti — Tesi: L'ambiente geografico-economico della Tripolitania. (Geografia economica).

Martino Francesco, da Reggio Calabria — Tesi: Sviluppo economico della provincia di Reggio Calabria dal 1860 al 1925 (Storia economica).

Polla Ercole, da Migliarino (Ferrara) — Tesi: L'industria laterizia. Suoi caratteri, sue condizioni, sue tendenze. (Merceologia).

SEZIONE di magistero per la ragioneria

Ballardin Teresa, da Schio (Vicenza) — Tesi: Elementi di costo dei filati e dei tessuti nei lanifici (Ragioneria). Superò i pieni voti legali.

SEZIONE di magistero per l'economia e il diritto

Sartogo cav. Pietro, da Ovaro (Udine) — Tesi: Sindacati operai (Economia politica).

SEZIONE consolare

Ceschiutti Giuseppe, da Udine — Tesi: Fondamenti economici delle moderne dottrine socialiste. (Economia politica).

Di Fulvio Antonio, da Fara Filiorum Petri (Chieti) — Tesi: Il disarmo e la lega delle nazioni (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

La Malfa Ugo, da Palermo — Tesi: Di alcune caratteristiche del contratto, della conciliazione, dell'arbitrato, della giurisdizione nei diritti interindividuale ed internazionale. (Procedura civile). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

Scarpazza dott. Alessandro, da Casteggio (Pavia) — Tesi: La pace mondiale. (Diritto internazionale). Ottenne i pieni voti assoluti.

Ventricelli Vincenzo, da Altamura (Bari) — Tesi: Del principio d'intervento. (Diritto internazionale).

Ai nuovi laureati, ormai quasi tutti soci del nostro sodalizio, i più anziani antichi studenti porgono un cordiale benvenuto ed un fervido augurio: Al dott. cav. Sartogo, mutilato di guerra, uno speciale affettuoso saluto.

Gruppo Cafoscarino di Firenze

A somiglianza di quanto già fanno i Cafoscarini residenti a Milano e a Roma, i colleghi che si trovano a Firenze, hanno intenzione, se pur non l'hanno già tradotta in realtà da quando ebbe a scrivermene l'egregio consocio dott. Emilio Paul, di trovarsi periodicamente in simpatica riunione, in quell'atmosfera di vera cordialità, che unisce i buoni e bravi figliuoli di Ca' Foscari. Ai cari consoci residenti in Firenze, fra cui conto numerosi antichi allievi miei, porgo il caldo plauso mio e dei colleghi del Consiglio direttivo della nostra Associazione.

PIETRO RIGOBON

La quota di iscrizione a « socio perpetuo » è di LIRE CENTOCINQUANTA (per una volta tanto); sale a LIRE DUECENTO dal 1° gennaio 1927. (v. a p. 24).

La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli antichi studenti

Spiacenti di dover mantenere anche nel presente numero in limiti ristretti questa rubrica, diamo notizia soltanto di una parte delle

Recenti pubblicazioni di antichi allievi

Amaduzzi Aldo — La costruzione teorica della rilevazione contabile del reddito; in *Rivista di Ragioneria e studi affini*, Padova, marzo 1926.

— Di alcune considerazioni tecniche sulla fusione delle società commerciali, in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, gennaio 1926.

Amantia Agatino — Principi di economia politica, vol. I: I concetti fondamentali. Catania, Studio Editoriale Moderno, 1925. L. 6.

— La riforma monetaria. (Estratto da *Bibliografica*, anno I, n. 3). Catania, Off. tip. «La Stampa», 1925. L.

Baldacci Pasquale — La contabilità nelle Scuole e negli Istituti industriali. Pistoia, A. Pacinotti & C., 1925. L.

Baldassari Vittorio — Le riserve occulte sono accantonabili?; in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, febbraio 1926.

Barera Eugenio — The commercial apprentice. Manuale per lo studio della corrispondenza, della geografia e delle istituzioni commerciali inglesi, ad uso degli Istituti medi e superiori e delle Scuole commerciali. Milano, Signorelli, 1925.

Bellini Clitofonte — Sulle nuove modifiche proposte al Codice di commercio in ordine a questi tre capi: libri di commercio, sindaci e bilancio delle società per azioni; in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, ottobre 1925.

— La preparazione del ragioniere professionista in Inghilterra (Constatazioni e considerazioni); in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, dicembre 1925.

Benedetti Ugo — Il conto di lavorazione nelle imprese industriali; in *Rivista di Ragioneria e studi affini*, Padova, gennaio 1926.

Brogia Giuseppe — Interessanti questioni professionali; in *Mercurio*, Torino, febbraio-marzo 1926.

— Osservazioni in merito al progetto della Commissione ministeriale per la riforma del Codice di Commercio. Torino, *Mercurio*, 1925.

Cantone Camillo — Il tramonto della logismografia, in *Mercurio*, Torino, agosto 1925.

Cavaliere Roberto — I buoni postali fruttiferi ed in valuta estera; est. da *Economia*, gennaio 1926.

Ceccherelli Alberto — Le applicazioni della ragioneria. Vol. I: Le forme aziendali; vol. II: Le gestioni aziendali; Vol. III: Le gestioni speciali. Firenze, Le Monnier, 1925. 3 Vol.: L. 9,50, L. 18, L. 9.

Dalla Volta Riccardo — La fase odierna del fenomeno emigratorio; in *Annuario per l'anno accademico 1924-25 del R. Istituto Superiore di Scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze*. — Firenze, tip. Galletti e Cocci, 1925.

D'Alvise Pietro — La struttura dei bilanci delle Banche d'emissione unificata dalla Società delle Nazioni, in *Rivista di Ragioneria e studi affini*, Padova, dicembre 1925.

— Ammortamenti, riserve utili nel pensiero di L. Daubresse; in *Rivista di Ragioneria e studi affini*, Padova, marzo 1926.

— dai bilanci-carta ai bilanci-oro nella Repubblica Germanica. 1° Poche considerazioni dottrinali; 2° Decreto tedesco sui bilanci-oro 28 dicembre 1923; in *Rivista di Ragioneria e studi affini*, Padova, aprile 1926.

De Gobbis Francesco — Il bilancio delle Società anonime nel progetto della commissione reale; in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, febbraio 1926.

— Ragioneria privata con un'appendice sulle funzioni speciali del ragioniere. Ottava edizione riveduta ed ampliata. Roma, Albrighi Segati & C., 1926. L. 22.50.

De Stefani Alberto — Sulla discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1925-26; discorso pronunciato al Senato del Regno (5 giugno 1925). Roma, tip. del Senato, 1925.

Durante Dino — Relazione di un sindaco sulla situazione contabile semestrale di una Società anonima, in *Rivista di Ragioneria e studi affini*, Padova, gennaio 1926.

— Sul trattamento giuridico ai rappresentanti commerciali nel nuovissimo progetto del Cod. di Comm.; in *Rivista di Ragioneria e studi affini*, Padova, aprile 1926.

Fiori Luigi — Rilievi su la « Partecipazione degli utili » nelle aziende private, Parenzo, Coana & Figli, 1926.

Galli Filippo — Antonio Cecchi e le sue spedizioni africane; est. dall' *Illustrazione Coloniale*, gennaio-febbraio 1926.

Gatti G. M. — Conversation française. Nouvelle édition illustrée. Bologna, N. Zanichelli, 1925.

Giacalone Monaco Tommaso — Interno all'origine del commercio del vino Marsala; estr. da *Economia*, febbraio 1926.

Lanzisera Francesco — La pronuncia inglese razionalmente spiegata con esercizi graduali di lettura in applicazione. Milano, Signorelli, 1926.

— Prime letture inglesi con numerosissime note esplicative. Milano, Signorelli, 1926.

Luppi Alfredo — Gli articoli 146 e 171 del Cod. comm. in relazione al bilancio contabile delle società commerciali; in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, dicembre 1925.

— L'interesse del capitale impiegato nell'industria come costo di produzione, in « *Rivista di ragioneria e studi affini* » Padova, ottobre 1925.

Malfatti Guido Ercole — En causant . . . nouveau cours de langue française à l'usage du cours inférieur de l'institut technique et des écoles complémentaires, commerciales et professionnelles. Troisième partie; Torino, Paravia & C., 1925.

— Notions et exercices de correspondance commerciale à l'usage des écoles commerciales et des jeunes correspondanciers Torino, G. B. Paravia & C., 1925. L. 12.80.

Malinverni Remo — In tema di sindacato nelle società per azioni; in *Rivista della cooperazione*, luglio, agosto, settembre 1925.

— Il Taylorismo nell'amministrazione; in *Rivista Lombarda di Ragioneria*, luglio 1925.

— In tema di sindacato nelle società per azioni; in *Rassegna di Diritto e Economia*, febbraio e maggio 1925.

— Organizzazione e tecnica dell'ufficio moderno; I. parte: in *Pubblicità*, giugno 1925; II. parte: in *Pubblicità*, luglio-agosto 1925.

— Per un Istituto di revisione in Italia; in *Rivista della Cooperazione*, febbraio-marzo 1925.

— Efficienza amministrativa; in *Rivista Lombarda di Ragioneria*, aprile 1925.

— Una proposta in tema di unificazione di rilevazione dei costi; in *Bollettino di sericoltura*, n. 4, Milano, gennaio 1925.

— Per un'esposizione dell'ufficio moderno; in *Giornale dei ragionieri*, 15 gennaio 1925.

— La rilevazione dei costi di produzione negli Stati Uniti; in *Giornale dei ragionieri*, 25 marzo 1925.

— I libri e le scritture nel nuovo progetto del Codice di Commercio; in *Rivista Lombarda di Ragioneria*, settembre 1925.

— Sempre in tema di sindacati; in *Società per azioni*, 1-31 agosto 1925.

— L'influenza del grado di attività dell'impresa sul costo dei prodotti; in *Economia*, n. 4-8-1925.

— La Classificazione, in *La Pubblicità*, settembre 1925.

— La contabilità a ricalco Italiana (C. R. I.) dal punto di vista legale e commerciale; in *Rivista di Ragioneria e studi affini*, Padova, ottobre e dicembre 1925.

— Problemi di tecnica contabile. (Estratto dalla *Rivista Lombarda di Ragioneria*, novembre 1925). Milano, I° Istituto di revisione aziendale.

— Sulla riforma dell'amministrazione economica. (Estratto dalla *Rivista di politica economica*, fascicolo X, 1925). Milano, I° Istituto di revisione aziendale.

— Perdite e sprechi di tempo nei servizi amministrativi delle aziende; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, gennaio 1926.

— Perdite e sprechi nelle fabbriche: loro accertamento e riduzione, degli ing. Norman L. Salmmis. Traduzione autorizzata dall'*Industrial Management*; vol. L.XIX, n. 6, con aggiunta un'appendice sulle perdite e sprechi nei servizi amministrativi del dott. Malinverni. Milano, I° ist. di revisione aziendale, 1926.

Fatevi SOCI PERPETUI! vi toglierete l'incomodo del pagamento della quota annua; contribuirete a semplificare l'amministrazione del sodalizio; ne aumenterete il FONDO INTANGIBILE.

Mariani Erminio — Saggi critici di politica sovietista. Roma, stab. Poligrafico ed. Romano « S. P. E. R., via della Pilotta, II, 1926.

Masi Vincenzo — La scienza dell'amministrazione aziendale e l'opera di Fayol; in *Rivista Italiana di Ragioneria*, Roma, febbraio 1926.

Mazzarol Pietro — L'assicurazione contro il furto in Italia e all'estero. Criteri di valutazione del rischio e di determinazione del reddito. Estratto dall'*Annuario del R. Istituto tecnico di Rovereto*, anno 1925-26. Venezia, tip. Bertotti, 1926.

Molina Enrico — Manuale di Stenografia ad uso delle Scuole complementari, dei Corsi inferiori degli Istituti tecnici e di chi studia da sè. Milano, Hoepli, 1925. L. 15.

Morselli Emanuele — La circolazione e il conto corrente del Tesoro con la Banca d'Italia; nel giornale *Il Sole*, 23 aprile 1924; e in *Rivista Bancaria*, maggio 1924.

— Gli Europei colonizzatori; nel giornale *Il Sole*, 23 giugno 1925; in rivista *Sirio*, giugno 1925; e in *Rivista delle Colonie e l'Oriente*, agosto 1925.

— Economia e Finanza e il ritorno all'oro in Inghilterra; nel giornale *Il Sole* dell'8, 9, 11 e 12 agosto 1925.

— Psicologia, coscienza e forze economiche. Parte I: Introduzione teorica ad una visione realistica del momento attuale economico; in *Giornale economico*, settembre 1925.

— Un dumping originale (della «Velluti di Zoagli»); nel giornale *Il Sole* dell'ottobre 1925.

— Scienza ed Arte politica. Alessandria, Boffi, 1926.

Mozzi Ugo — L'antico Veneto Magistrato dei beni inculti. Estr. dai fasc. n. 7-9, anno I, de *La Terra* (Rassegna mensile illustrato della ricostruzione Italiana). Bologna, N. Zanichelli, 1925.

— Le bonifiche private nella storia e nella legge. Estr. dal fasc. n. 10, anno I de *La Terra*. Bologna, N. Zanichelli, 1925.

— I consorzi e le bonifiche nel Mezzogiorno e nelle Isole. Natura - Storia - Legislazione. Estr. dal fasc. n.º 12; anno I de *La Terra*. Bologna N. Zanichelli, 1925.

Piazza Virgilio — I depositi a risparmio con servizio circolare (Note di tecnica bancaria). Estr. dall'*Annuario 1924-25 del R. Istituto tecnico «Vittorio Emanuele III» di Genova*, tip. Marchese & Campora, Certosa di Rivarolo Ligure, Genova 1926.

Poli Walter — Le Casse di Risparmio - 2ª ed. Brescia, Vannini, 1926, L. 15.

Rinonapoli Umberto — Nozioni di economia politica per gli alunni dei R. Istituti commerciali. Parte I, Napoli, Stab. Ind. Ed. Meridionale, 1925.

Ripari Roberto — English poets and prose-writers. Select extracts with notices of the lives and writings of the authors. Vol. II. Swift, Thackeray, Dickens, Milton, Byron, Tennyson — Torino, G. B. Paravia & C. 1844, pp. 408. L. 14.

Roia Remo — Il rimborso del capitale nelle società anonime. (Le azioni di godimento); in *Studi di politica, finanza ed economia*, pubblicati a cura della *Rivista di Politica economica*, Roma, tip. delle Terme; 1925.

Saggin Mario — Imposta complementare o tassa di famiglia? in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, novembre 1925.

Sapori Mario Azelio — Stabilizzazione e rivalutazione monetaria. Estr. dalla *Società per azioni*, ann. XV, n. 22, 1925.

Saviotti Manlio — La Società delle Nazioni; in rivista *La vita dello spirito*, Macerata, marzo-aprile 1925.

— Una spinosa questione; in rassegna *La vita internazionale*, Milano, 15-31 maggio 1925.

— Il paradiso economico russo; in rassegna *La vita internazionale*, Milano, 15-30 luglio 1925.

Scialabba Rosario — L'ufficio contabilità generale nella filiale di una Banca e la sua funzione di controllo; in *Rivista di Ragioneria e studi affini*, Padova, aprile 1926.

Spongia Nicola — Le imprese e le altre aziende (continuazione); in *Rivista Italiana di ragioneria*, Roma, ottobre-novembre-dicembre 1925.

Tarli Amedeo — Sui programmi di computisteria e ragioneria per gli Istituti tecnici; in *Giornale dei ragionieri*, Torino, anno VIII - 6, N. 150.

Vianello Vincenzo — I beni patrimoniali negli enti pubblici minori e loro classificazione; in *Mercurio*, Torino, dicembre 1925.

— Impressioni sul conto patrimoniale dello Stato: in *Mercurio*, Torino, novembre - dicembre 1925.

— Lezioni di contabilità di Stato svolte nel IV corso di magistero di ragioneria del R. Istituto sup. di scienze economiche e commerciali di Torino. 1.^a puntata, in *Mercurio*, anno IV, Torino, 1926.

(v. *Ultimissime* a p. 78).

I Nostri Morti

Una fresca giovinezza è sparita in Bitonto l'8 ottobre scorso, il dott. **Emanuele Balliana**, nato in quella città il 21 maggio 1903.

Ottenuto nel luglio del 1921 all'Istituto tecnico di Bari il diploma di ragioniere, il nostro Compianto prendeva iscrizione pel 1922-23 alla sezione di commercio della nostra Scuola e vi conseguiva nel luglio 1925 onorevolmente la laurea con la tesi « Il servizio postale veneto dalle origini fino al 1700 », argomento che è indice della simpatia che il Balliana sentiva per Venezia e le sue storiche memorie. Mentre si preparava alla vita degli affari nella industriale Sua terra, dando ottimo affidamento di sé per le doti intellettuali e pel carattere fermo e tenace, il povero giovane moriva, da tutti rimpianto. Il nostro egregio consocio dott. Domenico Elia ricordò ai funerali con affettuose commosse parole le virtù dell'amico carissimo, alla cui famiglia invio io pure l'espressione del vivissimo cordoglio della nostra Associazione. **PIETRO RIGOBON**

Ai primi dello scorso novembre, in Treviglio, quando la vita in cui aveva già raccolto meritate soddisfazioni pareva ancora sorridergli di molte promesse, veniva a mancare dopo lunga inesorabile malattia il prof. dott. cav. uff. **Giovanni Bedolini.**

Coloro, e sono molti, che Gli furono compagni di studio o che ebbero con Lui rapporti di amicizia apprenderanno con la più dolorosa e profonda impressione la immatura scomparsa di questo valoroso allievo di Ca' Foscari, che sui banchi della scuola, nell'Amministrazione di cui era entrato a far parte, nel campo degli studi, aveva dato ovunque così poderose prove dell'agilità del Suo fervido ingegno, della Sua vasta cultura, del Suo animo tutto fatto di rettitudine e di semplice, squisita bontà.

Percorsi nel modo più brillante tutti i Suoi studi, così da meritarsi anche l'assegnazione di una Borsa di studio della Camera di Commercio di Bergamo, il Dott. Bedolini, diplomato dalla nostra Scuola, in ragioneria, nel 1901, aveva dopo pochi mesi, l'onore di essere prescelto e chiamato come allievo ispettore dalla Società Italiana per le Strade ferrate Meridionali, già esercente la Rete adriatica, dove uomini dalle larghe vedute avevano compresa la convenienza di assicurare alla dirigenza del lavoro contabile-amministrativo di così vasta importanza, l'opera di giovani forniti di un corredo di moderna cultura e di studi superiori. Si trattava veramente di un primo esperimento; ma il campione prescelto era di tale valore che l'esperimento non avrebbe potuto riuscire più felicemente, tanto che anche i più esitanti ne furono conquistati, e avvenne così che, a breve distanza di tempo, la Società per le Ferrovie Meridionali si affrettò a chiamare, per i posti direttivi, altri giovani della Scuola di Venezia, la quale, mentre vide schiudersi una nuova e decorosa via per la conveniente sistemazione dei suoi allievi, vide altresì portato sempre più in alto il proprio nome. Ora è debito d'onore ricordare che il merito di questo risultato e di questo successo spetta in gran parte al Dr. Bedolini, che fu, sotto questo aspetto, il vero e primo pioniere della progressiva e sempre più vasta ammissione dei laureati in ragioneria ed in scienze economiche e commerciali, ai posti direttivi delle grandi aziende ferroviarie.

È superfluo aggiungere che la carriera del dr. Bedolini, che salì agli alti gradi della gerarchia ferroviaria, si svolse via via fra il pieno consenso della più alta estimazione che Egli raccoglieva indistintamente fra subalterni, colleghi e superiori, come fanno fede i delicati, importantissimi incarichi che la Sua Amministrazione continuamente ebbe ad affidargli. In particolare si vuole qui ricordare l'opera da Lui prestata per l'organizzazione amministrativa-contabile delle Ferrovie del Trentino nel periodo immediatamente successivo alla nostra occupazione, dove Egli seppe magistralmente trionfare di ogni difficoltà.

Le virtù degli antichissimi allievi hanno contribuito ad assodare la fama della Scuola di Venezia e spianato alle giovani schiere la via.

Anche poi fra le assillanti e diuturne cure dell'ufficio, il Suo fecondo e fervido ingegno trovò modo e tempo di non abbandonare gli studi prediletti e le di lui pubblicazioni: dall'«Ammortamento nelle teoriche della valutazione» (1903) alla «Teoria matematica degli interessi composti» (1905), alla «Ragioneria applicata alle aziende ferroviarie» (1907), oltre al «Trattato di contabilità ferroviaria», costituiscono anche sul terreno scientifico un materiale prezioso che sta a dimostrazione del reale valore di Giovanni Bedolini come studioso geniale e come cultore coscienzioso ed acuto delle discipline contabili.

Ubbidendo agli impulsi generosi del Suo cuore tenacemente attaccato alla propria famiglia, alla propria terra, da un paio di anni aveva voluto ritornare vicino alla Sua Treviglio, ossia a Milano, dove tenne la dirigenza di uno dei più importanti uffici ferroviari (il Commerciale) della grande metropoli lombarda. E già stava dando nuove prove della versatilità della Sua mente, delle Sue inesauribili energie, quando un male insidioso ed inesorabile lo colse!

Durante la lunga malattia, la Sua casa in Treviglio fu visitata da innumeri colleghi ed amici. Come fosse largo e profondo il consenso di affetto e di stima ch'Egli raccoglieva anche nella Sua città, lo dissero chiaramente i di Lui funerali, che per concorso di autorevoli rappresentanze, per moltitudine di popolo, per imponenza di onori, assunsero la grandiosità di un meritato trionfo. Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale di Treviglio vollero associarsi al comune dolore. E così Giovanni Bedolini chiudeva la Sua breve vita terrestre, cadendo però come il soldato della buona, della bella battaglia, la cui memoria non è destinata a morire!

Sia il generale compianto che ha accompagnato il caro Scomparso di qualche conforto alla sventurata Mamma, così duramente colpita, ai di Lui fratelli, alla Famiglia Sua tutta ch'Egli tanto amava!

ENOS RONDINELLI

Il dott. cav. uff. **Dino Bartolomeo Cerutti**, di cui dobbiamo lamentare la perdita, avvenuta in Verona il 12 febbraio, era nato in Venezia il 31 agosto 1868 ed aveva conseguito la licenza dalla sezione di commercio nel 1889 e la laurea per titoli nel 1905, alla istituzione delle lauree negli Istituti superiori di studi commerciali. Entrato nel 1892 quale vice-segretario alla Camera di commercio di Verona, veniva promosso segretario nel 1898, passando a riposo nel 1913 per ragioni di salute. Alla Camera di commercio il dott. Cerutti prestò eminenti servigi, rendendosi veramente benemerito degli interessi industriali e commerciali del distretto camerale. Ricordo due fra le molteplici manifestazioni della Sua bella attività: fu organizzatore dell'Esposizione di Verona del 1900; al Congresso internazionale delle Camere di commercio in Liegi, tenutosi nel 1905, svolse con ottimo successo il tema: «La cambiale internazionale», le cui conclusioni furono accolte interamente al Congresso di Milano del 1906. Patrocinò con amore l'interesse artistico, forestale e stradale della città adottiva e della sua provincia, anche in pubbliche cariche, quale segre-

tario per molti anni dell'Associazione pel movimento dei forestieri, della Pro Verona e come Presidente della Pro Montibus.

Allo scoppio della guerra venne richiamato alle armi col grado di capitano degli alpini; di entusiastico amor di patria, sarebbe accorso al fronte, se ciò non gli fosse stato impedito dalla precaria salute; tenne invece per circa un anno importante ufficio presso il Comando della divisione territoriale di Verona. Ascrivo a Suo merito il non aver mai dubitato della vittoria finale e l'aver sempre incitato a combattere i Suoi due figli, ufficiali effettivi degli alpini al fronte, dei quali sentivasi padre orgoglioso.

Chiesto, ancora per ragioni di salute, il congedo militare, si diede a disinteressate opere patriottiche, fra altro all'organizzazione del Consorzio degli esercenti di Verona, iniziativa geniale, per cui si rese altamente benemerito nel diminuire le difficoltà di approvvigionamento durante il periodo bellico. Dopo il conflitto sentì fra i primi il movimento giovanile e fu coi giovani, nulla mai chiedendo, pago della rinascita nazionale. Quale direttore tecnico del Tiro a segno, fu a Lui affidata la istruzione premilitare, ufficio che mantenne anche quando poteva esso nuocere alla salute malferma. Negli ultimi anni si occupava di affari di rappresentanza e di curatele di fallimento; ma da qualche tempo, purtroppo, la Sua attività era ridotta a poca cosa: la malattia, un grande esaurimento nervoso, Gli toglieva la forza di lavorare.

La notizia della dipartita del dott. Dino Cerutti è stata accolta con vivissimo cordoglio nella città di Verona, dove il Compianto aveva svolto opera così proficua e simpatica e dove Egli lascia profondo ricordo di genialità, di cortesia, di rettitudine; ed altresì in Venezia, la cara città di origine, dove contava amici antichi ed affezionati. Produrrà essa penosa impressione pur fra gli antichi studenti delle vecchie schiere sparsi per ogni dove. Anche a nome di questi amici e colleghi, e interprete dei sentimenti dei soci del sodalizio, cui il Nostro apparteneva sin dalla fondazione, rinnovo alla desolata famiglia del caro Estinto le condoglianze più vive.

PIETRO RIGOBON

Il 30 settembre, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con fermezza e serenità, si spegneva a Montegnacco, nella dimora del fratello, conte Antonino, il cav. di Gr. Croce dott. **Vittorio Tiberio Deciani**, Ministro plenipotenziario a riposo, discendente dall'antica famiglia dei conti Deciani di Montegnacco, una delle più antiche e cospicue della nobiltà friulana, la quale diede alla Piccola Patria, in tutti i tempi, uomini di valore in ogni campo di attività. I conterranei della età Sua ricordano il conte Vittorio Tiberio allievo del reputato Istituto tecnico di Udine, sempre fra i distinti per la passione allo studio e pel profitto che ne ritraeva, specie nell'economia politica (prof. Luigi Rameri) e nelle lingue straniere (il buon padre prof. Wolf, pel tedesco). Conseguita nel 1881 la licenza, proseguì gli studi nella nostra Scuola superiore di commercio, avviandosi alla carriera consolare. Nel marzo 1883, a soli 24 anni (era

nato a Montegnacco nel 1859), fu mandato a Tunisi, dove si meritò la considerazione dei superiori gerarchici, sì da essere nominato, solo due anni dopo, viceconsole, con destinazione a Lione, donde venne trasferito nell'agosto 1888 a Liverpool per reggervi quel consolato. Di lì ad alcuni mesi fu inviato a Pietroburgo, con l'incarico di reggere, con exequatur di console, la cancelleria di quell'Ambasciata. Nel febbraio 1890 ebbe per destinazione Amburgo, e nel settembre dello stesso anno Trieste. Dovunque dimostrò alto e sereno spirito di italianità; ma dove l'opera Sua potè con nobile fermezza maggiormente esplicarsi fu a Trieste, dov'era continua la necessità di tutelare gli interessi dei regnicoli, di affermare dignitosamente l'inviolabilità del nome italiano. Da colà venne trasferito nella carriera interna del Ministero degli affari esteri, dove nel 1912 raggiunse il grado di Ministro Plenipotenziario. Fu collocato a riposo per Suo desiderio nel 1914, dopo trent'anni di attività esemplare, che Gli era valso l'encomio dei Ministri che si succedettero alla direzione della politica estera, e particolarmente degli on. Tittoni, Gucciardini e Di San Giuliano.

Anche salito ad alti gradi, pur vivendo nei circoli dell'aristocrazia romana, ed essendo circondato dall'amicizia di uomini illustri, fra i quali tutto il gruppo dei Friulani, che onoravano in Roma la Piccola Patria, conservò l'affabilità con gli umili ed il vivo affetto pel Suo Friuli, del quale parlava sempre coi comprovinciali la lingua, e seguiva con affettuosa diligenza lo svolgersi della vita pubblica ed anche il proseguire delle vicende particolari. Gli amici che ebbero ad incontrarlo a Roma durante la guerra, prima e dopo l'invasione, Lo videro lavorare sempre: quale membro del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, quale addetto volontario al Gabinetto del Sindaco di Roma, don Prospero Colonna, e, appena avvenuta l'invasione, fondando nella capitale, assieme ai senatori Morpurgo, di Prampero e Tami, con Bonaldo Stringher ed altri benemeriti, il Comitato Friulano di patronato dei profughi. Servire la Patria sempre, in ogni posto, in qualsiasi modo, era il motto che ispirava l'azione del conte Deciani. E la servì ed onorò anche con gli studi. Nelle ore così dette libere, si occupava di studi severi, di pubblicazioni utili. Così diede alle stampe la « Raccolta dei trattati d'Africa » e la « Legislazione coloniale italiana »; riunì le sparse opere dello zio affine, senatore Prospero Antonini, l'illustre storico della terra friulana, offrendo, come Gli scrisse elogiandolo Gaspare Finali, contributo genuino alla storia nazionale.

Per quanto questo scritto intorno al Compianto sia stato formato pressochè interamente sulla fedele trascrizione delle precise notizie apparse subito dopo la morte nei giornali di Udine, vi appongo la mia firma (come son solito a fare per le necrologie che devo stendere in ogni numero del nostro periodico pei troppo frequenti nostri lutti), facendo mio l'elogio per l'eminente Scomparso, e segnalando alle nuove generazioni di allievi gli alti servigi da Lui resi al nostro Paese.

Gli anziani fra gli antichi studenti aiutino gli allievi di modeste condizioni economiche e i giovani laureati.

Con la morte del Conte Deciani il Friuli perduto uno dei cittadini che grandemente ebbero ad onorarlo con la virtù e le opere, la Scuola di Venezia uno dei più distinti allievi, l'Associazione un consocio illustre che ebbe caro il grande sodalizio degli antichi Cafoscarini.

Alla nobile famiglia Deciani invio l'espressione di profondo cordoglio delle vecchie e giovani schiere di ex-allievi della Scuola Superiore di Venezia.

PIETRO RIGOBON

L'8 gennaio spirava in Roma il dott. cav. di Gr. Croce **Fabio Podoja**.

Nato a Binasco (Milano) l'11 novembre 1858, conseguita la licenza liceale, il Compianto aveva nel 1879 compiuti gli studi nella nostra sezione di commercio, e ottenuta la laurea per titoli nel 1906, all'atto della sua istituzione quando venne introdotta la concessione della laurea negli Istituti superiori di scienze commerciali.

Appena uscito dalla scuola, in seguito ad esame di concorso entrava nella amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto, da cui nel gennaio 1882, pure in seguito a brillante concorso, passava volontario alla Corte dei conti, presso la quale percorreva onorevole carriera raggiungendo il grado di referendario.

Chiamato da S. E. Luigi Finali, Presidente della Corte, a suo segretario particolare, onorato della grande benevolenza e amicizia del grande statista, il Nostro fu capo di gabinetto delle LL. EE. Conte di Broglio, Tami, Bernardi, Peano, riconfermato sempre, per più di 25 anni, in questa carica di fiducia. Fu funzionario integro, scrupolosissimo nell'adempimento delle Sue mansioni, perfetto diplomatico, squisito signore. I delicati incarichi che Gli vennero affidati Gli valsero la concessione di altissime onorificenze italiane e straniere. Nell'aprile del 1924, dietro Sua domanda, passò a meritato riposo col titolo onorifico ufficiale di segretario generale della Corte dei Conti. Da allora la Sua grande attività fu reclamata da numerose banche, da associazioni e istituzioni che lo ebbero autorevole consigliere.

La morte del dott. Fabio Podoja ha lasciato grande rimpianto in quanti ebbero a conoscerlo e ad apprezzarne le doti eminenti e ha prodotto profondo cordoglio nella nostra Associazione, che Lo annoverava fra i suoi soci più distinti e più cari. Anche in questo periodico, il sodalizio rinnova, a mio mezzo, le condoglianze più vive all'angosciata famiglia.

PIETRO RIGOBON

Il 26 novembre si è spenta quasi improvvisamente in Napoli la vita operosa dell'egregio e caro consocio dott. comm. **Vittorio Pivetta**.

Nato Egli a Venezia il 7 marzo del 1862, licenziato dall'Istituto tecnico di Napoli, si iscrisse nel 1880 alla nostra Scuola, che frequentò molto lodevolmente, conseguendo nel 1883 la licenza dalla sezione di commercio. Da allora, sempre a Napoli, svolse un assiduo fecondo lavoro attorno alla fiorente Sua casa commerciale di prodotti medicinali, e nelle mol-

teplici cariche cui fu chiamato dalla pubblica fiducia. Durante la guerra, nonostante avesse potuto esimersene, fu ispettore amministrativo (tenente colonnello) della Croce Rossa, e per tale carica in continuo movimento da un capo all'altro d'Italia; su proposta della grande umanitaria istituzione, fu insignito della Commenda della Corona d'Italia e di due medaglie d'argento per speciali benemeritenze acquistate in conseguenza della guerra.

Colto nelle discipline commerciali, convinto dell'importanza dell'insegnamento professionale, Vittorio Pivetta vide con simpatia il crescere e l'affermarsi in Napoli di istituti del genere e fu Presidente del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola professionale Regina Elena, e membro del Consiglio d'amministrazione del R. Istituto commerciale. Benemerito propugnatore degli interessi di classe dei laureati degli Istituti superiori di commercio, coprì la carica di Presidente dell'Ordine dei dottori in scienze economiche e commerciali di Napoli sin dall'origine, e fu il Presidente del III Congresso tenutosi in quella città nel settembre 1923. E ad altri importanti uffici fu chiamato, come quelli di componente la Commissione ministeriale per l'assegnazione dei premi al merito di industriale, e di Vice-presidente della importante Confederazione meridionale del commercio: per diversi anni e in più di una elezione, fu attivo consigliere del Municipio di Napoli. Ma soprattutto fu sempre veneziano, pure amando Napoli, Sua seconda patria; Venezia e Ca' Foscari erano sempre nel Suo cuore buono. I Cafoscarini che capitarono di residenza in Napoli, prima ancora che il Pivetta si dovesse occupare dell'organizzazione professionale dei laureati dei nostri Istituti, trovarono in Lui non solo un caro e stimato collega, ma un buon papà, sempre pronto e a sorreggerli di buoni consigli e di appoggio nei primi passi della loro carriera.

Anche per queste simpatiche caratteristiche della nobile esistenza del comm. Vittorio Pivetta, la Sua memoria rimane carissima a molti dei nostri colleghi, a nome dei quali, ed interprete del sentimento dei consoci tutti, rinnovo alla desolata famiglia, che Egli adorava, e specialmente alla vedova e al fratello dell'Estinto, le condoglianze più vive.

PIETRO RIGOBON

Il 3 maggio è morto in Padova il dott. comm. **Silvio Solinas**, Intendente di Finanza di quella città. Egli aveva 65 anni, essendo nato a Sassari il 9 dicembre 1860. Presso il nostro Istituto aveva seguito il Corso consolare e la Sezione di magistero per l'economia e il diritto, essendo in seguito, per le note disposizioni, proclamato dottore negli studi per l'insegnamento dell'economia politica, statistica e diritto. Entrato nella amministrazione delle Intendenze di Finanza, vi percorse, attraverso a varie residenze, tutta la carriera, distinguendosi sempre quale intelligentissimo e diligente lavoratore.

Circa sette mesi prima della Sua dipartita, si manifestò al nostro Compianto una debolezza cardiaca, che nel suo fatale progresso doveva condurlo alla tomba. Pochi giorni avanti la morte Egli si occupava an-

cora, con una volontà di ferro che riusciva a dominare anche gli strazi del male, degli affari d'ufficio, e nell'ultimissimo periodo, quando per tutto il resto era ormai assente alla vita, il pensiero dell'ufficio e della famiglia occupava ancora incessantemente la mente indebolita. Questa Sua proficua attività venne largamente riconosciuta dai superiori del Ministero, i quali, avendo Egli chiesto di andare in pensione, Gli concedevano come premio il titolo onorifico di Ispettore Generale e lo proponevano per un'alta onorificenza, essendo Egli già insignito della Comenda della Corona d'Italia e della Croce dei Santi Maurizio e Lazzaro.

I funerali furono l'attestazione più sicura dell'affetto immenso che il comm. Solinas, in soli due anni di residenza, s'era saputo cattivare da tutti indistintamente gli alti e gli umili. Oltre a tutte le autorità cittadine e le rappresentanze di società e sodalizi, nessuno mancò di quanti Lo conobbero e L'apprezzarono, oltre che per l'intelligenza, per la immensa bontà che Lo rendeva padre generoso e benefico verso i numerosi dipendenti. Nè mancò la nostra Associazione, che io desiderai fosse rappresentata in Padova dall'egregio consocio, dott. comm. Alberto Dal Bianco, il quale, anche a nome degli Antichi Cafoscarini, porse l'estremo commosso saluto al compagno ed amico scomparso, ed a Venezia, dal nostro egregio consigliere dott. gr. uff. Giuseppe Toscani, che assistette alla tumulazione della salma.

Alla famiglia del compianto nostro consocio rinnovo, anche interprete dei colleghi tutti, l'espressione di profondo cordoglio. PIETRO RIGOBON

Ho il vivissimo dolore di partecipare ai consoci la morte improvvisa, avvenuta in Milano il 26 aprile, del giovane laureato dott. **Armenak Ter Mikaelianz**.

Nato Egli a Batum (Georgia) il 19 gennaio 1904, appartenente a famiglia di nazionalità armena, munito del diploma di baccelliere, rilasciatogli dalla Scuola per i profughi russi in Costantinopoli, si iscrisse al nostro Istituto per l'anno scolastico 1921-22 e ne frequentò con diligenza le lezioni per i due anni successivi, conseguendo nel dicembre scorso con alta votazione la laurea in scienze economiche e commerciali. Estimatore del caro allievo mio, sia nei riguardi intellettuali che in quelli morali, fui ben lieto di aiutarlo nell'ottenimento di un'adeguata occupazione; anche la ottima conoscenza della lingua russa era una eccellente raccomandazione a Suo favore. Mercè il gentile interessamento di alcuni egregi influenti consoci del Gruppo Lombardo Cafoscarino, il Ter Mikaelianz fu assunto dalla Compagnia Italiana pel commercio estero, avente sede in Milano; e vi fu ben presto apprezzato per l'intelligenza, la coltura, le cognizioni linguistiche, l'assiduità al lavoro. L'avvenire a Lui si presentava fecondo di nobili intendimenti, quando una fatale imprudenza, un bagno da Lui preso poco dopo il pranzo, Gli causava improvvisamente la morte per sincope.

La corrispondenza rinvenutagli ha dimostrato ai pietosi, cui premeva di conoscere la composizione e l'indirizzo della lontana famiglia, qual

nobile cuore avesse il povero giovane, spentosi così miseramente. La Compagnia industriale pel commercio estero volle onorarne la Memoria sostenendo le spese dei Suoi funerali, i quali ebbero luogo il 30 aprile. Il gruppo dei Cafoscarini residenti in Milano con a capo il loro bene amato « papà » dott. comm. Emilio Menegozzi, assieme ad un parente dell'Estinto residente in Italia, ad amici e compagni di studio, ai colleghi di ufficio, ai rappresentanti della Compagnia del commercio estero con a capo l'egregio Consigliere delegato comm. Marinotti, seguirono reverenti la salma del povero giovane; il Gruppo lombardo dei Cafoscarini mandò una corona; il comm. Menegozzi disse nobilmente dell'Estinto a nome del Gruppo e della nostra Associazione. Alcuni amici del povero Estinto molto opportunamente resero onore al povero Mikaelianz, provvedendo, assieme a me, a far rimanere in perpetuo nel nostro Albo il nome del giovane sventurato, il quale avrebbe reso onore a sè e alla Scuola di Venezia.

Alla desolata famiglia, residente in Batum, composta della mamma e di due sorelle, alle quali verrà con cautela partecipato il tragico avvenimento, porgo sentitissime condoglianze per la scomparsa del loro caro, alla cui Memoria, interprete anche dei sentimenti dei più giovani laureati e di molti attuali allievi della Scuola, che Lo conoscevano e altamente Lo apprezzavano, rivolgo un pensiero di grande affetto e di vivo compianto.

PIETRO RIGOBON

Il 12 aprile, dopo una vita ispirata ai più alti ideali della famiglia, della scienza, della religione, martoriata dai più atroci dolori fortemente sopportati, si ricongiungeva con la sposa e la figlia diletta l'anima purissima del prof. avv. **Pier Paolo Zanzucchi**. Questo annuncio sarà riuscito o giungerà assai doloroso anche agli allievi della Scuola che nel periodo 1918-1923 poterono avere il prezioso insegnamento di diritto civile dello Zanzucchi e a coloro che negli anni 1921-23 ebbero a seguirne le lucide lezioni di istituzioni di diritto privato. Non è certo questo nostro periodico sede opportuna per dir degnamente dell'alta personalità scientifica di Pier Paolo Zanzucchi e delle virtù che ne adornarono lo spirito eletto. Mi piace solo riportare qui le notizie che sulla Sua brillante carriera accademica apparvero nel volume: *I professori della R. Università di Padova nel 1922*, e altre che ho potuto avere per periodo successivo.

Nato Pier Paolo Zanzucchi a Parma il 19 dicembre 1881, ivi laureato l'11 luglio 1903, si perfezionò negli studi a Roma e a Strasburgo. A 23 anni, essendo riuscito secondo nel concorso di Perugia, conseguì la cattedra di diritto romano nella libera Università di Camerino. Riuscì primo in un nuovo concorso per la stessa cattedra nell'Università di Perugia (1906), insegnò ivi per un triennio. A ventisette anni entrò nell'insegnamento regio come straordinario, prima di Pandette, poi di Istituzioni di diritto romano a Messina, essendo stato classificato al primo posto nella terna dei rispettivi concorsi (1909 e 1910). A trent'anni conseguì l'ordinariato, pure per concorso, ritornando alle Pandette, sempre a Messina (1912). Fu trasferito a Parma nel 1915 alla Storia del diritto romano,

poi di nuovo (1917) alle Pandette. Chiamato a Padova nel 1918 alle Istituzioni di diritto romano, passò nel 1920 alle Istituzioni di diritto civile, insegnando pure le materie giuridiche a quella Scuola di applicazione per gli ingegneri. Fu in questo periodo, come si è detto, ch'Egli ebbe ad accordare anche a Ca' Foscari la Sua alta dotta parola.

Nell'autunno del 1923 fu chiamato alla cattedra di Istituzioni di diritto civile alla R. Università di Pavia, dove insegnò anche il Diritto privato comparato. Venne trasferito nell'autunno del 1924 alla Libera Università Cattolica di Milano per la cattedra di Diritto privato, ed ivi insegnò le Istituzioni di diritto privato, il Diritto Civile, il Diritto internazionale privato, il Diritto privato comparato e tenne sino al giorno della Sua morte la Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza.

Alla Memoria del professore Pier Paolo Zanzucchi, l'Associazione degli antichi studenti porge, a mio mezzo, un saluto devoto e riconoscente, nel mentre rinnovo ai congiunti e specialmente al chiarissimo Suo fratello, prof. avv. Marco Tullio, l'espressione di vivo cordoglio per la prematura scomparsa di così nobile figura di cittadino, di scienziato, di educatore.

PIETRO RIGOBON

A Bologna spirava l'11 gennaio il cav. uff. **Aroldo Zecchin**, nato a Murano il 27 luglio 1861.

Ultimati nel 1881 gli studi alla nostra Scuola, si recava subito a Vienna, dove rimase per undici anni consecutivi, esplicando la Sua attività in case commerciali di quella città, formandosi una posizione ottima sia materiale che morale. Da Vienna si portò a Venezia e, quale direttore della ditta Ceresa Millin, riprese il lavoro nell'industria dei suoi avi: quella delle conterie. Passò a Cesena prima e Bologna poi, a dirigere l'azienda commerciale Miniere Solfuree Trezza Albani, che portò a grande sviluppo, e affermando a Bologna, dove rimase per oltre venticinque anni, la Sua rara competenza commerciale e finanziaria, venne chiamato a coprire cariche in diverse amministrazioni, compresa quella di reggente della Banca d'Italia.

Uomo di grande rettitudine, di cuore generoso, godeva la simpatia, la stima, la fiducia generale, in specie del ceto commerciale; sì che tutti, e primi fra essi i Suoi antichi compagni di Scuola, ne rimpiangono, unitamente ai parenti, la dipartita

PIETRO RIGOBON

I modesti, ma zelanti servizi che alla Scuola e all'Associazione ebbe a prestare il bidello **Pietro Bovolenta**, morto il 4 maggio, richiedono pure che sia qui ricordato al compianto degli allievi e degli antichi studenti il buon vecchio che tutti ricordano sempre volenteroso all'adempimento del dovere, fedele a tutta prova, affezionato a Ca' Foscari.

Ai funerali, cui partecipò anche una rappresentanza di studenti con la bandiera della Scuola, porse un affettuoso saluto alla salma il prof. Rigo. bon per la Direzione dell'Istituto e per la nostra Associazione.

LUTTI FRA STUDENTI DELLA SCUOLA

Ai primi di marzo moriva in Venezia a soli 23 anni, il rag. **Ernesto Poggi**, veneziano, studente della sezione di magistero per l'economia e il diritto. Ai funerali del povero giovane presero parte numerosi allievi con la bandiera dell'Istituto, ed il segretario capo cav. Demetrio Pitteri, e rappresentanze di circoli cattolici di cui il Compianto era socio, e la Congregazione Mariana, della quale il caro giovane era stato per un biennio attivo Presidente. Il cav. Pitteri portò, anche a nome del direttore, il commosso saluto a Chi era stato fra gli studenti più cari e distinti della Scuola.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DI SOCI

Rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio ai soci:

prof. dott. cav. Pietro Antonio *Bajocchi* (Segretario capo della Camera di commercio e industria di Modena), per la morte della suocera; dott. conte cav. Lodovico *Barea Toscan* (Resana di Treviso), per la morte della sua signora; dott. cav. Mario *Bellemo* (direttore Banca Popolare di Montebelluna), per la morte della mamma; dott. Guido *Benvegnù* (Venezia S. Agostino, 3219), per la morte di una sorella; prof. dott. Domenico *Bianco* (R. Istituto tecnico, Catania), per la morte di un bambino; dott. Bruno *Bonotto* (Tolosa, 5, place Bayard), per la morte della mamma; dott. cav. Alberico *Brocca*, di Milano, per al morte della suocera; dott. Carlo *Buttaro*, che ha perduto uno zio; dott. Salvatore *Butticè* (Venezia, Cassa Naz. Infortuni, S. Angelo), per la morte del padre; prof. dott. cav. Emanuele *Civello* (preside del R. Istituto tecnico di Reggio C.), che ha perduto un figlio diciassetteenne; dott. Onorato *Cugusi* (Condirettore del Credito Italiano, Milano), per la morte della mamma; prof. dott. Lea *Dazzi* (R. Istituto commerciale di Carrara), per la morte del padre; prof. dott. Mario *De Sanctis* (R. Istituto tecnico, Spoleto), per la morte di un fratello ventenne; gr. uff. Paolo *Errera* di Venezia, per la morte del cognato Angelo Padoa di Milano e del cugino dott. gr. uff. Guido Ravà Sforzi di Mantova; prof. dott. Ferruccio Umberto *Fava Tempesta* (Venezia, S. Apostoli, 5594); per la morte della figlia sedicenne; prof. comm. Annibale *Fiori* (Roma, via Ezio, 16), per la morte del padre; prof. dott. Luigi *Fiori* (R. Istituto tecnico di Trieste) che ha perduto il padre; prof. dott. Giuseppe *Greco* (R. Istituto tecnico di Cosenza), per la morte della mamma; dott. Enzo *Grelli* (Assicurazioni generali di Venezia, Tolmezzo), per la morte del padre; prof. dott. comm. Benedetto e dott. Ettore *Lorusso* i Bari, che hanno perduto rispettivamente il padre e il nonno; on. prof. Giovanni *Merloni* (Cesena), che ha perduto la sorella; prof. dott. Carlo *Montacuti*, Forlì, per la morte del fratello; comm. Ugo *Mozzi* (Consorzi di Bonifica Riuniti, Este), per la morte della signora; rag. Gino *Muratori* (Ravenna, via S. Vitale, 5), per la morte della mamma; rag. Pierantonio *Nicolussi* di Mori (Trentino), per la morte del

padre; prof. dott. Carlo *Oddi* (Bibliotecario della Banca d'Italia, Roma), che ha perduto la signora; dott. cav. Italo *Pettenella* (Cassa di Risparmio di Verona in Legnago), che ha perduto il padre; rag. Giovanni *Poli* (Banca d'Italia di Venezia), che ha perduto il padre; prof. dott. Nicola *Robertazzi* (R. Istituto tecnico, Salerno) per la morte del padre; dott. Gino *Russo* (Venezia, S. Silvestro, 992), che ha perduto il padre; prof. dott. Ignazio *Seminario* (R. Istituto tecnico, Messina), per la morte del padre; prof. dott. Arturo *Vella* (R. Istituto commerciale di Feltre), per la morte del padre; prof. Gino *Zappa*, che ha perduto il fratello, ing. Goffredo.

ULTIMISSIME

Ultime offerte per la pubblicazione dell' *Albo Sociale*

(continuazione da pag. 30)

Riporto L. 3573. — Ferdinando Becher 25; prof. avv. cav. Oreste Carniello 5; dott. Aldo Caro 10; dott. Olga Casadio 20; prof. dott. Francesco Cavalli 15; dott. Ezio Cioci 10; prof. dott. cav. Francesco De Gobbis 10; prof. dott. Vittorio Dosi 20; prof. Fila Burich Ferrari 10; N. H. dott. Girolamo Ganucci Cancellieri 25; prof. dott. cav. Mario Giuliani 10; dott. Dino Francini 15; dott. Elia Franich 5; prof. Carlo Ghirardelli 10; dott. Andreina Gragnani 5; dott. Bianca Lanzani 5; dott. Vincenzo Mammone 5; prof. Brunilde Natali 5; prof. dott. Maria Pipino 5; prof. dott. Guido Pizzo 25; prof. dott. cav. Giuseppe Rupiani 5; dott. Alfonso Russo 5; rag. cav. Umberto Saccenti 10; dott. Renzo Sacerdoti 5; dott. Giulio Spizzichino 5; prof. dott. Agostino Uberti Bona 10; dott. Italico Usuardi 10; prof. dott. Adelina Vizio 10. — *Totale* L. 3873.

Recenti pubblicazioni di antichi Allievi

(seguito da pag. 67)

Amaduzzi Aldo — La fusione nelle imprese (note di economia aziendale) — Roma, Riv. it. di ragioneria, 1926. L. 6.50.

Bosco Giulio — Bucarest; fascicolo XI della collezione « Le Capitali del Mondo », della « Gloriosa », Casa editrice, Milano — con illustrazioni — L. 1.-

Onida Pietro — I costi comuni nelle imprese industriali, i costi medi e i costi supplementari; Milano, stab. tip. lit. Tanconi, 1926 (pubbl. del Laboratorio di ragioneria « Fabio Besta » presso il R. Istituto Superiore di Venezia).

Poli Walter — Le casse di risparmio; Brescia, Vannini, 1926. — L. 15.
Spinelli Nicola — Dizionario commerciale italiano-inglese e inglese-italiano. Torino-Genova, Lattes, 1925.

“ PERSONALIA „

(seguito da pag. 44)

Arimattei Luigi è stato nominato gr. uff. della Corona d'Italia.

Barrabini Mario è tra i vincitori del concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi istituti tecnici in sedi di primaria importanza.

Bianchini Francesco è fra i vincitori del concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi istituti tecnici in sedi di primaria importanza.

Bocchi Giacinto è stato nominato segretario generale della Federazione fascista del commercio per la regione dell'Emilia e della Romagna, con sede in Bologna.

Bosco Giulio (v. a pag. 78 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.)

Broglia Giuseppe è stato promosso professore stabile di tecnica commerciale nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Torino, e in quell'occasione festeggiato da un numeroso gruppo di allievi ed ex allievi, con l'adesione dei membri della commissione giudicatrice della promovibilità, S. E. de' Stefani, Lorusso e Zappa e dei Presidenti degli Ordini di scienze economiche e commerciali del Regno.

Caminati Giuseppe è tra i vincitori del concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi istituti tecnici in sedi di primaria importanza.

Campagna Gaspare è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Chiavegatti Arrigo è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Contesso Guido è stato nominato, pel gruppo armatoriale, membro del Consiglio di amministrazione della nuova Società anonima « Calate Magazzini Esportazione Imbarchi Porto di Genova ».

D'Alvise Pietro è stato promosso professore stabile di ragioneria nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova.

Da Pozzo Alcide è fra i vincitori del concorso speciale a cattedre di computisteria e ragioneria nei regi istituti tecnici in sedi di primaria importanza.

De Sanctis Mario è fra i vincitori del concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi istituti tecnici in sedi di primaria importanza.

Lerario Tommaso ha pubblicato nel giornale « Il Nuovo della sera » di Firenze, del 14 maggio, un importante articolo su « Sir Rider Haggard ed i suoi romanzi ».

Luppi Alfredo è fra i vincitori del concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici in sedi di primaria importanza.

Mancini Wanora è stata, dietro concorso per esami, nominata assistente alla cattedra di politica economica presso il R. Istituto superiore di scienze economiche commerciali di Venezia.

Molina Enrico. L'egregio amico nostro è stato afflitto da lunga malattia, dalla quale si è perfettamente ristabilito. Ridotta così momentaneamente la sua grande attività, si ebbe una provvisoria sospensione nella pubblicazione del Bollettino stenografico italiano, cui Enrico Molina dedica il suo fervore di apostolo della stenografia. La pubblicazione del periodico è stata regolarmente ripresa.

Onida Pietro è stato, dietro concorso per esami, nominato assistente alla cattedra di ragioneria presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia (v. a pag. 78 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Poli Walter (v. a pag. 79 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Sava Pasquale è fra i vincitori del concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi istituti tecnici in sedi di primaria importanza.

Sergiacomi Arturo è stato fervido e infaticabile organizzatore della nuova Cassa di Risparmio di S. Benedetto del Tronto, inaugurata in simpatica cerimonia il 19 maggio. Fu nominato Presidente dell'Istituto stesso.

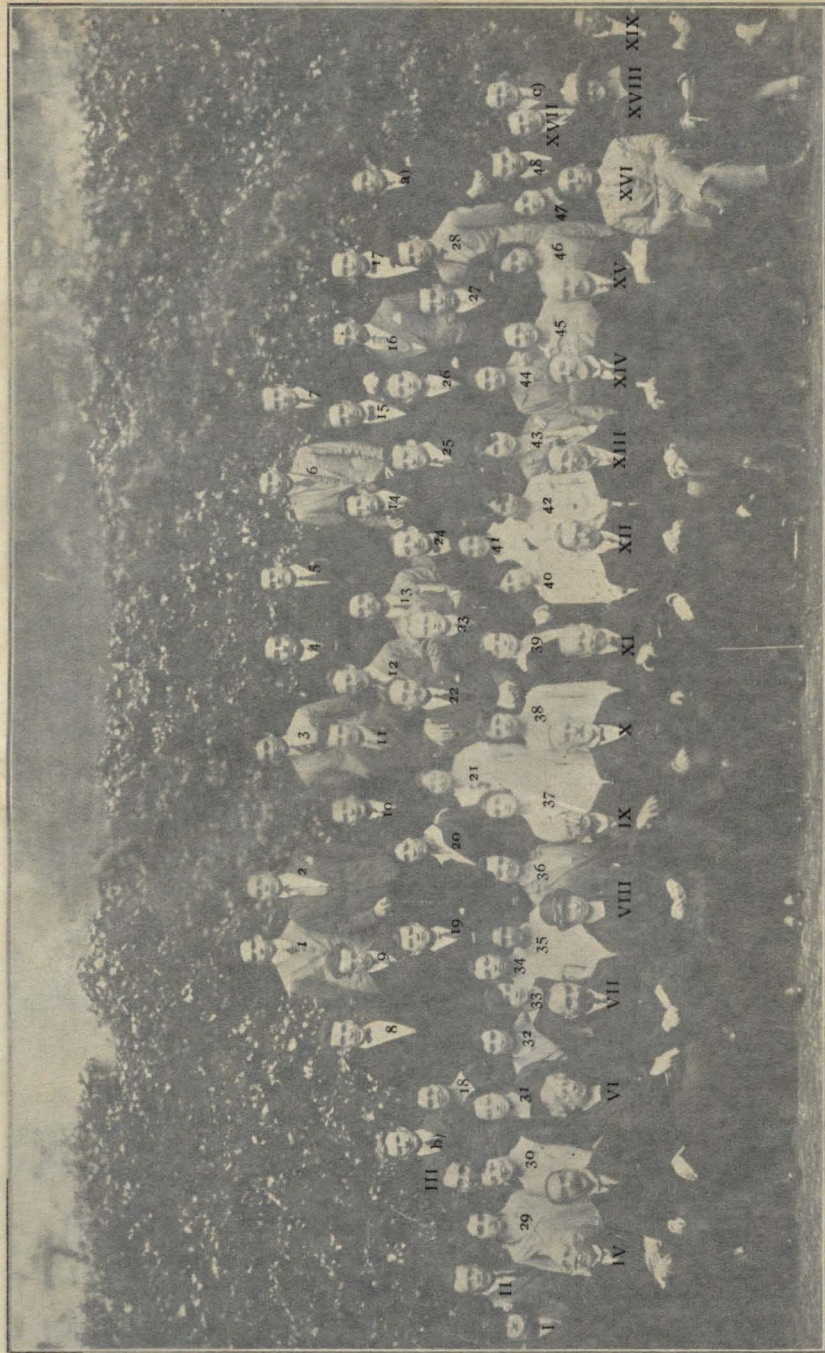
Spinelli Nicola (v. a pag. 79 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Weigelsperg Francesco, a nome della ditta W. Cadsky, cui appartiene, prese parte al Congresso pomologico di Trento nel settembre 1924 e presentò la relazione « Le frutta Italiane nel Commercio internazionale e nei riguardi dei trattati doganali », lavoro che ebbe larga ripercussione per i criteri pratici-tecnici nella organizzazione della produzione italiana di frutta e nella esportazione europea. Tale relazione è sotto stampa per cura del Ministero dell'Economia Nazionale che ha fornito i fondi al R. Consiglio Agrario Provinciale di Trento. Invitato dalla Camera di Commercio di Cuneo tenne a Danale d'Alba nel luglio scorso una seconda conferenza: « Produzione, commercio e sfruttamento delle pesche italiane », in occasione del riuscitissimo Convegno del pesco. Invitato dal Sindaco di Bra tenne altra Conferenza alla Mostra di orto-frutticoltura di Brà nel settembre 1925 sul tema: « L'importanza della orto-frutticoltura italiana nei riguardi della Economia Nazionale ».

E' stato nominato Segretario del Comitato tecnico del Sindacato esportatori delle derrate alimentari.

In occasione delle trattative commerciali fra l'Italia e la Germania, ha fornito al Ministero dell'Economia Nazionale apprezzatissima documentazione ed illustrazione di informazioni tecniche e statistiche sulle esportazioni agrarie in Germania, contribuendo così al successo delle trattative. La ditta W. Cadsky anzi pubblicò una parte di detto studio, omettendo argomenti di natura riservata e discrezionale,

1. Zanon dal Bo
2. Vardanega
3. Guarneri
4. Blanchini G.
5. Bongiovanni
6. Biagi
7. De Vecchi
8. Petruso
9. Sabbadini
10. Fabbro
11. Goggiani
12. Zanini
13. Alaimo
14. Isolani
15. Braidotti
16. Muffoni
17. De Pianta
18. Puddu
19. Buscemi S.
20. Colonna
21. Di Giovanni
22. Piana
23. Bruno L.
24. Candolo
25. Ghirelli
26. Nidilli
27. Di Falco
28. Tonini
29. Freund
30. Michelli
31. Fracca
32. Latini
33. Napoli
34. Virgili
35. Minici
36. Andrei
37. Ortolani
38. De Micheli
39. Scodro
40. Bertozzi
41. Canizzaro
42. Chiappelli
43. Pascolato
44. Piva
45. Pescara
46. Garrisi
47. Cazzato
48. Buscemi A.



- I. Siga Armani
- II. Res
- III. Polleardi
- IV. Pitteri
- V. Tchobadjian
- VI. Secretant Blumenthal
- VII. Luzzao

- VIII. Pezzè Pascolato
- IX. Armani
- X. Truffi
- XI. Fornari
- XII. Galletti
- XIII. Dell' Agnola

- XIV. Rigobon
- XV. Zappa
- XVI. Vinci
- XVII. Lasorsa
- XVIII. Mancini
- XIX. Onda

- a) Tagliapietra
- b) Nardo
- c) Pettenà

1. Zanon dal Bo
2. Vardanega
3. Guarneri
4. Bianchini G.
5. Bongiovanni
6. Biagi
7. De Vecchi
8. Petruso
9. Sabbadini
10. Fabbro
11. Gorgolini
12. Zanini
13. Alaimo
14. Isolani
15. Braddotti
16. Mulloni
17. De Piante
18. Puddu
19. Buscemi S.
20. Colonna
21. Di Giovanni
22. Piana
23. Bruno L.
24. Candolo
25. Ghirelli
26. Midilli
27. Di Falco
28. Tonini
29. Freund
30. Micheli
31. Fracca
32. Latini
33. Napoli
34. Virgili
35. Minici
36. Andrei
37. Ortolani
38. De Micheli
39. Scodro
40. Bertozzi
41. Cannizzaro
42. Chiappelli
43. Pascolato
44. Piva
45. Pescara
46. Garrisi
47. Cazzato
48. Buscemi A.

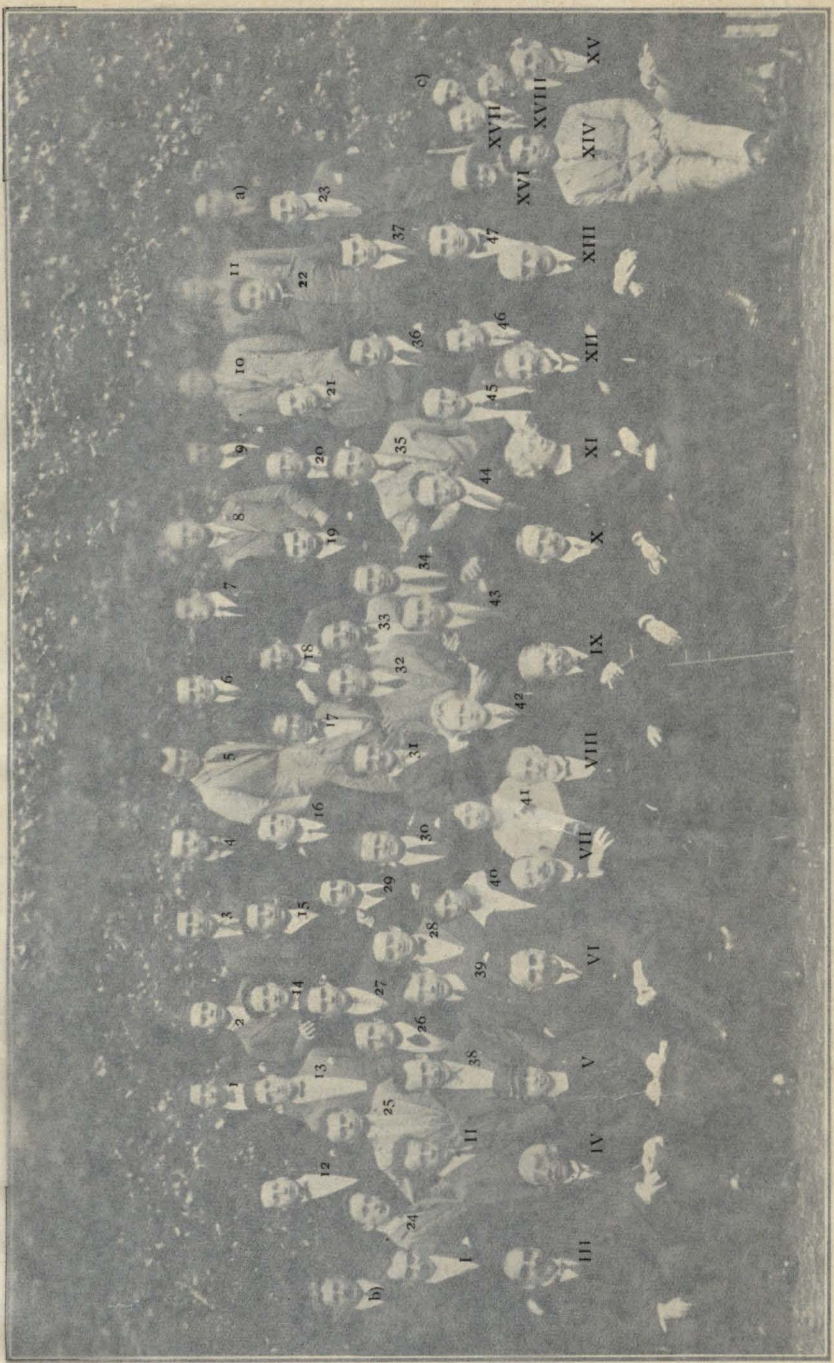


- I. Sig. a. Armanni
- II. Res
- III. Policardi
- IV. Pitteri
- V. Tchobadjian
- VI. Secrétan Blumenthal
- VII. Luzzatto

- VIII. Pezzè Pascolato
- IX. Armanni
- X. Truffi
- XI. Fornari
- XII. Galletti
- XIII. Dell' Agnola

- XIV. Rigobon
- XV. Zappa
- XVI. Vinci
- XVII. Lasorsa
- XVIII. Mancini
- XIX. Onda

- a) Tagliapietra
- b) Nardo
- c) Pettenà



1. Pacca
2. Marchione
3. Crosato
4. Fiori L.
5. Zava
6. De Vecchi
7. Bongiovanni
8. Piazza C.
9. Ottogalli
10. Rampazzo
11. Chiggiato
12. Rogati
13. Penzo
14. Midilli
15. Di Falco
16. Settembrini
17. Graziani
18. Cremonini M.
19. Busceni S.
20. Simoni
21. Ruini
22. Stefani
23. Vardanega
24. Zanini
25. Leone
26. Pedone
27. Sala
28. Vianello D.
29. D'Ancona
30. De Martini
31. Carloti
32. Farina
33. Messina
34. Chieppa
35. Aureggi
36. Bianchini A.
37. Buscemi A.
38. Rigamonti
39. Mandel
40. Colonna
41. Di Giovanni
42. Bruno L.
43. Buquicchio
44. Rebonato
45. Piana
46. Isolani
47. Di Pietro

- | | | | |
|--------------------|---------------|------------------|-----------------|
| I. Pollicardi | VII. Armanni | XIII. Zappa | a) Tagliapietra |
| II. Res | VIII. Truffi | XIV. Vinci | b) Nardo |
| III. Tchobardjian | IX. Fornari | XV. Dell' Agnola | c) Pettenà |
| IV. Pittieri | X. Galletti | XVI. Mancini | |
| V. Pezzè Pascolato | XI. Secretant | XVII. Lasorsa | |
| VI. Luzzatto | XII. Rigobon | XVIII. Onida | |

1. Pacca
2. Marchione
3. Crosato
4. Fiori L.
5. Zava
6. De Vecchi
7. Bongiovanni
8. Piazza C.
9. Ottogalli
10. Rampazzo
11. Chiggiato
12. Rogati
13. Penzo
14. Midilli
15. Di Falco
16. Settembrini
17. Graziani
18. Cremonini M.
19. Buscemi S.
20. Simoni
21. Ruini
22. Stefani
23. Vardanega
24. Zanini
25. Leone
26. Pedone
27. Sala
28. Vianello D.
29. D'Ancona
30. De Martini
31. Carlotti
32. Farina
33. Messina
34. Chieppa
35. Aureggi
36. Bianchini A.
37. Buscemi A.
38. Riganonti
39. Mandel
40. Coloma
41. Di Giovanni
42. Bruno L.
43. Buquicchio
44. Rebonato
45. Piana
46. Isolani
47. Di Pietro



- I. Policardi
- II. Res
- III. Tchobardjian
- IV. Pittieri
- V. Pezzè Pascolato
- VI. Luzzatto

- VII. Armanni
- VIII. Trufi
- IX. Fornari
- X. Galletti
- XI. Secrétant
- XII. Rigobon

- XIII. Zappa
- XIV. Vinci
- XV. Dell' Agnola
- XVI. Mancini
- XVII. Lasorsa
- XVIII. Onida

- a) Tagliapietra
- b) Nardo
- c) Pettena

INDICE

Lieve aumento della quota sociale	Pag. 3
Il presente numero del Bollettino e l'Albo sociale	" 3
Banchetto sociale	" 3
Il Premio "Prof. Carmelo Melia"	" 4
Ricordo in Palazzo Foscari a Renato Manzato e Borsa di studio al Suo nome	" 6
Assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci (<i>Relazione del Presidente — Relazione dei Revisori dei conti — Bilancio consuntivo 1925 — Parte straordinaria dell'Ordine del giorno: La modificazione dell'art. 4 dello Statuto sociale e l'aumento a Lire quindici della quota annua — Rinnova- zione parziale delle cariche sociali</i>)	" 7
Consiglio direttivo dell'Associazione	" 25
Fatevi Soci Perpetui!	" 26
L'Albo sociale (<i>La prossima pubblicazione dell'Albo sociale — Il cenno sulle varie forme di attività del sodalizio dalla fondazione ad oggi — La elargizione straordinaria dei soci per la pubblicazione dell'Albo — La iscrizione a soci per- petui degli antichi allievi defunti</i>)	" 26
Offerte per la pubblicazione dell'Albo sociale e pel regolare an- damento finanziario dell'esercizio 1926	" 28 e 78
Nuovi soci	" 31
Nuovi soci perpetui	" 35
Ricordo in Palazzo Foscari al Prof. Primo Lanzoni e Fonda- zione al Suo nome	" 39
Borse di viaggio	" 39
Concorso alla Borsa di viaggio "Gr. Uff. Paolo Errera"	" 40
Concorso per assegno di pratica commerciale in India bandito dall'Opera Nazionale dei combattenti — Il dott. Achie Andrei a Bombay	" 41
Concorso per Borse gov. di pratica commerciale all'estero	" 42
Concorso al premio prof. comm. Carmelo Melia	" 42
Alberto de' Stefani	" 43
Personalia	" 44 e 79
Nozze	" 48
Nascite	" 50
Fondo di soccorso Studenti disagiati	" 51
Le Borse di studio dell'Associazione a favore di studenti della Scuola (<i>La concessione pel 1925-26 delle due Borse ai nomi di Alessandro Pascolato e di Odorico Odorico — La conces- sione per l'anno 1926-27 delle Borse Carlo e Bindo Paoli e Odorico Odorico, e del sussidio Giulio Sacerdoti</i>)	" 52

Albo d'onore dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra	Pag. 54
Fondazione "Premio Fabio Besta" e ricordo in di Lui onore	" 55
I Corsi estivi per stranieri nel settembre 1926	" 55
Il quarto banchetto del Gruppo Lombardo Antichi Cafoscarini.	" 56
Esami di laurea (<i>sessione estiva 1925: sessione autunnale 1925</i> — <i>prolungamento della sessione autunnale: aprile-maggio</i> <i>1926</i>)	" 57
Gruppo Cafoscarini di Firenze	" 62
La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli antichi studenti.	" 62
Recenti pubblicazioni di antichi allievi	" 63 e 78
I nostri Morti (Emanuele Balliana - Giovanni Bedolini - Dino Bar- tolomeo Cerutti - Vittorio Tiberio Declani - Fabio Pedeja - Vittorio Pivetta - Silvio Solinas - Armenak Ter Mikaellanz - Pier Paolo Zanzucchi - Aroldo Zecchin - Pietro Bovolenta	" 67
Lutti fra studenti della Scuola (Ernesto Foggi)	" 77
Lutti nelle famiglie di soci	" 77
Ultimissime :	
Offerte per la pubblicazione dell'Albo sociale (Continuazione)	" 78
Recenti pubblicazioni di antichi allievi (Continuazione)	" 78
Personalità (Continuazione)	" 79



LA PREVIDENTE

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Capitale Sociale CINQUE MILIONI - Versato Tre Decimi - Fondi di garanzia L. 8.923.042,29

DIREZIONE GENERALE

MILANO - CORSO VITTORIO EMANUELE N. 26 - MILANO

Incendio - Furti - Cristalli

Infortuni - Responsabilità Civile

Assicurazioni vitalizie viaggi a premio unico

Direttore Generale: Cav. Dott. G. SCARPELLON

Segretario Generale: Avv. FRUMENTO FRANCESCO

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

Società Anonima per Azioni col Capitale Sociale di L. 30.000.000 - versato L. 20.000.000

La Società " **Le Assicurazioni d'Italia** „ è sorta sotto gli auspicci dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che ne è il principale azionista e col quale essa ha in comune l'organizzazione.

" **Le Assicurazioni d'Italia** „ assicurano contro i danni dell'Incendio, delle Disgrazie Accidentali e Responsabilità Civile, della Grandine, dei Trasporti, dei Furti e dell'Aviazione.

Agenzie Generali in tutte le Città Capiluogo di Provincia.

Agenzie Locali in tutti i Comuni del Regno.

Direzione Generale: ROMA, VIA S. MARIA IN VIA, 38

CONDIZIONI DI POLIZZA LIBERALI — TARIFFE MITI

" **Le Assicurazioni d'Italia** „ sono rappresentate in Venezia dal Signor Nino Ommassini (S. Moisè, Corte Lovisella, 2083).

ASSICURAZIONI GENERALI

TRIESTE-VENEZIA

Società anonima istituita nel 1831 - Capitale Sociale interamente versato L. 60.000.000

ASSICURAZIONI :

VITA e rendite vitalizie.

INCENDI e rischi accessori.

FURTI con iscasso e con violenza.

TRASPORTI marittimi e fluviali.

FONDI DI GARANZIA :

==== oltre **746 MILIONI** di Lire ====

CAPITALI PER ASSICURAZIONI VITA IN VIGORE :

DUE MILIARDI e oltre **500 MILIONI** di Lire

DANNI PAGATI :

DUE MILIARDI e oltre **600 MILIONI** di Lire

Le Agenzie delle "Assicurazioni Generali", in tutte le principali Città e Comuni del Regno rappresentano anche le : **Società Anonime Italiane di Assicurazioni « GRANDINE » ed « INFORTUNI » di Milano.**

La Compagnia possiede Palazzi in : Trieste - Venezia - Roma - Milano - Torino - Firenze - Genova - Napoli - Palermo - Verona - Parigi - Vienna - Cairo - Costantinopoli ecc. :: :: :: :: :: ::

PROPRIETÀ IMMOBILIARE della Compagnia L. **121.816.000.**—

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale Sociale L. 700,000,000 - Emesso e versato L. 500,000,000 - Riserve L. 300,000,000

Direzione Centrale: **MILANO - Piazza Scala, 4-6** - Filiali all'Estero: Costantinopoli - Londra - New-York

Filiali in Italia: Acireale, Alessandria, Ancona, Asti, Aosta, Avellino, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bordighera, Brescia, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carloforte, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foligno, Genova, Iglesias, Imperia, Ivrea, Lecce, Livorno, Lucca, Macomer, Mantova, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, San Giovanni a Teduccio, San Remo, Sant'Agnello, Sassari, Savona, Schio, Secondigliano, Sestri Ponente, Siracusa, Spezia, Taranto, Terni, Torino, Torre Annunziata, Tortona, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza.

OPERAZIONI e SERVIZI DIVERSI della Sede di VENEZIA

Conti Corr. a libretto Cat. A, int. 3 $\frac{0}{100}$, facoltà di prelevare a vista fino a lire 30.000, con un giorno di preavviso, lire 100.000, con 3 giorni 200.000, 5 giorni per somme maggiori.

Conti Corr. a libretto Cat. B, int. 3 $\frac{1}{100}$, facoltà di prelevare a vista fino a L. 3.000, con un giorno di preavviso L. 5.000, con tre giorni 10.000, cinque giorni somme maggiori.

Libretti a Risparmio, interesse 3 $\frac{1}{2}$ $\frac{0}{100}$, facoltà di prelevare L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con cinque giorni, somme maggiori con dieci giorni.

Libretti di piccolo Risparmio, interesse 4 $\frac{0}{100}$, facoltà di prelevare L. 1.000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi, interesse 4 $\frac{1}{2}$ $\frac{0}{100}$, con scadenza da tre a nove mesi, interesse 4 $\frac{3}{4}$ $\frac{0}{100}$ da 10 a 18 mesi, 5 $\frac{0}{100}$ da 19 mesi in più.

Libretti vincolati con vincolo da 3 a 9 mesi interesse 4 $\frac{1}{2}$ $\frac{0}{100}$, con vincolo da 10 a 18 mesi 4 $\frac{3}{4}$ $\frac{0}{100}$, con vincolo da 19 mesi o più 5 $\frac{0}{100}$.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia cambiari, Fedi di credito e Cedole scadute. — S'incarca del servizio gratuito di imposte ai correntisti. — Sconta effetti, Buoni del Tesoro, Note di pegno, Ordini in derrate. — Fa sovvenzioni su merci e anticipazioni sopra titoli. — Fa riporti di titoli. — Rilascia lettere di credito. — S'incarca dell'acquisto e della vendita di titoli. — Paga cedole e titoli estratti. — Compra e vende divise estere, emette assegni ed eseguisce versamenti telegrafici. — Acquista e vende biglietti esteri e monete. — Apre crediti contro garanzie e contro documenti di imbarco. — Eseguisce depositi cauzionali. Assume servizi di cassa. — S'incarca di incassi semplici e documentati e di coupons. — Riceve valori in custodia.

SERVIZIO DEI DEPOSITI A CUSTODIA CON CASSETTE FORTI (SAFES)

Per le CASSETTE FORTI

di formato ordinario L. 15 al trimestre
» » » 25 al semestre
» » » 40 all'anno

ARMADIO PICCOLO L. 30 al trimestre
» » » 50 al semestre
» » » 80 all'anno

ARMADIO GRANDE L. 45 al trimestre
» » » 72 al semestre
» » » 125 annuo

Sede di VENEZIA via 22 Marzo

Agenzia di Città N. 1, Procuratie — Agenzia di Città N. 2, Campo S. Bartolomeo N. 5395 — Recapito LIDO, Piazzale Buciniolo

CREDITO ITALIANO

Soc. An. Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 353.229.250

Riserve L. 150.000.000

:: TUTTE ::
LE OPERAZIONI
:: DI BANCA ::

FILIALI IN ITALIA :

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo
Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Carrara
Castellammare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chia-
vari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze
Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia
Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano
Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Nervi - Novara
Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa
Roma - Sampierdarena - Sassari - Savona - Spezia
Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco
Trento - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona
Voghera.

ESTERO : SEDE A LONDRA

RAPPRESENTANZE A BERLINO NEW-YORK E PARIGI

Società Anonima ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE

Capitale Sociale L. 55.000.000 - Capitale versato L. 54.400.000

Sede in MILANO - Via Gabrio Casati - N. 1

STABILIMENTI

SESTO S. GIOVANNI (MILANO) — *Stab. Unione*: Acciaieria, Laminatoi, Fonderia Ghisa e Acciaio. *Stab. Concordia*: Laminatoi per lamiere, e lamierini, Fabbrica tubi saldati e bulloneria. *Stab. Vittoria*: Trafileria acciaio e ferro, Corderia, Reti, Laminatoi a freddo. *Stab. Vulcano*: Leghe metalliche.

MILANO — Riparto Gamboloita, 21 A. - Laminatoi, Fabbrica tubi senza saldatura «Italia».

VOBARNO (BRESCIA) — Laminatoi, Fabbrica tubi saldati e avvinati, Trafileria, Punteria, Cerchi.

DONGO (COMO) — *Stab. Forno*: Laminatoi e Fonderia Ghisa. *Stab. Scanagatta*: Fabbrica tubi senza saldatura per aeronautica, cicli, ecc.

ARCORE (MILANO) — Trafileria, Fabbrica lamiere perforate, Tele metalliche, Reti, Griglie artistiche.

BOFFETTO E VENINA (VALTELINA) — *Impianti Idroelettrici*.

PRODOTTI PRINCIPALI

Lingotti in acciaio dolce e ad alta resistenza. - *Acciai speciali* e fusioni di ghisa e acciaio - *Ferro manganese*, ferro silicio, ghisa speculare, ghisa perlitica, ecc. - *Ferri ed Acciai laminati* in travi e barre tonde, quadre, piatte sagomati diversi - *Rotaie e binarietti* portabili - *Lamiere* - *Largo-piatti* - *Lamierini* - *Vergella* per trafilera - *Filo ferro e acciaio* e derivati - *Funi metalliche* - *Reti* - *Teli* - *Punte* - *Brocche* da scarpe - *Bulloneria* - *Laminati a freddo* - *Moietta* - *Nastri* - *Lamiere perforate* - *Cerchi* per ciclismo e per aviazione - *Catene Gall* e catene a rulli - *Rondelle Grower* - *Tubi senza saldatura* «Italia» per condotte d'acqua, vapore, gas, aria compressa - *Tubi per caldaie* d'ogni sistema - *Candelabri* - *Pali tubolari* - *Colonne di sostegno* - *Tubi extra sottili* per aeronautica, cicli, ecc., circolari ovali, sagomati diversi - *Tubi saldati* per gas, acqua, mobilio - *Sagomati vuoti* - *Raccordi* - *Nipples*, ecc. - *Tubi avvicinati* e derivati per mobilio, cicli, ecc. - *Cerchi* per cicli.

Indirizzi: Corrispondenza - Acciaierie e Ferriere Lombarde - Via Gabrio Casati, 1

Telegrammi: IRON - Milano

Telefoni: 88-540; 88-541; 88-542; 88-543; 88-544.

FIAT

IN OGNI REGIONE D'ITALIA
ALLA DISTANZA DI POCHI KILOMETRI
TROVASI UNA SEDE
O UN CONCESSIONARIO DELLA **FIAT**

Telefono: 02-5401; 02-541; 02-542; 02-543
Telegrammi: FIAT - Milano

SOC. AN. ING. BAROSI

Capitale L. 3.000.000.—

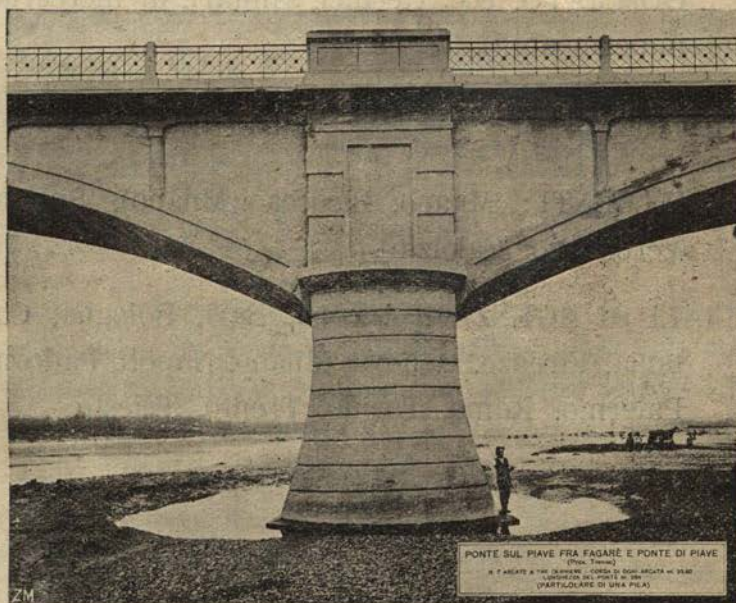
Piazza Durini, 7 - **MILANO** - Telefono 70-003

già Accom. per Az.ⁿⁱ **ODORICO & C.**

(Casa fondata nel 1827)

Ponti in cemento armato a travate — Ponti ad arco in
beton ed in beton armato — Ponti canali — Passerelle
— Viadotti — Cavalcavia — Stabilimenti industriali con
tetti piani a capriate od a shed — Solai in cemento armato
per fabbricati civili in vari sistemi — Dighe di sbarramento,
canali ed impianti idraulici per derivazioni di forza —
Impianti di turbine idrauliche ed a vapore — Acquedotti
— Serbatoi — Cuves gazometriche — Silos per grano,
carbone, cemento ecc. — Costruzioni in genere.

Progetti preventivi Gratis a richiesta



PONTE SUL PIAVE FRA FAGARE E PONTE DI PIAVE
(Foto. Tassin)
E' TASCATO A 1000 GIGALITRI - CONDOTTO IN BONA ARGATA AL 2500
L'ESPOSIZIONE DEL PONTE IN 1900
(PARTICOLARE DI UNA PILA)

ZM

SOCIETÀ ITALIANA

PIRELLI

MILANO

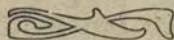
Via Ponte Seveso, 21

CONDUTTORI ELETTRICI (filì cavi, cordoncini)
MATERIALI ISOLANTI e ACCESSORI per ELET-
TRICITÀ

PNEUMATICI, GOMME PIENE E ACCESSORI
ARTICOLI VARI in GOMMA, EBANITE, TESSUTO
GOMMATO, ecc. (tecnici, sanitari, di merceria,
impermeabili).

STABILIMENTI: Milano, Bicocca (Milano), Spezia,
Vercurago (Calolzio).

FILIALI ed AGENZIE: Ancona, Bari, Bologna, Ca-
tania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova,
Palermo, Roma, Torino, Trento, Trieste.



Società Veneziana di Navigazione a Vapore

Sede in Venezia

==== Capitale L. 15.000.000 ====

Linea regolare mensile VENEZIA-CALCUTTA

toccando i porti di Trieste, Venezia, Fiume, Port Said, Suez, Massaua, Colombo (event.), Madras, Calcutta, Madras (event.), Colombo (event.), Massaua, Suez, Porto Said, Ancona, Trieste e Venezia.

Linea regolare mensile GENOVA-CALCUTTA

toccando i porti di Genova, Livorno, Napoli, Catania, Porto Said, Suez, Massaua, Calcutta, Madras (event.), Colombo (event.), Massaua, Suez, Porto Said, Napoli, Livorno, Spezia e Genova.

Per informazioni e caricazioni rivolgersi alla Sede della Società in Venezia, alla Rappresentanza in Roma — Via della Stamperia, N. 75 —, oppure agli agenti Signori *Achille Arduini - Venezia ; L. Cambiagio & Figlio - Trieste ; G. Tarabochia & C. - Fiume ; Gastaldi & C. - Genova e Livorno ; W. De Luca & Brothers - Napoli ; Comoni & C. - Catania ; Innocente Mangili - Milano.*

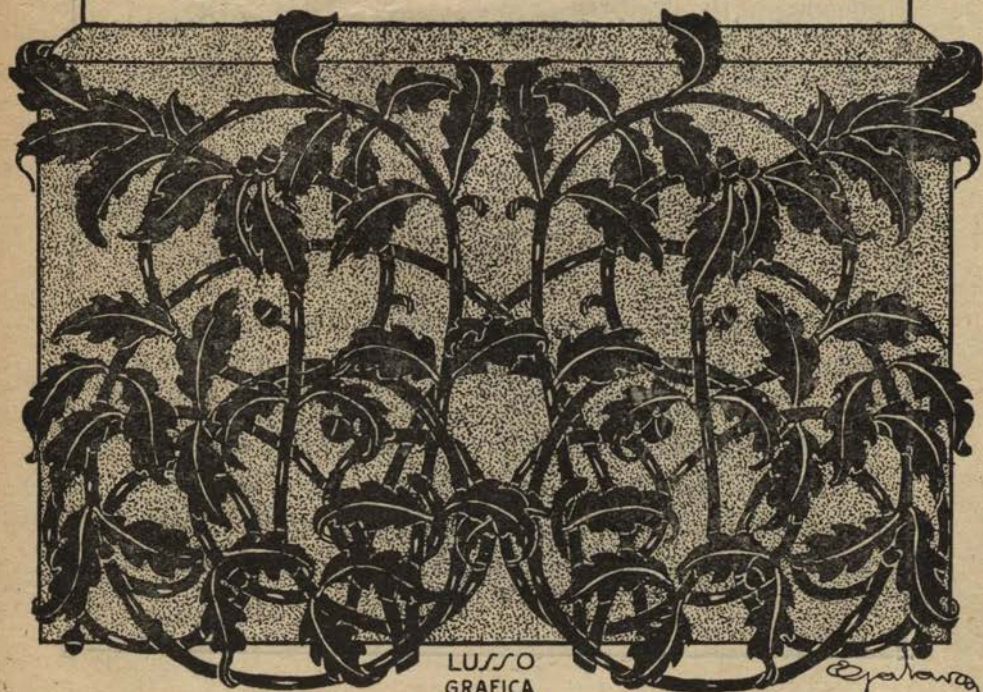


“ SNIA - VISCOSA ”

SOCIETÀ NAZIONALE
INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

CAPITALE UN MILIARDO

TORINO



LUSSO
GRAFICA

epalanza